

ATTI PARLAMENTARI
LEGISLATURA V

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XVI
N. 2

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO
DI COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI
PUBBLICI NEL MEZZOGIORNO E SUI
PROVVEDIMENTI PER LE AREE DEPRESSE
DEL CENTRO-NORD

*(Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523
e dell'art. 19 della legge 22 luglio 1966, n. 614)*

PRESENTATA DAL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI
NEL MEZZOGIORNO E NELLE ZONE DEPRESSE DEL CENTRO-NORD

(TAVIANI)

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 28 APRILE 1969

ROMA - MCMLXIX

AVVERTENZE

La dizione Mezzogiorno è riferita, in generale, alle province di Frosinone e Latina (Lazio meridionale), agli Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, salvo annotazioni in contrario. Per quanto attiene agli interventi della Cassa per il Mezzogiorno è anche riferita ai comuni della provincia di Roma che fanno parte del comprensorio di bonifica di Latina, a quelli della provincia di Rieti compresi nell'ex circondario di Cittaducale, a quelli della provincia di Ascoli Piceno inclusi nel comprensorio di bonifica del Tronto, all'Isola d'Elba, all'Isola di Capraia e all'Isola del Giglio.

* * *

Nelle tabelle sono stati adoperati i seguenti segni convenzionali:

- linea (—) quando il fenomeno non esiste o quando pur esistendo ed essendo rilevato i casi non si sono verificati;
- quattro punti (....) quando il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono per qualsiasi ragione;
- due punti (..) per i numeri che non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

Stampato in Italia - Printed in Italy

(8211287) Roma, 1969 - Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

La tendenza espansiva che, anche nel 1968, ha interessato il sistema economico italiano e si è tradotta in un aumento del reddito nazionale lordo del 5,7% in termini reali, non ha investito in misura soddisfacente il Mezzogiorno: qui, infatti, l'incremento del reddito lordo è stato soltanto del 3%, in termini reali, contro il 6,6% conseguito nel Centro-Nord.

L'insufficiente risultato conseguito dall'economia meridionale va attribuito all'andamento negativo della produzione agricola, che si è contratta, rispetto all'anno precedente, del 9,3% in termini reali, mentre gli altri settori hanno registrato andamenti favorevoli.

Poco soddisfacente risulta anche la formazione di investimenti fissi, che non ha registrato un'accelerazione rispetto al 1967, mentre nel resto del Paese ha subito un ulteriore aumento pari al 9,5% (sempre in termini reali).

Bastano questi pochi dati — e la preoccupante stasi dell'occupazione — a sottolineare la complessità e la gravità dei problemi che persistono tuttora sulla strada dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno, e a indicare la misura dello sforzo tecnico e finanziario che ancora resta da compiere. I risultati economici degli ultimi anni — con i contrapposti andamenti del 1967 e del 1968, entrambi determinati dalle vicende dell'agricoltura — confermano che l'industrializzazione non può non costituire la direttrice fondamentale per sottrarre il Mezzogiorno ai limiti di una struttura produttiva arretrata.

Giova ricordare come, nel quadro di una spesa pubblica in continua espansione e di un livello d'investimenti complessivamente realizzati, promossi o incentivati dalla Cassa in rilevante aumento (fra il 1966 ed il 1968: +77,1%), quello industriale diventa il settore di gran lunga prevalente per l'intervento straordinario.

A queste considerazioni sono stati improntati i criteri di ripartizione dei 660 miliardi della legge n. 160 dell'8 aprile 1969, che finanzia la Cassa fino al 1970. Tale ripartizione decisa dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno e ratificata dal Cipe, prevede la seguente destinazione: 60 miliardi all'agricoltura; 35 al turismo; 100 agli acquedotti; 50 alla viabilità a scorrimento veloce; 15 al completamento degli ospedali precedentemente programmati; 25 all'artigianato e pesca; 50 per lo sviluppo civile e i servizi civili nei territori caratterizzati da particolare depressione; 325 miliardi all'industria e alle infrastrutture di aree industriali, cui vanno aggiunti altri 240 riguardanti gli oneri futuri per finanziamenti a iniziative industriali concessi nel periodo. Su complessivi 900 miliardi stanziati, oltre il 60% risulta, pertanto, destinato al settore industriale.

Se l'intervento straordinario ha provveduto sollecitamente a garantire la base finanziaria per un più ampio e risoluto dispiegarsi di energie per la crescita industriale delle regioni meridionali, l'esperienza trascorsa e, ancor più, la recente, impongono di non limitare l'impegno per il Mezzogiorno a un rinnovato impulso finanziario, ma di riconsiderare con la necessaria ponderatezza gli strumenti e le modalità di tale intervento.

Le vivaci discussioni condotte negli ultimi mesi, soprattutto l'esauriente dibattito conclusosi alla Camera dei Deputati il 23 aprile 1969, testimoniano non solo che l'interesse per il Mezzogiorno è lungi dall'affievolirsi, ma anche che si fa sempre più critico e avvertito, e si sostanzia di analisi tecniche volte così a verificare la validità delle politiche esperite nel passato come a congetturare nuove e più appropriate modalità d'intervento.

Le decisioni delle autorità responsabili, così a livello amministrativo come a livello politico e legislativo, non potranno non tener conto delle sollecitazioni in tal modo espresse, soprattutto in occasione delle direttive che saranno emanate con il 2° Programma Economico Nazionale e con il 2° Piano di Coordinamento.

Vent'anni d'intervento straordinario rendono evidente che la Cassa non può supplire alle carenze delle Amministrazioni ordinarie, e pertanto l'adeguarsi di queste alle funzioni pertinenti a uno Stato moderno e un loro innovante e più deciso impegno nelle regioni meridionali rappresentano altrettante condizioni di base per un effettivo e rapido sviluppo del Mezzogiorno.

Si tratta di un'acquisizione di notevole rilievo per le direttive politiche degli anni a venire.

CAPITOLO I

GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO

1. - L'INTERVENTO DELLA CASSA

Gli investimenti realizzati, sostenuti o incentivati dalla Cassa per il Mezzogiorno nel corso del 1968 sono ammontati a 933,1 miliardi, dei quali 135,4 (14,5 %) hanno interessato le infrastrutture generali, 117 (12,5 %) l'agricoltura, 585,3 (62,7 %) l'industria, 37,9 (4,1 %) il turismo, 41,9 (4,5 %) l'artigianato e la pesca, 15,6 (1,7 %) gli altri settori di intervento.

Dei complessivi 933,1 miliardi, 434,5 (46,6 %) rappresentano somme erogate dalla Cassa per investimenti realizzati direttamente e per incentivi, mentre i residui 498,6 sono costituiti dagli investimenti di terzi sostenuti o incentivati dall'intervento straordinario.

Il rapporto tra investimenti a carico Cassa e investimenti a carico di terzi varia, ovviamente, a seconda del settore e della categoria considerati. Gli oneri a carico della Cassa sono predominanti negli investimenti nei settori delle infrastrutture generali (91,1 %), degli altri interventi (89,1 %), dell'agricoltura (69,5 %) e meno cospicui nei settori dell'industria (30,8 %), dell'artigianato e della pesca (27,7 %) e del turismo (63,9 %). Gli investimenti di terzi sono particolarmente sostenuti nelle categorie dell'artigianato (74,1 %), della pesca (70,4 %), delle iniziative industriali (70,2 %) e dei miglioramenti fondiari (56,4 %).

Rispetto agli anni precedenti, il 1968 ha registrato un cospicuo incremento degli investimenti complessivi del 16,5 % sul 1967 e del 77,1 % sul 1966. Tale incremento si riparte tra tutti i settori di intervento, ma si presenta particolarmente sensibile nell'industria, ove si rileva un aumento pari a 55 miliardi rispetto al 1967.

In sintesi, per effetto dell'intervento straordinario, dal 1951 al 31 dicembre 1968 risultano realizzati investimenti per 6.938,1 miliardi di lire, 3.071,3 dei quali rappresentano incentivi finanziari o realizzazioni dirette della Cassa.

Come appare dalla tabella I.1, il 53,9 % degli investimenti realizzati nel periodo 1951-1968 interessano l'industria, il 24,4 % l'agricoltura, il 13,6 % le infrastrutture generali, il 2,7 % così l'artigianato e pesca come il turismo e gli altri settori.

2. - L'INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

Anche nel 1968 l'intervento ordinario dello Stato in favore dello sviluppo del Mezzogiorno si è concretato attraverso l'attività di quasi tutti i Ministeri nei settori di rispettiva competenza, e di questa attività nel suo complesso si dovrebbe dar conto per rispettare il dettato dall'art. 43 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno. Ma, come già rilevato nelle precedenti *Relazioni*, le difficoltà di identificare il fine di talune poste della spesa (d'altronde

TABELLA I.1. - Investimenti realizzati, sostenuti

(Miliardi)

PERIODI	Infrastrutture generali							Agricoltura			
	Acquedotti e fognature (a)	Viabilità ordinaria	Viabilità a scorrimento veloce	Ospedali civili	Opere ferroviarie e marittime	Porti	Aeroporti	Totale	Opere pubbliche di bonifica, sistemazioni montane e riforma fondiaria (b)	Miglioramenti fondiari (c)	Totale
<i>Investimenti della Cassa e incentivi</i>											
1951-1955	46,9	76,1	—	—	22,6	—	—	145,6	305,4	33,4	338,8
1956-1960	83,0	43,0	—	—	53,4	—	—	179,4	293,4	85,2	378,6
1961-1965	134,7	50,2	14,4	0,5	29,0	4,1	—	232,9	285,3	92,6	377,9
1966	30,0	10,3	11,7	14,8	1,6	5,9	—	74,3	39,0	18,0	57,0
1967	31,3	8,5	24,5	7,6	2,0	4,5	—	78,4	58,1	21,0	79,1
1968	65,5	9,1	26,3	14,9	2,1	5,5	—	123,4	56,0	25,3	81,3
TOTALE ...	391,4	197,2	76,9	37,8	110,7	20,0	—	834,0	1.037,2	276,1	1.312,7
Distribuzione percentuale ...	12,5	6,3	2,5	1,2	3,6	0,6	—	26,7	33,2	8,8	42,0
<i>Investimenti di terzi sostenuti</i>											
1951-1955	0,3	—	—	—	—	—	—	0,3	9,0	56,2	65,2
1956-1960	2,0	—	—	—	—	—	—	2,0	11,2	112,7	123,9
1961-1965	33,6	—	—	—	—	—	—	33,6	7,4	84,2	91,6
1966	18,6	—	—	—	—	—	—	18,6	4,4	27,0	31,4
1967	45,0	—	—	—	—	—	—	45,0	3,1	27,0	30,1
1968	12,0	—	—	—	—	—	—	12,0	3,0	32,7	35,7
TOTALE ...	111,5	—	—	—	—	—	—	111,5	38,1	339,8	377,9
Distribuzione percentuale ...	2,9	—	—	—	—	—	—	2,9	1,0	8,9	9,9
TOT											
1951-1955	47,2	76,1	—	—	22,6	—	—	145,9	314,4	89,6	404,0
1956-1960	85,0	43,0	—	—	53,4	—	—	181,4	304,6	197,9	502,5
1961-1965	168,3	50,2	14,4	0,5	29,0	4,1	—	266,5	292,7	176,8	469,5
1966	48,6	10,3	11,7	14,8	1,6	5,9	—	92,9	43,4	45,0	88,4
1967	76,3	8,5	24,5	7,6	2,0	4,5	—	123,4	61,2	48,0	109,2
1968	77,5	9,1	26,3	14,9	2,1	5,5	—	135,4	59,0	58,0	117,0
TOTALE ...	502,9	197,2	76,9	37,8	110,7	20,0	—	945,5	1.075,3	615,3	1.690,6
Distribuzione percentuale ...	7,3	2,8	1,1	0,5	1,6	0,3	—	13,6	15,5	8,9	24,4

(a) Sono compresi gli investimenti realizzati con contributi per reti interne di acquedotti e fognature.

(b) Sono escluse le spese per acquisto di terreni.

(c) Comprendono miglioramenti fondiari e magazzini granari.

(d) Comprendono gli investimenti realizzati mediante gli interventi creditizi con fondi esteri, gli investimenti effettuati con il finanziamento dell'ISVEIMER, I.R.F.I.S. Banco di Sicilia, ecc.) hanno concesso il finanziamento e la Cassa per il Mezzogiorno il contributo sugli interessi, e gli investimenti realizzati mediante l'autofinanzia (ISVEIMER, I.R.F.I.S. e C.I.S.) è motivata dal fatto che la Cassa, oltre a partecipare alla costituzione dei fondi di dotazione e speciali degli istituti stessi, rimborsa a que dagli Istituti, con i fondi propri, corrispondendo anche a tali iniziative industriali il contributo in conto capitale. La serie annuale degli investimenti industriali è

(e) L'intervento della Cassa si estrinseca in anticipazioni mentre si è in attesa del perfezionamento dei mutui tra gli Enti locali interessati e la Cassa Depositi

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

TABELLA I.2. - Investimenti realizzati, sostenuti o incentivati dall'Amministrazione ordinaria ^(a) dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno		Centro-Nord		ITALIA	
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%
1950-59	2.111.184	39,6	3.214.790	60,4	5.325.974	100,0
1959-60	342.369	37,7	566.083	62,3	908.452	100,0
1960-61	282.272	34,1	546.414	65,9	828.686	100,0
1961-62	265.210	37,5	442.480	62,5	707.690	100,0
1962-63	339.962	33,9	662.972	66,1	1.002.934	100,0
1963-64	366.734	40,5	539.433	59,5	906.167	100,0
1° luglio-31 dicembre 1964.....	160.734	35,9	287.499	64,1	448.233	100,0
1965.....	431.642	41,8	600.645	58,2	1.032.287	100,0
1966.....	423.918	40,6	620.308	59,4	1.044.226	100,0
1967.....	459.058	41,6	643.336	58,4	1.102.394	100,0
1968.....	559.415	40,0	838.622	60,0	1.398.037	100,0
TOTALE...	5.742.498	39,1	8.962.582	60,9	14.705.080	100,0

(a) Compresi gli investimenti A.N.A.S. e GESCAL e esclusi quelli delle aziende pubbliche che fanno capo al Ministero delle Partecipazioni Statali.

Fonte: I singoli Ministeri.

riportate nei successivi capitoli della presente *Relazione*) e l'impossibilità di esprimere in termini di investimenti realizzati l'intervento di talune Amministrazioni impongono di limitare gli elementi compresi nel calcolo di sintesi e nella serie storica. Questi pertanto registrano solo l'attività dei Ministeri del Lavoro e della Previdenza Sociale, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, dell'Agricoltura e delle Foreste, e quella dell'A.N.A.S. e della GESCAL.

Dai dati esposti nella tabella I.2 si rileva che, durante il 1968, gli investimenti direttamente realizzati, sostenuti o incentivati dalle menzionate Amministrazioni ammontano a 1.398 miliardi, con un incremento di 295,6 miliardi rispetto a quelli realizzati nel 1967. Nel Mezzogiorno, sempre nel 1968, sono stati realizzati investimenti per 559,4 miliardi con un incremento di circa 100 miliardi rispetto al 1967.

Mentre in termini assoluti nel 1968 si è registrato un incremento degli investimenti nel Mezzogiorno, il loro peso sul totale nazionale è lievemente diminuito rispetto al 1967, passando dal 41,6 % al 40 %.

3. - VALUTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE

Durante il 1968 nel Paese sono state realizzate opere pubbliche per 1.326,5 miliardi di lire a fronte dei 1.264,5 miliardi del 1967. Nel Mezzogiorno, nello stesso periodo, sono state realizzate opere per circa 582 miliardi (123 dei quali a carico della Cassa) con un incremento di circa 38 miliardi rispetto al 1967.

Dalla tabella I.3 si rileva che l'intervento ordinario dello Stato in favore del Mezzogiorno presenta per il 1968 un'ulteriore espansione sia in termini assoluti sia in termini relativi, per quanto più modesta di quella registrata per gli anni 1966 e 1967; ciò nonostante la quota minima di investimenti da riservare per legge al Mezzogiorno non è stata ancora raggiunta. Infatti il peso degli investimenti in opere pubbliche realizzate nel 1968 dall'Amministrazione ordinaria e dagli Enti pubblici nel Mezzogiorno, per brevità indicati sotto la dizione « Am-

TABELLA I.3. - Investimenti in opere pubbliche (a)

PERIODI	Mezzogiorno (b)			Centro-Nord			ITALIA		
	Millioni di lire	Indici (media annua 1951-55 = 100)	%	Millioni di lire	Indici (media annua 1951-55 = 100)	%	Millioni di lire	Indici (media annua 1951-55 = 100)	%
<i>Amministrazione ordinaria</i>									
1951-55	709.416	100,0	40,0	1.064.880	100,0	60,0	1.774.296	100,0	100,0
1956-60	875.261	123,4	32,3	1.832.917	172,1	67,7	2.708.178	152,6	100,0
1961	205.536	144,9	30,1	477.274	224,1	69,9	682.810	192,4	100,0
1962	191.581	135,0	31,5	415.691	195,2	68,5	607.272	171,1	100,0
1963	189.281	133,4	32,2	398.269	187,0	67,8	587.550	165,6	100,0
1964	210.868	148,6	27,3	560.703	263,3	72,7	771.571	217,4	100,0
1965	267.198	188,3	29,6	636.234	293,7	70,4	903.432	254,6	100,0
1966	355.850	250,8	36,2	627.111	294,5	63,8	982.961	277,0	100,0
1967	430.175	303,2	37,5	716.034	336,2	62,5	1.146.209	323,0	100,0
1968 (c)	465.024	327,8	38,7	738.096	346,6	61,3	1.203.120	339,0	100,0
TOTALE ...	3.900.190	—	34,3	7.467.209	—	65,7	11.367.399	—	100,0
<i>Cassa per il Mezzogiorno</i>									
1951-55	272.954	100,0	92,8	21.254	100,0	7,2	294.208	100,0	100,0
1956-60	338.982	124,2	91,3	32.181	151,4	8,7	371.163	126,2	100,0
1961	100.186	183,5	92,0	8.681	204,2	8,0	108.867	185,0	100,0
1962	99.533	182,3	94,1	6.188	145,6	5,9	105.721	179,7	100,0
1963	140.107	256,6	93,2	10.269	241,6	6,8	150.376	255,6	100,0
1964	107.368	196,7	95,3	5.243	123,3	4,7	112.611	191,4	100,0
1965	95.871	175,6	96,1	3.902	91,8	3,9	99.773	169,6	100,0
1966	91.031	166,8	96,1	3.671	86,4	3,9	94.702	160,9	100,0
1967	113.333	207,6	95,8	4.955	116,6	4,2	118.288	201,0	100,0
1968 (c)	116.959	214,2	94,8	6.418	151,0	5,2	123.377	209,7	100,0
TOTALE ...	1.476.324	—	93,5	102.762	—	6,5	1.579.086	—	100,0
TOTALE									
1951-55	982.370	100,0	47,5	1.086.134	100,0	52,5	2.068.504	100,0	100,0
1956-60	1.214.243	123,6	39,4	1.865.098	171,7	60,6	3.079.341	148,9	100,0
1961	305.722	155,6	38,6	485.955	223,7	61,4	791.677	191,4	100,0
1962	291.114	148,2	40,8	421.879	194,2	59,2	712.993	172,3	100,0
1963	329.388	167,6	44,6	408.538	188,1	55,4	737.926	178,4	100,0
1964	318.236	162,0	35,9	565.946	260,5	64,1	884.182	213,7	100,0
1965	363.069	184,8	36,2	640.136	294,7	63,8	1.003.205	242,5	100,0
1966	446.881	227,4	41,5	630.782	290,4	58,5	1.077.663	260,5	100,0
1967	543.508	276,6	43,0	720.989	331,9	57,0	1.264.497	305,7	100,0
1968 (c)	581.983	296,2	43,9	744.514	342,7	56,1	1.326.497	320,6	100,0
TOTALE ...	5.376.514	—	41,5	7.569.971	—	58,5	12.946.485	—	100,0

(a) Lavori eseguiti relativi a nuove costruzioni, ricostruzioni, miglioramenti strutturali (potenziamenti ed ampliamenti), manutenzioni ordinarie nonché a abitazioni costruite con la sovvenzione dello Stato e di altri enti pubblici. Non sono comprese, invece, le opere di trasformazione e miglioramento fondiario per conto di privati e le costruzioni in muratura degli impianti elettrici e dei Monopoli.

(b) I valori si riferiscono agli investimenti realizzati nelle seguenti regioni: Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(c) Dati provvisori.

Fonte: ISTAT.

TABELLA I.4. - Investimenti in opere pubbliche^(a): ripartizione per anno e categoria di opere
 (Milioni di lire)

A N N I	Stradali	Idrauliche	Marittime	Edilizia		Ferroviarie	Igienico-sanitarie	Bonifiche	Varie	TOTALI
				Pubblica	Abitazioni					
Mezzogiorno^(b)										
1951	32.807	6.565	6.177	16.782	38.295	4.810	10.265	15.471	11.092	142.264
1952	47.844	6.664	6.951	20.150	31.908	6.455	14.338	31.367	13.343	179.020
1953	57.579	6.333	7.769	25.135	39.036	9.595	20.053	41.410	17.497	224.407
1954	49.003	5.432	6.843	23.404	39.359	16.233	21.255	42.160	12.764	216.453
1955	45.834	4.767	6.597	24.362	39.316	27.709	23.314	36.780	11.547	220.226
1956	47.216	4.940	5.298	22.883	32.788	17.591	26.198	34.216	8.607	199.737
1957	42.381	3.705	5.906	27.329	40.390	10.158	21.947	39.859	5.759	197.434
1958	47.946	2.821	5.229	37.205	50.179	18.762	30.204	49.813	8.345	250.504
1959	43.808	2.151	5.474	30.879	77.663	13.465	32.063	53.523	12.468	271.494
1960	54.057	8.033	8.425	38.528	72.620	11.880	33.237	56.406	11.888	295.074
1961	62.274	4.731	5.625	38.031	61.979	14.519	40.662	70.283	7.618	305.722
1962	60.456	4.629	4.450	39.987	50.701	13.930	38.936	71.304	6.721	291.114
1963	72.708	4.135	3.974	41.299	39.472	13.164	41.320	105.851	7.465	329.388
1964	86.846	6.669	5.421	37.739	43.309	18.868	38.684	72.859	7.841	318.236
1965	108.923	7.665	7.047	41.810	58.370	23.144	36.613	66.125	13.372	363.069
1966	150.792	8.725	15.115	55.308	64.176	23.816	63.579	53.699	11.671	446.881
1967	199.786	7.328	15.478	57.769	75.890	27.008	76.797	69.303	14.149	543.508
1968 ^(d)	236.706	6.306	17.222	44.756	97.268	23.414	74.559	68.495	13.257	581.983
Centro-Nord										
1951	31.198	14.434	3.823	24.216	52.721	5.190	11.735	10.533	7.909	161.759
1952	37.110	20.242	3.662	27.286	71.777	7.283	13.428	19.088	9.611	209.487
1953	47.516	19.824	3.700	31.053	73.324	8.464	16.482	26.363	13.320	240.046
1954	45.492	16.958	2.510	32.422	66.574	17.192	22.779	19.943	13.305	237.175
1955	54.158	14.641	2.541	33.859	57.865	15.107	20.469	22.811	16.216	237.667
1956	49.749	11.196	3.055	34.850	56.991	13.852	20.846	21.769	11.034	223.342
1957	67.671	14.353	2.877	47.994	70.978	12.009	34.565	19.061	16.720	286.228
1958	86.213	20.798	3.007	50.857	110.331	22.230	30.211	20.716	20.429	364.792
1959	107.659	24.945	9.046	65.623	177.186	23.358	39.756	18.900	30.767	497.240
1960	141.098	21.407	10.677	65.260	139.193	30.617	42.168	23.558	19.518	493.496
1961	155.538	32.666	8.493	72.410	101.053	26.952	46.287	22.475	20.081	485.955
1962	141.066	27.358	5.453	72.564	67.625	24.011	42.947	25.741	15.114	421.879
1963	150.233	15.041	2.751	77.189	49.333	30.098	41.469	25.144	17.280	408.538
1964	215.925	23.064	3.881	109.496	60.931	41.479	61.335	21.379	28.456	565.946
1965	213.547	22.740	6.818	121.342	99.028	47.912	71.834	18.469	38.446	640.136
1966	221.688	20.333	11.111	106.596	97.780	48.441	75.552	19.909	29.372	630.782
1967	271.119	34.817	15.878	107.925	101.929	38.333	81.740	28.101	41.147	720.989
1968 ^(d)	297.342	37.040	19.485	92.201	114.277	38.998	81.669	32.185	31.317	744.514
ITALIA										
1951	64.005	20.999	10.000	40.998	91.016	10.000	22.000	26.004	19.001	304.023
1952	84.954	26.906	10.613	47.436	103.685	13.738	27.766	50.455	22.954	388.507
1953	105.095	26.157	11.469	56.188	112.360	18.059	36.535	67.773	30.817	464.453
1954	94.495	22.390	9.353	55.826	105.933	33.425	44.034	62.103	26.069	453.628
1955	99.992	19.408	9.138	58.221	97.181	42.816	43.783	59.591	27.763	457.893
1956	96.965	16.136	8.353	57.733	89.779	31.443	47.044	55.985	19.641	423.079
1957	110.052	18.058	8.783	75.323	111.368	22.167	56.512	58.920	22.479	483.662
1958	134.159	23.619	8.236	88.062	160.510	40.992	60.415	70.529	28.774	615.296
1959	151.467	27.096	14.520	96.502	254.849	36.823	71.819	72.423	43.235	768.734
1960	195.155	29.440	19.102	103.788	211.813	42.497	75.405	79.964	31.406	788.570
1961	217.812	37.397	14.118	110.441	163.032	41.471	86.949	92.758	27.699	791.677
1962	201.522	31.987	9.903	112.551	118.326	37.941	81.883	97.045	21.835	712.993
1963	222.941	19.176	6.725	118.488	88.805	43.262	82.789	130.995	24.745	737.926
1964	302.771	29.733	9.302	147.235	104.240	60.347	100.019	94.238	36.297	884.182
1965	322.470	30.405	13.865	163.152	157.398	71.056	108.447	84.594	51.818	1.003.205
1966	372.480	29.058	26.226	161.904	161.956	72.257	139.131	73.608	41.043	1.077.663
1967	470.905	42.145	31.356	165.694	177.819	65.341	158.537	97.404	55.296	1.264.497
1968 ^(d)	534.048	43.346	36.707	136.957	211.545	62.412	156.228	100.680	44.574	1.326.497

(a) Lavori eseguiti relativi a nuove costruzioni, ricostruzioni e miglioramenti strutturali (potenziamenti ed ampliamenti), manutenzioni ordinarie nonché a abitazioni costruite con la sovvenzione dello Stato e di altri enti pubblici. Non sono comprese, invece, le opere di trasformazione e miglioramento fondiario per conto di privati e le costruzioni in muratura degli impianti elettrici e dei Monopoli, ma comprese le opere realizzate dalla Cassa.

(b) I valori si riferiscono agli investimenti realizzati nelle seguenti regioni: Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

(c) Dato stimato.

(d) Dati provvisori.

Fonte: ISTAT.

ministrazione ordinaria », è stato pari al 38,7 % del totale nazionale. Analogamente qualora si consideri il valore complessivo delle opere pubbliche, realizzate dal 1951 al 1968 nella circoscrizione, pari a 3.900 miliardi di lire, si nota come la sua incidenza sul complesso delle opere realizzate sia pari al 34,3 %.

Ancora dalla tabella I.3, si ricava come gli investimenti in opere pubbliche, realizzati nel 1968 dall'Amministrazione ordinaria e dalla Cassa nel Mezzogiorno, rappresentino complessivamente il 43,9 % del totale, vale a dire una quota superiore a quella raggiunta negli ultimi quattro anni, e più rilevante di quella relativa all'intero periodo 1951-1968 (41,5 %).

Gli incrementi più sensibili registrati nelle opere pubbliche effettuate nel Mezzogiorno nell'anno in esame, rispetto al 1967, interessano le abitazioni per 21,4 miliardi (+ 28,1 %), le opere stradali per 36,9 miliardi (+ 18,5 %) e le opere marittime per 1,7 miliardi (+ 11,3 %).

Per quanto riguarda la ripartizione delle opere pubbliche realizzate per regione e per ente promotore, si rimanda alla tabella 1 dell'*Appendice Statistica* pubblicata a corredo della presente *Relazione*.

4. - IL BILANCIO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati dell'attività economica conseguiti nel Mezzogiorno durante il 1968. Tali risultati, espressi dal valore dei principali aggregati che costituiscono le risorse e gli impieghi del sistema economico considerato, figurano con maggiore dettaglio nel volume degli *Studi Monografici*, pubblicato a corredo di questa *Relazione*, cui si rimanda per un esame più particolareggiato. A tal proposito è opportuno rilevare che a partire da quest'anno, l'analisi macroeconomica, riferita al periodo 1966-68, è basata sull'esame delle nuove valutazioni effettuate a seguito della revisione dei conti economici territoriali e nazionali decisa ed attuata dall'Istituto Centrale di Statistica, allo scopo di offrire una misura sempre più attendibile dei vari aspetti economici che caratterizzano la vita e lo sviluppo del Paese.

Dai dati sulle risorse disponibili risulta che, nel corso del 1968, il reddito lordo del Mezzogiorno è passato da 10.129,4 a 10.695,1 miliardi di lire a prezzi correnti, e da 8.748,8 a 9.008,2 miliardi a prezzi 1963, con un aumento rispetto al 1967, rispettivamente del 5,6 e del 3 %.

Poichè nel medesimo periodo il reddito lordo del Centro-Nord è aumentato, a prezzi 1963, del 6,6 %, appare evidente la differenza tra gli andamenti verificatisi nelle due circoscrizioni. Tale differenza si palesa ancora più sensibile in termini di reddito netto, aumentato di ben il 6,8 % nel Centro-Nord e appena del 2,7 % nel Mezzogiorno.

Il reddito *pro capite*, a prezzi costanti 1963, nel 1968 è stato di 465.500 lire nel Mezzogiorno e di 891.700 lire per il Centro-Nord, con un incremento rispettivamente del 2,9 % e del 5,7 % sul 1967; gli scarti percentuali rispetto alla media nazionale sono passati da -35,6 del 1967 a -37 per il reddito *pro capite* del Mezzogiorno e dal +20,1 del 1967 a +20,8 per quello del Centro-Nord.

L'insoddisfacente andamento del reddito registrato nel Mezzogiorno va imputato al settore privato, il cui prodotto lordo al costo dei fattori, ai prezzi del 1963, è aumentato nell'anno del 2,4 %, mentre il prodotto lordo della Pubblica Amministrazione ha subito un incremento del 4,0 %, significativamente superiore all'analogo risultato conseguito nel Centro-Nord (3,2 %).

La limitata lievitazione del prodotto del settore privato del Mezzogiorno è a sua volta frutto di due componenti: gli avversi andamenti del prodotto agricolo (-9,3 %) dovuti

TABELLA I.5. - Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato: valori assoluti e pro capite

ANNI	Popolazione residente (Migliaia di unità)	Reddito nazionale				Indici del reddito pro capite			
		A prezzi correnti		A prezzi 1963		A prezzi correnti		A prezzi 1963	
		Complessivo	Pro capite	Complessivo	Pro capite	(1966 = 100)	(Italia = 100)	(1966 = 100)	(Italia = 100)
		(Miliardi di lire)	(Migliaia di lire)	(Miliardi di lire)	(Migliaia di lire)				
<i>Mezzogiorno</i>									
1966	19.254	9.139,5	474,7	8.035,4	417,3	100,0	63,3	100,0	62,8
1967	19.337	10.129,4	523,8	8.748,8	452,4	110,3	64,3	108,4	64,4
1968	19.352	10.695,1	552,7	9.008,2	465,5	116,4	63,6	111,6	63,0
<i>Centro-Nord</i>									
1966	33.875	30.689,5	906,0	27.268,6	805,0	100,0	120,8	100,0	121,1
1967	34.151	33.423,6	978,7	28.819,2	843,9	108,0	120,2	104,8	120,1
1968	34.447	36.045,9	1.046,4	30.715,8	891,7	115,5	120,4	110,8	120,8
<i>ITALIA</i>									
1966	53.129	39.829,0	749,7	35.304,0	664,5	100,0	100,0	100,0	100,0
1967	53.488	43.553,0	814,3	37.568,0	702,4	108,6	100,0	105,7	100,0
1968	53.799	46.741,0	868,8	39.724,0	738,4	115,9	100,0	111,1	100,0

Fonte: ISTAT.

principalmente a fenomeni metereologici (che hanno colpito, in particolare, la produzione di grano e di olio), e l'espansione del prodotto lordo dell'industria e del settore terziario, che hanno registrato un incremento annuo, sempre a prezzi costanti, del 5,9 % e del 7,3 % (nel Centro-Nord, rispettivamente 8,6 % e 7,3 %).

Nel 1968, l'ammontare delle risorse disponibili per usi interni — costituito dal reddito e dalle importazioni di beni e servizi — è stato pari nel Mezzogiorno a 12.596,8 miliardi di lire correnti contro 12.036,7 miliardi nel 1967, con un incremento in termini reali del 2,9 %. In particolare, le importazioni nette hanno raggiunto nel 1968 i 1.901,7 miliardi di lire correnti, registrando una flessione in termini monetari dello 0,3 % rispetto a quelle dell'anno precedente. A seguito di tali risultati, la percentuale del reddito lordo sul complesso delle risorse disponibili è salita dall'84,2 % del 1967 all'84,9 % nel 1968.

Per quanto riguarda l'impiego delle risorse disponibili, si rileva che i consumi pubblici e privati hanno raggiunto a prezzi correnti i 10.095, miliardi di lire nel 1968, con un incremento del 3,9 %, in termini reali, rispetto al 1967.

In particolare, i consumi privati, passati dai 7.612,7 miliardi del 1967 ai 7.985,8 del 1968, con un incremento quantitativo del 4,0 %, hanno fornito certamente un maggiore stimolo alla domanda interna di beni e servizi e hanno continuato, per quanto riguarda l'andamento delle singole categorie, a muoversi lungo le linee di tendenza degli ultimi anni; infatti, si è riscontrato per il 1968 una minore incidenza dei consumi di prima necessità rispetto ad altri beni e servizi ai quali sono state destinate quote crescenti della spesa delle famiglie.

L'ammontare dei consumi pubblici, rappresentato dall'insieme di beni e servizi forniti alla collettività dall'Amministrazione Pubblica, ha raggiunto nel 1968 il valore di 2.109,3 miliardi di lire correnti con un incremento del 3,6 % in termini reali, rispetto al 1967.

CAPITOLO II

LE INFRASTRUTTURE CIVILI

1. - L'INTERVENTO DELLA CASSA

1.1. - ACQUEDOTTI E FOGNATURE.

1.1.1. - *Generalità.* - Nel rispetto delle scelte prioritarie indicate nel *Piano di coordinamento* è proseguita, nel 1968, l'attività della Cassa nel settore, intesa innanzitutto ad assicurare sia il completamento delle opere già avviate con il *Programma quindicennale 1950-65* sia l'adeguamento delle opere realizzate, in costruzione e in corso di progettazione alle direttive contenute nel *Piano regolatore generale degli acquedotti*, approvato con decreto presidenziale del 3 agosto 1968 n. 2774.

In tal modo il *Piano di normalizzazione degli acquedotti*, precedentemente predisposto dalla Cassa, è attualmente conforme al ritmo di sviluppo assunto da specifiche zone del Mezzogiorno, nonchè alle esigenze di coordinamento intersettoriale.

Particolare incremento è stato dato, nel 1968, al finanziamento delle reti di distribuzione e di fognature per i comuni ubicati in territori caratterizzati da particolare depressione economica, ai sensi dell'art. 157 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno.

Inoltre l'entità degli impegni di studio e di progettazione assunti dalla Cassa nel settore, evidenzia la particolare imponenza e molteplicità dei problemi affrontati e di quelli che la accentuata dinamica di sviluppo del territorio prospetta in maniera crescente.

Infatti, alla data del 31 dicembre 1968 risultavano in studio o in istruttoria progetti di *opere acquedottistiche esterne* per un importo complessivo di 210 miliardi di lire, di cui 94 miliardi per progetti di massima e 116 miliardi per progetti esecutivi.

Per quanto attiene le *opere interne*, alla stessa data, erano in istruttoria o in corso di studio progetti di massima per 2 miliardi di lire e progetti esecutivi approvati per 28 miliardi.

Gli impegni assunti dalla Cassa al 31 dicembre 1968 per la realizzazione di *opere esterne*, ammontano a 497,6 miliardi di lire, mentre la spesa approvata per le *opere interne* è di 80,8 miliardi di lire (compresi 36,8 miliardi di contributi concessi in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 634 e 3,9 miliardi per opere igieniche in comuni ricadenti nelle zone caratterizzate da particolare depressione). In complesso, le somme effettivamente erogate per i diversi tipi di interventi ammontano, al 31 dicembre 1968, a 391,9 miliardi di lire, mentre i lavori ultimati ammontano a 301,9 miliardi, 299,1 dei quali a carico della Cassa.

1.1.2. - *Reti esterne.* - Nel corso del 1968 sono stati approvati progetti esecutivi per 95,7 miliardi di lire che hanno portato a 497,6 miliardi l'importo dei progetti complessivamente approvati al 31 dicembre 1968, comprensivo anche delle opere di carattere intersettoriale.

TABELLA II.1. - Interventi della Cassa per acquedotti e fognature al 31 dicembre 1968
(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
Anni							
1950	3.126	3.126	71	71	71	3	3
1951	12.419	12.289	10.897	9.774	9.644	632	632
1952	18.504	18.244	17.396	16.333	16.224	6.843	6.843
1953	14.623	14.551	15.367	14.092	13.951	4.907	4.900
1954	17.841	17.794	20.041	17.090	17.042	5.617	5.448
1955	15.697	15.672	10.487	9.510	9.464	10.554	10.394
1956	19.217	19.181	20.219	17.907	17.904	12.016	12.014
1957	23.233	23.209	19.919	18.405	18.343	23.638	23.494
1958	25.557	25.519	27.389	25.084	25.062	15.988	15.942
1959	23.456	23.019	17.860	16.239	16.229	15.905	15.900
1960	26.059	26.052	25.540	23.244	23.231	11.600	11.600
1961	27.612	27.428	30.298	27.849	27.296	8.397	8.397
1962	37.598	37.146	35.834	34.680	34.510	10.501	10.388
1963	30.443	29.390	31.637	31.622	30.649	26.075	25.507
1964	5.817	5.708	12.817	12.817	12.411	37.390	36.778
1965	35.449	34.958	23.909	22.698	22.274	17.567	17.347
1966	41.634	40.800	40.935	36.537	36.249	32.303	32.251
1967	50.779	50.571	37.247	32.799	32.362	24.165	23.842
1968	116.447	114.214	109.276	94.933	94.933	37.821	37.469
TOTALE...	545.511	538.871	507.139	461.684	457.849	301.929	299.149
Regioni							
Toscana	1.481	1.481	1.431	1.288	1.288	941	941
Marche	2.441	2.437	1.974	1.722	1.722	903	903
Lazio	41.531	41.527	39.400	36.801	36.801	21.022	21.022
Abruzzi	43.708	43.485	42.382	38.049	38.049	25.929	25.929
Molise	30.073	30.068	29.748	27.884	27.884	17.215	17.216
Campania	131.166	127.857	127.428	116.158	113.803	84.167	82.141
Puglia	30.711	29.750	21.819	19.972	19.871	11.818	11.741
Basilicata	39.119	39.115	30.046	26.675	26.675	14.610	14.610
Calabria	85.413	85.315	82.029	75.390	75.278	49.086	49.086
Sicilia	88.926	87.698	82.686	74.576	73.746	45.678	45.162
Sardegna	50.557	49.753	47.811	42.784	42.347	30.174	30.013
Più regioni	385	385	385	385	385	385	385
TOTALE...	545.511	538.871	507.139	461.684	457.849	301.929	299.149

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

L'importo dei lavori appaltati, sempre al 31 dicembre 1968, è di oltre 473, 1 miliardi di lire, con un incremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 1967 di 97,8 miliardi.

Le opere completate nel corso dell'anno 1968 comprendono: opere di presa, passate da 1.246 per 37.731,4 l/sec. a 1.319 per 42.220,8 l/sec.; serbatoi, passati da 2.427 per 1,4 milioni di mc. a 2.533 per 1,5 mc. e condotte, che hanno raggiunto la lunghezza di oltre 13.000 km.

I centri abitati alimentati con opere di acquedotto costruite o integrate dalla Cassa, alla fine del 1968, sono 2.068 (2.001 alla fine del 1967) a servizio di 8,3 milioni di abitanti.

Fra le principali opere di acquedotto finanziate o entrate in funzione durante il 1968 si segnala che:

- in *Abruzzo*, per quanto attiene gli impianti dell'acquedotto La Ferriera, sono state messe in esercizio le relative diramazioni per l'alimentazione idrica dei comuni di Pescina, S. Benedetto in Perillis, Collepietro, Navelli, Carapelle Calvisio, Ocre, Cocullo e alcune frazioni dei comuni de L'Aquila e Ortona dei Marsi.

Sono entrati in esercizio, inoltre, gli acquedotti per Alfedena e Villascontrone e l'acquedotto di Formarotta per il centro di Massa d'Albe, con il quale vengono approvvigionate anche le frazioni di Avezzano, Magliano dei Marsi e Ovindoli.

Con diramazioni dell'acquedotto del Tavo sono stati approvvigionati i comuni di Arsitia, Bisenti, Castiglione Messer Marino, Atri e una parte di Penne.

Fra gli interventi di maggior rilievo, sono stati finanziati ulteriori lotti dell'acquedotto del Tavo (589 milioni), dell'acquedotto del Giardino (692 milioni), dell'acquedotto del Chiarino (600 milioni), dell'acquedotto Sinello (416 milioni) e è stato dato inizio all'adeguamento dell'acquedotto Pescara-d'Arquata;

- nel *Molise*, è stato ultimato il raddoppio dell'impianto di sollevamento per adeguare l'alimentazione dell'acquedotto Molisano destro ai nuovi fabbisogni fissati dal *Piano regolatore generale degli acquedotti*;

- nel *Lazio*, sono pressochè ultimati i lavori di completamento della parte meridionale dell'acquedotto Verrecchie, che assicureranno l'approvvigionamento idrico ai comuni di Camerata Nuova (Roma), Sante Marie, Oricola, Rocca di Botte, Carsoli e Tagliacozzo (L'Aquila).

Sono altresì in fase di avanzata esecuzione vari lotti dell'acquedotto ex-Cittaducale nord, con i quali si realizzeranno opere che assicureranno l'approvvigionamento idrico dei comuni di Amatrice, Accumoli, Cittareale, Posta e Borbona in provincia di Rieti e dei comuni di Cagnano Amiterno e Montereale in provincia de L'Aquila.

Sono in corso di esecuzione i lavori del tronco dell'acquedotto Pontino per il comune di Pomezia, e da poco iniziati quelli dello stesso acquedotto Pontino destinati a alimentare i comuni di Latina, Pontinia, Sabaudia, S. Felice Circeo, Norma, Sermoneta e Bassiano.

Sono iniziati di recente anche i lavori di integrazione dell'acquedotto di Capofiume in provincia di Frosinone a servizio dei comuni di Frosinone, Ceccano, Alatri e Ferentino;

- in *Campania*, sono stati finanziati due importanti interventi: il 2° lotto esecutivo dell'acquedotto del Sarno (2 miliardi di lire) che consentirà, tra l'altro, l'alimentazione dei maggiori centri turistici della fascia costiera in coordinamento con le incentivazioni del settore turistico e l'acquedotto per Agropoli e Castellabate, collegato provvisoriamente con il costruendo acquedotto dell'alto Sele, per l'approvvigionamento idrico di quella parte della costiera Cilentana più sviluppata turisticamente e oggi più carente di servizi potabili.

Sono stati, inoltre, finanziati ulteriori lavori dell'acquedotto alto Sele, a servizio delle zone pedemontane e montane a corona della piana omonima;

- in *Puglia*, è stato sviluppato con notevole impegno il programma di integrazione delle disponibilità idriche della regione, avviato nel 1967, con l'approvazione dei progetti di massima degli acquedotti che, dagli invasi del Pertusillo sul fiume Agri per la portata di 4,5 mc/sec. e di Occhito sul fiume Fortore per la portata di 2,4 mc/sec., provvederanno rispettivamente all'alimentazione diretta dei territori meridionali (Taranto, Brindisi, Lecce) e settentrionali (Foggia) della regione. Per l'acquedotto del Pertusillo sono stati approvati e finanziati nel 1968 i progetti esecutivi dei primi sei lotti della condotta adduttrice principale, per uno sviluppo complessivo di circa 86 km., per l'importo complessivo di 15 miliardi di lire. Per l'acquedotto del Fortore sono stati approvati e finanziati i progetti esecutivi dei primi tre lotti di opere, che consentono di raggiungere le città più importanti da servire (Foggia e Manfredonia); lo sviluppo di condotte interessate è di 80 km. e il relativo finanziamento di 6,6 miliardi di lire;

- in *Basilicata*, è stato dato concreto avvio all'integrazione dell'acquedotto del Basento, alimentante Potenza e altri 21 comuni della regione, con il finanziamento del progetto esecutivo delle prime opere per 1,5 miliardi di lire, dalle sorgenti dell'alta Val d'Agri all'adduttrice principale dell'acquedotto;

- in *Calabria*, fra i principali interventi posti in esecuzione si evidenziano: i lavori dell'acquedotto del Bufalo per Cosenza (1,2 miliardi di lire) la cui realizzazione consentirà il riordino degli esistenti acquedotti della città e l'adduzione complessiva di 330 l/sec. di acqua di cui 294 l/sec. al capoluogo; un primo stralcio esecutivo (2,8 miliardi) del progetto di massima dell'acquedotto dell'Abatemarco e Mezzafumina, che consentirà l'approvvigionamento idrico di 6 comuni situati sulla sinistra della media valle del Crati;

- in *Sicilia*, proseguono i lavori per la costruzione dell'acquedotto dell'Ancipa a servizio di 11 comuni della provincia di Enna e di 2 comuni della provincia di Caltanissetta.

Sono stati inoltre finanziati, durante il 1968, l'acquedotto di Trapani (3,9 miliardi); l'acquedotto di Marsala (555 milioni); la condotta di collegamento fra i serbatoi di Palermo e la zona nord-occidentale della città (1,2 miliardi); i canali di gronda per l'allacciamento dei bacini indiretti al serbatoio artificiale dell'Eleuterio per l'acquedotto sussidiario di Palermo (2 miliardi di lire);

- in *Sardegna*, dalla progettazione di massima si è passati alla progettazione esecutiva della vasta rete di acquedotti alimentati dal Liscia.

Sono stati approvati, per un importo complessivo di 2,3 miliardi di lire, i progetti relativi al completamento delle adduttrici dell'acquedotto per la Barbagia e il Mandrolisai e alla diga di sbarramento sul rio Torrei destinata a creare l'invaso per l'alimentazione dell'acquedotto.

Con i suddetti interventi viene in pratica completato un importante complesso destinato a risolvere il problema del rifornimento idrico di 19 comuni delle provincie di Nuoro e di Cagliari, situati nella parte centrale della Sardegna.

Nella Sardegna sud-occidentale hanno avuto inizio i lavori per la costruzione della diga di sbarramento sul rio di Narcao e dell'importante rete di adduttrici per l'alimentazione dell'acquedotto del Sulcis, che doterà la regione di un nuovo grande complesso acquedottistico.

1.1.3. - *Reti interne.* - Nel corso del 1968 sono stati concessi, in favore dei comuni con popolazione inferiore a 75.000 abitanti, contributi integrativi per 3,7 miliardi di lire, cui corrispondono investimenti complessivi di 15,8 miliardi di lire. Alla data del 31 dicembre 1968 risultano così deliberati contributi integrativi per complessivi 36,8 miliardi, cui corrisponde la realizzazione di opere ammesse per circa 157 miliardi di lire.

L'intervento diretto della Cassa nel settore è stato indirizzato in favore dei centri urbani con popolazione superiore a 75.000 abitanti, nei capoluoghi di provincia e in quelli collegati con zone di sviluppo industriale.

La progettazione esecutiva avviata negli anni precedenti ha dovuto essere rielaborata e, in qualche caso, ripresa ex-novo per la necessità di adeguare molti progetti di massima già approvati alle previsioni del già citato *Piano regolatore generale degli acquedotti*.

Durante il 1968 sono stati finanziati progetti per 13 miliardi di lire, mentre sono in atto studi per la normalizzazione dei servizi di distribuzione idrica e di fognatura nei centri urbani per i quali sono in fase di realizzazione nuove opere di adduzione.

Particolare è stato l'impegno richiesto per la città di Agrigento dove, ai sensi della legge 29 settembre 1966, n. 749, sono state appaltate direttamente dalla Cassa opere relative alla rete di fognatura e alla rete idrica urbana per un importo complessivo di 3 miliardi di lire.

Inoltre ai sensi dell'art. 157 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, sono stati approvati progetti per opere igieniche per 3,9 miliardi di lire in favore di 42 comuni ubicati in zone caratterizzate da particolare depressione.

1.1.4. - *Gestione degli acquedotti.* - La Cassa, durante il 1968, ha continuato a curare la gestione sia degli acquedotti già realizzati sia dei nuovi impianti entrati in funzione nell'anno, in conformità a quanto disposto dal *Piano di coordinamento*. Il numero dei comuni alimentati dagli acquedotti gestiti dalla Cassa è così passato a 943 e la popolazione interessata a circa 6,3 milioni di abitanti.

L'onere complessivamente sostenuto dalla Cassa per la gestione diretta di *opere esterne* di acquedotto ammonta, al 31 dicembre 1968, a 24,8 miliardi di lire; di questi, 1,8 miliardi (relativi a interventi integrativi per la manutenzione e l'avviamento dell'esercizio di alcune opere particolari non utilizzate per l'intera loro capacità) non potranno essere rimborsati dalle Amministrazioni utenti; la spesa di gestione, invece, della quale è previsto il rimborso alla Cassa da parte delle Amministrazioni utenti ammonta a 23 miliardi di lire.

Alla data del 31 dicembre 1968, 940 comuni sui 943 serviti dagli impianti gestiti dalla Cassa si sono impegnati a rimborsare alla stessa le relative spese di gestione; inoltre, 278 comuni non ancora forniti di acqua, e che saranno alimentati da opere in corso di realizzazione, hanno preventivamente stipulato la convenzione che regolerà i futuri rifornimenti idrici.

Alla regolazione quasi generale conseguita nei rapporti amministrativi fa riscontro, però, una situazione non altrettanto soddisfacente per quanto attiene il rimborso da parte degli enti utenti delle spese loro addebitate dalla Cassa.

Infatti i rimborsi accertati al 31 dicembre 1968, relativi ai rifornimenti di acqua effettuati a tutto il 30 giugno 1968, ammontano a 8,8 miliardi (6,3 miliardi accertati al 31 dicembre 1967 per i rifornimenti al 30 giugno 1967).

In applicazione, inoltre, dell'art. 33 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, è proseguito il trasferimento di opere finanziate dalla Cassa, alle Amministrazioni destinatarie così che al 31 dicembre 1968 risultano consegnati ad enti, a consorzi di comuni e a singoli comuni impianti per un ammontare di 49,3 miliardi di lire, di cui 5,4 miliardi riguardanti opere consegnate nel corso del 1968.

1.1.5. - *Attività di ricerca, studio e progettazione.* - L'attività di ricerca e di studio, in relazione all'entrata in vigore del *Piano regolatore generale degli acquedotti*, è proseguita durante il 1968, con particolare riguardo per il problema delle fonti d'approvvigionamento idrico-potabile, nella più ampia visione di iniziative e incentivazioni promosse dalla Cassa stessa nei settori giudicati prioritari d'intervento.

A tale scopo si è tenuto il massimo conto dell'apporto delle apposite commissioni inter-settoriali consultive e di studio operanti all'interno della Cassa, e dei contatti con organismi analoghi del Consiglio Nazionale delle Ricerche e delle altre amministrazioni dello Stato.

Per quanto concerne gli studi *idrologici*, la Cassa ha continuato a interessarsi, in stretto coordinamento con il Servizio Idrografico Italiano, alla localizzazione delle risorse e alla misurazione delle relative portate utilizzabili. Le ricerche idrografiche hanno interessato notevolmente le acque di falde freatiche e profonde, con particolare impegno per i lavori preliminari alla captazione di sorgenti, estesi a molte nuove risorse indicate dal *Piano regolatore generale degli acquedotti*.

Nel campo della *difesa dalla corrosione* delle tubazioni, in fattiva collaborazione con commissioni di studio italiane ed estere, sono state condotte esperienze e ricerche sull'aggressività dei terreni, sulle caratteristiche dei rivestimenti protettivi e sul problema delle interferenze, sono state altresì condotte prove di ricarbonatizzazione delle acque per la eliminazione dei fenomeni corrosivi all'interno delle tubazioni. Inoltre, per i tracciati degli acquedotti in corso di realizzazione, sono stati progettati e realizzati impianti di protezione catodica si è provveduto all'esercizio e alla manutenzione degli impianti già installati.

1.2. - VIE E MEZZI DI COMUNICAZIONE.

1.2.1. - *Generalità.* - Come già riferito nelle precedenti *Relazioni*, il *Programma esecutivo* della viabilità per il *quinquennio 1965-69* riguarda, principalmente, il settore delle cosiddette strade « a scorrimento veloce » e cioè delle nuove e moderne arterie di intercomunicazione fra la rete autostradale nazionale, le reti di servizio delle aree di sviluppo globale, i grandi porti e i nuovi centri urbani. Parallelamente e coordinati a questi, sono proseguiti, durante il 1968, gli interventi relativi al completamento delle opere programmate ma non realizzate nel precedente *Programma 1950-65*.

L'insieme dei progetti approvati a tutto il 1968 si sintetizza in 382,5 miliardi di lire, 159,6 dei quali per la viabilità « a scorrimento veloce ». I lavori ultimati invece raggiungono, alla stessa data, 212,1 miliardi, 33,5 dei quali per la viabilità « a scorrimento veloce ».

Alle cifre poco sopra evidenziate corrisponde una estesa chilometrica di 20.501 km. cui debbono aggiungersi 11.232 km. di strade di bonifica e 1.895 km. di strade turistiche.

Nel corso del 1968, infine, sono stati approvati progetti per 61,4 miliardi, appaltati lavori per 54,6 miliardi e ultimati lavori per 14,9 miliardi di lire.

TABELLA II.2. - Interventi della Cassa per la viabilità ordinaria^(a) al 31 dicembre 1968:
ripartizione per anni

A N N I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
Nuove costruzioni							
1951	11.221	11.221	8.291	7.609	7.609	—	—
1952	9.514	9.514	8.627	7.800	7.800	553	553
1953	6.560	6.554	7.692	6.607	6.607	5.076	5.076
1954	3.410	3.410	2.712	2.038	2.032	8.813	8.813
1955	7.497	7.497	7.802	5.823	5.823	3.394	3.388
1956	5.065	5.010	6.051	4.434	4.405	3.339	3.339
1957	4.635	4.635	4.451	3.893	3.891	2.232	2.232
1958	10.848	10.848	10.941	9.825	9.825	10.408	10.408
1959	11.531	11.531	7.260	6.529	6.529	6.470	6.467
1960	8.275	8.275	11.889	10.287	10.287	5.769	5.769
1961	9.510	9.510	8.889	8.143	8.143	6.621	6.621
1962	14.789	14.789	9.486	8.753	8.753	4.362	4.362
1963	26.713	26.708	23.513	21.340	21.335	8.065	8.065
1964	9.330	9.330	17.961	16.868	16.868	7.896	7.896
1965	17.143	17.142	10.406	9.528	9.527	7.439	7.439
1966	41.719	41.719	31.455	27.498	27.498	15.098	15.098
1967	21.811	21.811	20.725	17.859	17.859	17.263	17.228
1968	60.413	60.410	53.480	43.239	43.236	13.710	13.708
TOTALE...	279.984	279.914	251.631	218.073	218.027	126.508	126.462
Sistemazioni							
1951	21.783	21.783	17.863	16.469	16.469	244	244
1952	18.468	18.468	18.586	16.963	16.963	1.209	1.209
1953	12.734	12.732	16.573	14.302	14.300	10.496	10.496
1954	2.812	2.810	2.800	2.500	2.498	19.253	19.249
1955	2.277	2.268	2.061	2.056	2.053	7.414	7.411
1956	2.460	2.454	3.216	2.980	2.970	7.296	7.286
1957	3.524	3.524	1.714	1.325	1.325	4.922	4.922
1958	6.649	6.649	6.677	4.796	4.796	6.166	6.166
1959	8.593	8.593	7.347	6.223	6.223	3.393	3.393
1960	5.290	5.290	7.538	6.331	6.331	6.225	6.225
1961	3.535	3.535	4.013	3.607	3.607	5.118	5.118
1962	2.775	2.775	2.182	1.947	1.947	2.053	2.053
1963	2.354	2.341	2.966	2.692	2.335	2.953	2.953
1964	533	533	1.477	1.387	1.387	2.358	2.358
1965	1.862	1.862	664	587	587	1.556	1.556
1966	4.253	4.253	3.209	2.839	2.839	2.620	2.606
1967	1.656	1.656	2.058	1.839	1.839	1.087	1.087
1968	996	996	1.155	1.031	1.031	1.233	1.233
TOTALE...	102.554	102.522	102.099	89.874	89.843	85.596	85.565
TOTALE							
1951	33.004	33.004	26.154	24.078	24.078	244	244
1952	27.982	27.982	27.213	24.763	24.763	1.762	1.762
1953	19.294	19.286	24.265	20.909	20.907	15.572	15.572
1954	6.222	6.220	5.512	4.538	4.530	28.066	28.062
1955	9.774	9.765	9.863	7.879	7.876	10.808	10.799
1956	7.525	7.464	9.267	7.414	7.375	10.635	10.625
1957	8.159	8.159	6.165	5.218	5.216	7.154	7.154
1958	17.497	17.497	17.618	14.621	14.621	16.574	16.574
1959	20.124	20.124	14.607	12.752	12.752	9.863	9.860
1960	13.565	13.565	19.427	16.618	16.618	11.994	11.994
1961	13.045	13.045	12.902	11.750	11.750	11.739	11.739
1962	17.564	17.564	11.668	10.700	10.700	6.415	6.415
1963	29.067	29.049	26.479	24.032	24.013	11.018	11.018
1964	9.863	9.863	19.438	18.255	18.255	10.254	10.254
1965	19.005	19.004	11.070	10.115	10.114	8.995	8.995
1966	45.972	45.972	34.664	30.337	30.337	17.718	17.704
1967	23.467	23.467	22.783	19.698	19.698	18.350	18.315
1968	61.409	61.406	54.635	44.270	44.267	14.943	14.941
TOTALE...	382.538	382.436	353.730	307.947	307.870	212.104	212.027

(a) Comprendono le strade a scorrimento veloce e le strade promiscue; la spesa relativa a queste ultime, pur interessando oltre al settore della viabilità ordinaria anche il settore delle bonifiche e sistemazioni montane, viene imputata alla viabilità ordinaria.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

1.2.2. - *Strade a scorrimento veloce.* - Durante il 1968 l'attività in questo settore si è estrinsecata particolarmente nell'approvazione dei progetti esecutivi, in quanto nell'esercizio precedente la Cassa aveva provveduto, per lo più, all'impostazione ed approvazione dei progetti di massima delle opere indicate dal *Piano di coordinamento*. Pur essendo stati i progetti di massima studiati con particolare cura, nei limiti della normativa vigente, nell'elaborazione esecutiva si è avuta in media una lievitazione dei costi dell'ordine di circa il 20 %; mentre i costi indicati ed approvati con i progetti di massima già in molti casi superavano le previsioni di programma.

Tale aumento di costi è dovuto al mutato indirizzo in sede di progettazione, specie per quanto concerne le caratteristiche da assegnare a queste arterie, oltre che alla non convenienza di utilizzare per i nuovi tracciati strade già esistenti. Si è infatti constatato che, salvo casi particolari, l'utilizzazione di vecchie sedi impone costose varianti planoaltimetriche, con limitati vantaggi e notevole accollo di oneri anche per servitù precostituite. È da considerare, inoltre, che, in fase di indagini geologiche dei terreni d'impianto delle nuove strade, si sono incontrate difficoltà imprevedute o situazioni diverse, che talora hanno imposto consistenti varianti di tracciato.

Durante il 1968 sono stati approvati progetti esecutivi, per un importo di 56,9 miliardi di lire, appaltati lavori al netto del ribasso d'asta per 39,8 miliardi ed ultimati lavori per circa 11 miliardi di lire. Al 31 dicembre 1968 risultano non ancora approvati progetti esecutivi, concernenti le opere incluse nel *Programma esecutivo 1965-69*, per circa 23 miliardi. Essi sono peraltro tutti in corso di istruttoria e si prevede che verranno approvati entro i primi mesi del 1969.

Nel corso del 1968, sono stati approvati progetti esecutivi riguardanti:

- la variante della ss. 4 Salaria nel tratto fra il bivio di Accumoli ed il bivio di Scai (presso Torrita). Il nuovo tronco, che ha una lunghezza di oltre km. 12, sostituisce un tratto particolarmente difficile della via Salaria;

- la variante di Prossedi alla ss. 156 dei monti Lepini, dal km. 7,043 in contrada Ponte Nuovo, sulla sponda sinistra del fiume Sacco, al km. 23,782 in località Casal Borera (lunghezza km. 14,115). Costituisce un notevole miglioramento delle comunicazioni trasversali dall'autostrada del Sole nella valle del Sacco, nei pressi dell'agglomerato industriale di Frosinone, alla ss. 7 Appia nella pianura Pontina e alla zona di sviluppo agricolo e industriale di Latina;

- la strada di fondovalle Biferno: 1° e 2° tronco da Boiano per il Mulino Martorelli al Ponte di Castropignano, incluso il collegamento con la strada della valle del Tammaro (km. 22,871). Trattasi degli ultimi tronchi della fondovalle Biferno con i quali viene realizzato il collegamento fra la nuova strada della valle del Tammaro, nei pressi di Boiano, e la ss. 16 Adriatica nei pressi di Termoli;

- la variante di Volturara alla ss. 17 fra Campobasso e Foggia (km. 14,112). Elimina il tratto più tortuoso e insicuro, rendendo conseguentemente più rapido, e sempre possibile anche nella stagione invernale, il collegamento, oltre che delle province di Campobasso e Foggia, direttamente interessate, anche di quelle del Lazio e della Puglia attraverso il Molise;

- la nuova strada Taranto-Grottaglie (km. 15,811) e collegamento dell'abitato di Taranto con la costruzione del ponte sul mar Piccolo tra Punta Penna e Pizzone: lunghezza del ponte km. 1,200; lunghezza del raccordo km. 3,433;

- il completamento e prolungamento della strada della valle dell'Agri, con allacciamento alla ss. 19 e all'autostrada Salerno-Reggio Calabria nel Vallo di Diano: tronco dal km. 63,900

TABELLA II.3. - Interventi della Cassa per la viabilità ordinaria ^(a) al 31 dicembre 1968:
ripartizione regionale

(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Importo dei progetti approvati	Importo dei lavori appaltati		Lavori ultimati	
		Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta	Importo	Estesa (km.)
<i>Nuove costruzioni</i>					
Toscana	50	50	50	50	2
Marche	503	503	456	273	4
Lazio	22.117	21.835	18.731	10.997	285
Abruzzi	14.418	14.418	12.353	10.413	370
Molise	35.474	32.824	27.617	8.989	314
Campania	34.929	27.416	23.417	13.296	512
Puglia	21.840	12.736	11.492	6.737	249
Basilicata	50.527	50.517	42.966	20.695	271
Calabria	30.088	27.194	24.116	17.832	576
Sicilia	51.466	46.866	41.739	28.298	533
Sardegna	18.572	17.272	15.136	8.928	468
TOTALE ...	279.984	251.631	218.073	126.508	3.584
<i>Sistemazioni</i>					
Toscana	545	545	460	460	45
Marche	1.016	1.016	942	542	105
Lazio	5.635	5.426	4.612	4.581	1.003
Abruzzi	13.394	13.394	11.381	10.731	1.752
Molise	5.782	5.782	4.890	4.447	937
Campania	17.055	16.849	14.689	13.930	2.732
Puglia	13.340	13.300	11.636	11.256	2.437
Basilicata	8.339 ^(b)	8.339 ^(b)	7.301 ^(b)	7.301	1.239
Calabria	11.239	11.239	10.002	9.194	2.075
Sicilia	14.967	14.967	13.579	13.128	2.122
Sardegna	11.242	11.242	10.382	10.026	1.355
TOTALE ...	102.554	102.099	89.874	85.596	15.802
TOTALE					
Toscana	595	595	510	510	47
Marche	1.519	1.519	1.398	815	109
Lazio	27.752	27.261	23.343	15.578	1.288
Abruzzi	27.812	27.812	23.734	21.144	2.122
Molise	41.256	38.606	32.507	13.436	1.251
Campania	51.984	44.265	38.106	27.226	3.244
Puglia	35.180	26.036	23.128	17.993	2.686
Basilicata	58.866	58.856	50.267	27.996	1.510
Calabria	41.327	38.433	34.118	27.026	2.651
Sicilia	66.433	61.833	55.318	41.426	2.655
Sardegna	29.814	28.514	25.518	18.954	1.823
TOTALE ...	382.538	353.730	307.947	212.104	19.386

(a) Comprendono le strade a scorrimento veloce e le strade promiscue; la spesa relativa a queste ultime, pur interessando oltre al settore della viabilità ordinaria anche il settore delle bonifiche e sistemazioni montane, viene imputata alla viabilità ordinaria.

(b) Dati rettificati rispetto alla situazione al 31 dicembre 1967.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

TABELLA II.4. - Interventi della Cassa per la viabilità a scorrimento veloce
al 31 dicembre 1968

(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
<i>Ann i</i>							
Al 31 dicembre 1965	49.734	49.734	42.571	39.026	39.026	3.640	3.640
1966	30.147	30.147	22.216	19.218	19.218	8.142	8.142
1967	22.826	22.826	19.550	16.608	16.608	10.662	10.662
1968	56.930	56.930	49.715	39.788	39.788	11.006	11.006
TOTALE ...	159.637	159.637	134.052	114.640	114.640	33.450	33.450
<i>Reg ion i</i>							
Toscana	—	—	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	13.013	13.013	12.731	10.676	10.676	3.165	3.165
Abruzzi	4.077	4.077	4.077	3.488	3.488	2.627	2.627
Molise	27.368	27.368	24.718	20.690	20.690	2.203	2.203
Campania	16.115	16.115	10.641	8.954	8.954	504	504
Puglia	17.007	17.007	8.188	7.570	7.570	3.042	3.042
Basilicata	42.028	42.028	42.018	35.495	35.495	14.168	14.168
Calabria	7.788	7.788	5.338	4.713	4.713	30	30
Sicilia	25.195	25.195	20.595	17.619	17.619	6.790	6.790
Sardegna	7.046	7.046	5.746	5.435	5.435	921	921
TOTALE ...	159.637	159.637	134.052	114.640	114.640	33.450	33.450

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

della ss. 19, nelle vicinanze dello scalo di Atena Lucana, al km. 35,700 della ss. 95 presso fermata Pozzi e tronco, con galleria di valico, dal km. 9 della ss. 276 presso Pergola al km. 0,8 della sp. Marsiconuovo-Galaino;

— la strada di collegamento di Sibari, del suo nucleo industriale e della ss. 106 Jonica con l'autostrada Salerno-Reggio Calabria (stazione n. 21 Sibari-Spezzano Albanese): tronco di nuova costruzione dall'incrocio della ss. 19 con la ss. 534 per Firmo alla ss. 106 e diramazione di raccordo con la provinciale del Mordillo;

— la strada Porto Empedocle-Agrigento-Caltanissetta: 7° lotto tra S. Cataldo e Caltanissetta;

— la strada Gela-Catania: 6° lotto dalla masseria Ogliaastro all'imbocco della ss. 192;

— la strada pedemontana meridionale del Cixerri: 4° tronco dalla provinciale Assemini-Macchiareddu allo svincolo con la ss. 131. Costituisce l'anello di completamento della pedemontana del Cixerri, già realizzata per i primi 3 tronchi, che raccoglie il traffico del Sulcis e dell'Iglesiente incanalandolo verso la ss. 130 e la ss. 131 (Carlo Felice).

1.2.3. - *Viabilità ordinaria.* - L'attività nel settore riguarda le strade minori esterne alle aree di concentrazione. Infatti, venuta meno la competenza della Cassa in questo settore con la legge n. 717 del 26 giugno 1965, nel corso del 1968 sono stati definiti gli ultimi progetti e perizie di completamento delle opere iniziate con i precedenti programmi, avendo cura di assicurarne la massima funzionalità ed efficienza.

Nel 1968 sono stati approvati progetti di nuovi tronchi stradali per un importo di 3,5 miliardi ed appaltati lavori al netto del ribasso d'asta per 3,5 miliardi. Sono stati inoltre approvati progetti di sistemazione di strade esistenti per un importo di 996 milioni e appaltati lavori per oltre 1 miliardo di lire.

Fra i principali progetti approvati nel corso del 1968 si ricordano:

- il completamento della sistemazione della strada provinciale Nursina, dalla ss. 4 Salaria (presso Tufo) al confine con la provincia di Perugia;

- il completamento della sistemazione della strada provinciale Valfluvione dal bivio con la ss. 78 Aprutina all'incrocio con la ss. 4 Salaria e diramazione per Forche di Presta;

TABELLA II.5. - Interventi della Cassa per opere ferroviarie e collegamenti marittimi al 31 dicembre 1968

(Milioni di lire)

A N N I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
1952	10.499	10.499	—	—	—	—	—
1953	24.554	24.554	11.260	9.400	9.400	334	334
1954	10.921	10.921	21.239	19.667	19.667	3.040	3.040
1955	29.585	29.585	12.943	11.567	11.567	12.230	12.230
1956	1.498	1.498	10.522	9.084	9.084	19.013	19.013
1957	1.971	1.971	3.158	3.200	3.200	15.031	15.031
1958	13.898	13.898	10.685	10.503	10.503	8.678	8.678
1959	3.608	3.608	9.098	8.482	8.482	5.978	5.978
1960	2.496	2.496	2.179	1.876	1.876	6.150	6.150
1961	8.617	8.617	3.659	3.350	3.350	5.500	5.500
1962	7.920	7.920	7.148	6.371	6.371	4.400	4.400
1963	1.459	1.459	2.766	2.600	2.600	2.550	2.550
1964	541	541	2.243	2.190	2.190	1.446	1.446
1965	1.500	1.500	4.920	3.975	3.975	1.250	1.250
1966	1.733	1.733	3.188	2.929	2.929	1.500	1.500
1967	—	—	536	385	385	2.200	2.200
1968	792	792	1.279	1.165	1.165	3.350	3.350
TOTALE ...	121.592	121.592	106.823	96.744	96.744	92.650	92.650

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

- il completamento della sistemazione della strada provinciale Pescorocchiano-Leofreni-Tufo-Pietrasecca per un migliore collegamento fra il comprensorio « del Salto » e l'autostrada Roma-L'Aquila;
- il completamento della sistemazione della strada provinciale Trignina: tratto da Trivento al bivio di Montefalcone del Sannio;
- il completamento e la sistemazione della strada Roccamonfina-Sipicciano-Galluccio-Campo-Caspoli-Mignano;
- il completamento della sistemazione della strada provinciale Calvello-Marsicovetere;
- il completamento della sistemazione della strada provinciale Scalacavalli-Putifigari-Villanova.

1.2.4. - *Opere ferroviarie e collegamenti marittimi.* - La legge n. 717, come è noto, ha escluso ulteriori interventi della Cassa nel settore delle *opere ferroviarie* in aggiunta a quelli realizzati per il potenziamento delle linee a grande traffico dell'Italia meridionale e finanziati con i fondi del *Programma quindicennale 1950-65*, ammontanti a complessivi 109,9 miliardi di lire. Tali interventi, per la gran parte, sono stati definiti ed attualmente sono in fase di conclusione pochi lotti, a completamento delle opere finanziate con l'ultimo stanziamento di 13 miliardi destinato, nell'ambito delle assegnazioni del citato *Programma quindicennale*, al prosieguo del potenziamento della linea Battipaglia-Reggio Calabria. Le molteplici esigenze, richieste da questa importante rete, hanno impegnato la Cassa in una serie di interventi aggiuntivi che hanno comportato una spesa di 52 miliardi di lire.

Il potenziamento dei *collegamenti marittimi* fra il continente e la Sardegna ha continuato a essere oggetto di particolare attenzione dell'attività della Cassa durante il 1968, nella considerazione che tali collegamenti rappresentano uno dei fattori determinanti del progresso economico e sociale della Regione sarda.

Nei programmi in corso sono previsti interventi in questo settore, a prosecuzione di quelli già attuati con il *Programma quindicennale 1950-65*, per una spesa di 15 miliardi, di cui 11 per la costruzione di tre navi traghetto e 4 miliardi per l'adeguamento delle strutture portuali.

A tale scopo, convalidando l'esigenza dell'ulteriore ampliamento delle opere di infrastrutture nei terminali di approdo di Civitavecchia e Golfo Aranci, emergente anche dalle necessità connesse con la prossima entrata in esercizio della quarta nave traghetto (in corso di realizzazione con i fondi del *Piano di rinascita della Sardegna*), il *Programma quinquennale 1965-69* ha previsto un ulteriore stanziamento di 2 miliardi, 500 milioni per Civitavecchia e 1.500 milioni per Golfo Aranci, prevedendo inoltre un intervento integrativo del Ministero dei Lavori Pubblici.

A valere su tale stanziamento, durante il 1968 sono stati approvati o avviati progetti per 792 milioni di lire riguardanti il potenziamento degli impianti nel porto di Golfo Aranci (477 milioni) in connessione con la costruzione di una seconda invasatura e degli impianti ferroviari nel porto di Civitavecchia (315 milioni), in dipendenza della costruzione di un approdo di emergenza per navi traghetto.

1.2.5. - *Opere portuali ed aeroportuali.* - L'intervento nel settore dei porti è proseguito, durante il 1968, in aderenza a quanto fissato dal *Piano di coordinamento degli interventi pubblici nel Mezzogiorno* e secondo le previsioni e le indicazioni formulate nel *Programma quinquennale 1965-69*.

In relazione alle necessità sempre più urgenti di provvedere alla costituzione di nuovi scali marittimi e al potenziamento delle infrastrutture e attrezzature esistenti, adeguati alle

TABELLA II.6. - Interventi della Cassa per opere portuali e aeroportuali al 31 dicembre 1968

(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
Anni							
1963	7.289	7.289	1.046	1.045	1.045	—	—
1964	6.907	6.907	5.790	5.639	5.639	—	—
1965	2.354	2.354	5.889	5.608	5.608	415	415
1966	1.045	1.045	4.567	4.149	4.149	4.472	4.472
1967	16.882	16.882	4.186	3.662	3.662	605	605
1968	10.709	10.709	16.099	14.181	14.181	6.215	6.215
TOTALE ...	45.186	45.186	37.577	34.284	34.284	11.707	11.707
Regioni							
Toscana	—	—	—	—	—	—	—
Marche	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzi	1.781	1.781	1.769	1.696	1.696	—	—
Molise	—	—	—	—	—	—	—
Campania	7.050	7.050	1.493	1.290	1.290	315	315
Puglia	11.834	11.834	11.608	10.941	10.941	3.969	3.969
Basilicata	516	516	500	499	499	499	499
Calabria	11.488	11.488	11.488	10.144	10.144	1.905	1.905
Sicilia	6.684	6.684	5.356	4.712	4.712	2.346	2.346
Sardegna	5.833	5.833	5.363	5.002	5.002	2.672	2.672
TOTALE ...	45.186	45.186	37.577	34.284	34.284	11.707	11.707

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

crescenti esigenze delle zone di concentrazione, i tempi di attuazione delle opere vengono contenuti entro limiti il più possibile ristretti, compatibilmente con la natura delle opere stesse.

Durante il 1968 sono stati, altresì, accelerati i lavori per il completamento delle opere previste nel *Programma quindicennale 1950-65* e finanziate con i fondi della legge 29 settembre 1962, n. 1462.

Fra le opere eseguite, o in corso di realizzazione, rivestono particolare rilevanza quelle nei porti di Vasto, Napoli, Castellammare di Stabia, Brindisi, Bari, Maratea, Reggio Calabria, Crotone, Sibari, Augusta, Palermo, Arbatax, Porto Vesme e Porto Torres.

Nel settore delle *opere aeroportuali*, superata la laboriosa fase di acquisizione dei terreni per la costruzione di aeroporti civili a Bari-Palese e Sant'Eufemia Lamezia, è stata disposta, durante il 1968, la consegna dei lavori, il cui inizio è previsto entro breve tempo. L'importo dei progetti approvati per i due citati aeroporti è stato rispettivamente di 2,5 e 3,3 miliardi di lire.

Sono state, inoltre, espletate le indagini geognostiche disposte in sede di esame dei progetti di massima, già approvati dai competenti organi tecnici, per i lavori di ampliamento dell'aeroporto di Pescara e per la costruzione del nuovo aeroporto di Potenza in località Piano del Mattino.

Al 31 dicembre 1968 per i settori in esame sono stati approvati progetti per 45,2 miliardi, appaltati lavori per 37,6 miliardi (34,3 al netto del ribasso d'asta) e ultimate opere per 11,7 miliardi (tabella II.6).

1.3. - OSPEDALI CIVILI.

Come ampiamente illustrato nelle precedenti *Relazioni*, il piano d'intervento in questo settore, definito nel 1963 d'intesa con il Ministero della Sanità, prevede l'intervento della Cassa in favore di 63 complessi ospedalieri, utilizzando uno stanziamento complessivo di circa 42 miliardi (31,2 dei quali sui fondi del *Programma di completamento*).

Gli interventi previsti sono stati prevalentemente localizzati nelle provincie che presentano il più basso indice di posti-letto per 1.000 abitanti e nelle zone di sviluppo industriale, destinate a un rapido incremento degli insediamenti residenziali.

Sono stati curati, innanzitutto, il completamento degli ospedali incompiuti, evitando il deperimento delle opere già costruite, e l'ampliamento dei complessi esistenti, in modo da realizzare nuovi posti-letto, e infine la costruzione di nuovi ospedali nelle località più bisognose di presidi sanitari.

Un fattore che ha particolarmente caratterizzato l'intervento della Cassa in questo settore, è l'abbondante massa di norme e di istruzioni tecniche ed amministrative formulate per i progettisti, i direttori dei lavori e per le stesse amministrazioni ospedaliere, che hanno gestito i lavori quali enti concessionari della Cassa.

Con tali direttive, non solo si è supplito all'attuale carenza normativa esercitando una azione di stimolo per la rapida e corretta esecuzione delle opere, ma si sono pianificate le nuove costruzioni dal punto di vista tecnico-funzionale, realizzando così una rete di ospedali con caratteristiche tecniche comuni, adeguatamente studiate e inquadrare in un piano organico e preciso.

Durante il 1968 sono stati ultimati i lavori inerenti a 12 complessi ospedalieri (L'Aquila, Sulmona, Benevento, Napoli-infettivi, Canosa di Puglia, Gioia del Colle, Casarano, Sassari, Alghero, Nicastro, Trapani e Gela), che portano a 19 i complessi ultimati.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre appaltate le opere per gli ospedali di Partinico, Canicattì e Crotone, mentre, per gli altri, i lavori sono proseguiti con regolarità.

Al 31 dicembre 1968, pertanto, lo stato di attuazione dell'intervento della Cassa nel settore può essere così sintetizzato:

- 19 ospedali sono stati ultimati e sono già entrati in esercizio;
- 14 ospedali sono pressochè ultimati e entreranno quanto prima in esercizio;
- 25 ospedali sono in corso di costruzione, per un importo complessivo di circa 17 miliardi e i posti-letto previsti ammontano a oltre 4.800.

TABELLA II.7. - Interventi della Cassa per ospedali civili al 31 dicembre 1968

(Milioni di lire)

V O C I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
<i>Ann i</i>							
1963	2.906	2.906	350	350	350	350	350
1964	5.495	5.495	5.100	5.031	5.031	—	—
1965	10.063	10.063	10.654	9.991	9.991	8	8
1966	11.688	11.688	10.307	9.615	9.615	—	—
1967	6.188	6.188	8.019	7.503	7.503	2.456	2.456
1968	5.136	5.136	7.017	6.720	6.720	7.221	7.221
TOTALE ...	41.476	41.476	41.447	39.210	39.210	10.035	10.035
<i>Region i</i>							
Toscana	—	—	—	—	—	—	—
Marche	750	750	750	657	657	—	—
Lazio	2.576	2.576	2.576	2.393	2.393	868	868
Abruzzi	3.625	3.625	3.625	3.367	3.367	472	472
Molise	—	—	—	—	—	—	—
Campania	8.877	8.877	8.847	8.482	8.482	1.634	1.634
Puglia	7.120	7.120	7.120	6.648	6.648	2.242	2.242
Basilicata	1.137	1.137	1.138	1.117	1.117	84	84
Calabria	4.770	4.770	4.770	4.639	4.639	1.302	1.302
Sicilia	9.031	9.031	9.031	8.488	8.488	1.398	1.398
Sardegna	3.590	3.590	3.590	3.419	3.419	2.035	2.035
TOTALE ...	41.476	41.476	41.447	39.210	39.210	10.035	10.035

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

A tutto il 31 dicembre 1968, infine, nel settore degli ospedali civili la Cassa ha approvato progetti per 41,5 miliardi, appaltati lavori per 41,5 miliardi (39,2 al netto del ribasso d'asta) e ultimati lavori per 10 miliardi, a fronte dei 2,8 miliardi di lavori ultimati alla data del 31 dicembre 1967.

2. - L'INTERVENTO DELL'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA

2.1. - MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Gli investimenti complessivamente realizzati o incentivati nel settore delle opere pubbliche durante il 1968 ammontano a oltre 455 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1967 del 6,1 %; l'onere a carico dello Stato è stato pari a 202,4 miliardi, con un incremento del 26,1 % rispetto al 1967. Nel Mezzogiorno, in particolare, durante il 1968 sono stati realizzati investimenti per 196,8 miliardi a fronte dei 192,7 dell'anno precedente, con un

incremento del 2,1 %; il relativo onere a carico dello Stato è stato pari a 74 miliardi di lire (62,7 nel 1967).

È opportuno osservare come il ritmo di incremento degli investimenti globali registrato tra il 1967 e il 1968 risulti effettivamente modesto, soprattutto se messo in rapporto alle considerevoli carenze rilevate in sede di redazione del *Programma di sviluppo economico nazionale* nel campo delle infrastrutture civili e sociali (viabilità ordinaria, edilizia scolastica ed ospedaliera, acquedotti, fognature, ecc.). Tale incremento appare ancora più modesto se riferito agli investimenti realizzati nel Mezzogiorno che, pur superando in complesso il 40 % di quelli effettuati nell'intero Paese, si rivelano tutt'altro che adeguati a garantire una riduzione del divario esistente tra il Centro-Nord e la circoscrizione meridionale.

Durante il 1968, nel comparto della *viabilità ordinaria* gli investimenti nel Mezzogiorno hanno raggiunto 36,5 miliardi di lire (pari al 34,7 % di quelli realizzati nell'intero territorio nazionale) con un incremento rispetto al 1967 del 31,8 %. Si può quindi affermare che si stanno recuperando i ritardi accumulati negli anni precedenti in ordine all'attuazione dei programmi di sistemazione delle strade provinciali per i quali, come è noto, erano stati disposti finanziamenti pluriennali con le leggi n. 126 e n. 181.

Nel comparto delle *opere marittime* è proseguita, durante il 1968, l'attuazione del *Programma quinquennale* previsto dalla legge n. 1200, che ha comportato la realizzazione nel Mezzogiorno di 11,3 miliardi di investimenti (pari al 37,1 % di quelli realizzati nell'intero Paese) con un incremento di oltre il 10 % rispetto al 1967.

Nel comparto dell'*edilizia scolastica* gli investimenti realizzati nel 1968 ammontano complessivamente a 50,7 miliardi di lire, con una diminuzione rispetto al 1967 del 25,8 %. Quelli realizzati nel Mezzogiorno ammontano a 25,4 miliardi (-29,2 % rispetto al 1967) e rappresentano il 50,1 % di quelli realizzati nell'intero Paese.

La forte contrazione verificatasi rispetto all'anno precedente è dovuta essenzialmente alla transizione dall'attuale sistema di finanziamento a contributo a quello a totale carico dello Stato, oltre che ai notevoli ritardi verificatisi nell'attuazione del nuovo *Piano quinquennale di edilizia scolastica* predisposto dalla legge n. 641. Infatti solo nel maggio 1968 è stato approvato il *Programma biennale d'intervento* e, pertanto, a fine anno, sono stati scarsissimi i risultati in termini di investimenti.

Durante il 1968, nel comparto dell'*edilizia a uso di abitazione*, l'attività è proseguita con l'attuazione dei programmi previsti dalle leggi n. 1460 e n. 1179. Gli investimenti realizzati in tutto il Paese ammontano a 95,4 miliardi con un onere a carico dello Stato pari a 11,4 miliardi. Nel Mezzogiorno, in particolare, sono stati investiti 53,4 miliardi (pari al 56 % del totale nazionale) con un onere a carico dello Stato di 6,4 miliardi.

Anche per questo settore si registrano sensibili ritardi nell'attuazione dei programmi già finanziati, imputabili non solo alla scarsa disponibilità del credito presso gli Istituti all'uopo autorizzati, ma soprattutto all'attuale situazione del mercato delle aree e al carente stato di attuazione degli strumenti urbanistici comunali.

Nel comparto delle *opere igienico-sanitarie* gli investimenti complessivamente realizzati nel 1968 ammontano a 80,6 miliardi di lire, di cui 39,7 realizzati nel Mezzogiorno (49,3 %). In particolare, per quanto riguarda gli acquedotti, gli investimenti nel Mezzogiorno ascendono

TABELLA II.8. - Investimenti in opere pubbliche effettuati dal Ministero dei Lavori Pubblici
(Milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	Mezzogiorno		Centro-Nord		ITALIA	
	Costo delle opere	Importo del contributo	Costo delle opere	Importo del contributo	Costo delle opere	Importo del contributo
<i>1967</i>						
Viabilità ordinaria	27.686	16.616	44.912	22.456	72.598	39.072
Opere idrauliche ed elettriche	7.348	6.981	32.096	28.886	39.444	35.867
Edifici pubblici e di culto	10.318	7.223	14.516	10.161	24.834	17.384
Edilizia scolastica	35.934	4.312	38.282	4.594	74.216	8.906
Edilizia ad uso di abitazione ..	48.244	5.789	49.462	5.935	97.706	11.724
Opere igienico-sanitarie	47.033	7.055	34.341	5.151	81.374	12.206
Nuove costruzioni ferroviarie..	1.556	1.556	1.043	1.043	2.599	2.599
Opere marittime	10.055	9.552	15.030	14.278	25.085	23.830
Opere varie	4.568	3.654	6.546	5.237	11.114	8.891
TOTALE ...	192.742	62.738	236.228	97.741	428.970	160.479
<i>1968</i>						
Viabilità ordinaria	36.502	23.726	68.837	41.302	105.339	65.028
Opere idrauliche ed elettriche	7.334	7.187	39.062	37.890	46.396	45.077
Edifici pubblici e di culto	17.924	12.905	19.991	14.394	37.915	27.299
Edilizia scolastica	25.438	3.266	25.309	3.220	50.747	6.486
Edilizia ad uso di abitazione ..	53.380	6.406	42.022	5.043	95.402	11.449
Opere igienico-sanitarie	39.698	4.764	40.875	4.905	80.573	9.669
Nuove costruzioni ferroviarie	1.800	1.800	477	477	2.277	2.277
Opere marittime	11.259	10.696	19.065	18.493	30.324	29.189
Opere varie	3.447	3.275	2.808	2.668	6.255	5.943
TOTALE...	196.782	74.025	258.446	128.392	455.228	202.417
<i>Dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968</i>						
Viabilità ordinaria	323.595	199.373	610.513	336.761	934.108	536.134
Opere idrauliche ed elettriche	168.233	142.799	410.966	380.087	579.199	522.886
Edifici pubblici e di culto	220.449	179.987	297.028	238.747	517.477	418.734
Edilizia scolastica	453.074	42.300	531.462	48.817	984.536	91.117
Edilizia ad uso di abitazione ..	632.495	217.434	870.638	306.345	1.503.133	523.779
Opere igienico-sanitarie	390.818	50.969	397.880	57.402	788.698	108.371
Nuove costruzioni ferroviarie .	18.922	18.922	27.314	27.314	46.236	46.236
Opere marittime	116.208	106.061	134.359	105.051	250.577	211.112
Opere varie	106.100	101.621	86.534	68.344	192.634	169.955
TOTALE ...	2.429.894	1.059.466	3.366.704	1.568.868	5.796.598	2.628.334

Fonte: Ministero dei Lavori Pubblici.

a 25,4 miliardi, pari al 55,6 % di quelli effettuati nell'intero Paese (45,7 miliardi), mentre per gli ospedali la quota relativa alla circoscrizione è di circa 12 miliardi, pari al 43 % del totale (29 miliardi).

In complesso, gli investimenti realizzati o incentivati dal 1° luglio 1950 a tutto il 31 dicembre 1968 nel settore delle opere pubbliche ammontano a 5.796,6 miliardi di lire, 2.429,9 dei quali nel Mezzogiorno (41,9 %); il relativo onere a carico dello Stato è pari a 2.628,3 miliardi di lire, 1.059,5 dei quali per le opere realizzate nel Mezzogiorno.

Per quanto riguarda, inoltre, l'entità degli investimenti e delle opere fisiche realizzate nelle diverse regioni e nei singoli esercizi finanziari si rimanda ai dati contenuti nelle tabelle 2, 3 e 4 dell'Appendice Statistica.

2.2. - AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE - A.N.A.S.

Al 31 dicembre 1968, la rete viaria statale aveva raggiunto una estesa di 41.015 km. oltre a 111 km. di raccordi (con un incremento di 420 km. rispetto alla situazione al 31 dicembre 1967), che interessava il Centro-Nord per 22.153 km. e il Mezzogiorno per 18.862 km., ripartiti come segue tra le diverse regioni:

- Abruzzi	1.948 km.
- Molise	716 »
- Campania	2.455 »
- Puglia	2.537 »
- Basilicata	1.666 »
- Calabria	3.309 »
- Sicilia	3.465 »
- Sardegna	2.766 »

Sempre al 31 dicembre 1968 erano in esercizio autostrade in concessione per un'estesa di 2.379 km., 2.072 dei quali nel Centro-Nord e 307 nel Mezzogiorno (12,9 % del totale), mentre, alla stessa data, dell'autostrada senza pedaggio Salerno-Reggio Calabria, arteria fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno, 262 km. erano già aperti al traffico e gli altri 181 km. erano in avanzata costruzione.

Dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968 l'A.N.A.S. ha complessivamente impegnato per i lavori di sistemazione, ampliamento, ammodernamento, riparazione, nuove costruzioni e manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e autostrade statali — escluse ovviamente le spese di gestione dell'Azienda stessa e le opere finanziate dalla Cassa — 1.518,3 miliardi di lire, 821,5 dei quali (54,1 %) destinati ai lavori per la rete stradale ed autostradale del Mezzogiorno.

Sempre dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968, la Cassa ha finanziato lavori per strade di nuova costruzione, la cui realizzazione è stata affidata all'A.N.A.S., per 27,6 miliardi di lire, 12,8 dei quali — riferentisi a lavori eseguiti nel periodo 1951-57 in base alla convenzione stipulata con l'Azienda nel 1951 — quasi totalmente erogati e 14,8 miliardi riferentisi a lavori oggetto di successive convenzioni.

In particolare, nel corso del 1968 gli investimenti dell'A.N.A.S. nel Mezzogiorno sono stati pari a 87,7 miliardi di lire (124,8 miliardi nel 1967) e rappresentano pertanto il 50 % circa di quelli effettuati nell'anno in tutto il Paese che sono stati pari a 176,8 miliardi (194 miliardi nel 1967).

TABELLA II.9. - Investimenti dell'A.N.A.S. dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Finanzia- menti della Cassa	P E R I O D I								T O T A L E
		1° luglio 1950- 30 giugno 1959	1° luglio 1959- 30 giugno 1961	1° luglio 1961- 30 giugno 1963	1° luglio 1963- 31 dicembre 1964	1965	1966	1967	1968	
Abruzzi	577,0	8.356,1	6.735,3	5.337,9	4.351,3	3.760,0	3.898,4	2.293,1	5.716,9	41.026,0
Molise	—	—	—	5.085,3	3.702,9	2.820,0	812,0	4.192,6	6.874,3	23.487,1
Campania	5.926,8	19.711,1	12.997,9	26.475,2	25.219,1	5.530,0	6.671,5	9.879,3	4.543,6	116.945,5
Puglia	1.619,5	9.535,9	10.120,5	9.471,2	6.916,3	5.970,0	1.425,2	6.990,8	5.773,0	57.822,4
Basilicata	849,9	9.515,1	9.225,3	6.101,3	4.115,1	3.373,5	25.146,8	33.788,7	3.959,5	96.075,2
Calabria	2.268,0	18.208,9	11.087,3	27.816,1	18.368,3	72.033,3	75.424,3	50.253,9	39.150,2	314.610,3
Sicilia	14.439,8	19.767,7	13.880,2	10.364,4	10.868,5	31.086,2	1.802,0	13.380,6	13.946,4	129.535,8
Sardegna	1.979,4	11.018,3	8.945,8	9.725,5	8.004,1	6.795,0	11.381,4	3.978,2	7.780,9	69.608,6
Mezzogiorno . .	27.660,4	96.113,1	72.992,3	100.376,9	81.545,6	131.368,0	126.561,6	124.757,2	87.744,8	849.119,9
Centro-Nord . .	—	104.119,3	82.218,5	99.872,8	108.007,8	57.131,8	87.212,0	69.256,0	89.070,2	696.888,4
ITALIA	27.660,4	200.232,4	155.210,8	200.249,7	189.553,4	188.499,8	213.773,6	194.013,2	176.815,0	1.546.008,3

Fonte: A.N.A.S.

Al 31 dicembre 1968, inoltre, le Società concessionarie delle autostrade avevano effettuato investimenti per circa 1.135 miliardi di lire, 370 dei quali per le autostrade del Mezzogiorno, cui deve essere aggiunto l'ammontare dei contributi statali, pari a 494 miliardi, 113 dei quali destinati alle autostrade del Mezzogiorno.

Si segnala, infine, che è in corso la realizzazione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria e di quella Palermo-Catania, che comporta una spesa complessiva di circa 481 miliardi di lire, da ripartire in più esercizi finanziari, 89 dei quali a carico della Regione siciliana per l'autostrada Palermo-Catania e 4 miliardi già spesi per la stessa dalla Cassa per il Mezzogiorno.

2.3. - MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE.

2.3.1. - *Generalità.* - L'intervento del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, che si esplica attraverso l'attività dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in concessione e della Direzione Generale dell'Aviazione Civile, ha comportato, durante il 1968, la realizzazione di investimenti, ivi comprese le commesse affidate all'industria, per complessivi 287,2 miliardi di lire, destinandone al Mezzogiorno una aliquota pari a 96,6 miliardi e corrispondente al 33,6 % degli interventi effettuati in tutto il Paese.

Rispetto al 1967, pertanto, gli investimenti realizzati nel Mezzogiorno nell'anno in esame presentano un apprezzabile incremento sia in termini assoluti (60,8 miliardi) sia in valori relativi, essendo passata l'incidenza degli stessi su quelli nazionali dal 24,6 al 33,6 % (tabella II.10).

TABELLA II.10. - Investimenti patrimoniali e commesse all'industria ^(a)
del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno		Centro-Nord		ITALIA
	Importo	Incidenza sull'Italia %	Importo	Incidenza sull'Italia %	
1° luglio 1950-30 giugno 1959	247.190	29,0	604.925	71,0	852.115
1959-1960	54.347	27,3	144.413	72,7	198.760
1960-1961	27.371	25,9	78.408	74,1	105.779
1961-1962	42.588	33,7	83.641	66,3	126.229
1962-1963	105.334	25,2	312.635	74,8	417.969
1963-1964 (b)	125.026	47,7	136.775	52,3	261.802
1° luglio-31 dicembre 1964	67.795	43,3	88.649	56,7	156.444
1965	60.236	31,4	131.796	68,6	192.032
1966	37.447	23,0	125.231	77,0	162.678
1967	35.733	27,6	109.373	75,4	145.106
1968 (c)	96.570	33,6	190.637	66,4	287.207
TOTALE	899.637	31,0	2.006.484	69,0	2.906.021

(a) Esclusi i fondi forniti dalla Cassa.

(b) Dall'esercizio 1963-64 i dati comprendono le commesse F.S. per lavori di riparazione e miglioramento al materiale rotabile nonché i contributi concessi dall'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile alle varie ferrovie in concessione per lavori di ricostruzione e costruzione a nuovo e i contributi per la costruzione di impianti di trasporto a fune. A partire dal 1° luglio 1964 è inclusa anche la parte relativa all'Aviazione Civile.

(c) Dati provvisori.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Gli investimenti complessivamente realizzati nel Mezzogiorno dal Ministero nel periodo 1° luglio 1950-31 dicembre 1968 assommano, quindi, a 899,6 miliardi di lire, pari al 31 % di quelli complessivamente realizzati in tutto il Paese (2.906 miliardi di lire).

2.3.2. - Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato. - Le Ferrovie dello Stato durante il 1968, nel quadro della esecuzione della seconda fase quinquennale del Piano decennale di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria ⁽¹⁾, hanno disposto stanziamenti pari a 133,4 miliardi di lire, 59 dei quali destinati alla rete del Mezzogiorno: in particolare, 19,5 miliardi sono stati destinati a impianti fissi ed i restanti 39,5 all'approvvigionamento di materiale rotabile (tabella II.11). Dal 1° luglio 1962 al 31 dicembre 1968 l'Azienda ha complessivamente destinato a investimenti 905,6 ⁽²⁾ miliardi di lire, 373 dei quali, pari al 41,2 % del totale, in favore degli impianti e attrezzature del Mezzogiorno.

⁽¹⁾ In corso di attuazione fin dal 1° luglio 1962.

⁽²⁾ Non sono comprese le partecipazioni assunte dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, per complessivi 5 miliardi di lire, in varie società nazionali ed estere operanti nel settore dei trasporti in genere.

TABELLA II.11. - Stanziamenti approvati dal Piano decennale di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria

(Miliardi di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Impianti fissi	Materiale rotabile	TOTALE
<i>Esercizio 1962-63</i>			
Mezzogiorno.....	66,5	62,6	129,1
Centro-Nord	135,6	79,0	214,6
ITALIA ...	202,1	141,6	343,7
<i>Esercizio 1963-64</i>			
Mezzogiorno.....	41,0	42,1	83,1
Centro-Nord	32,1	70,5	102,6
ITALIA ...	73,1	112,6	185,7
<i>1° luglio - 31 dicembre 1964</i>			
Mezzogiorno.....	39,1	(a) - 3,5	35,6
Centro-Nord	14,7	22,5	37,2
ITALIA ...	53,8	19,0	72,8
<i>1965</i>			
Mezzogiorno.....	24,8	12,0	36,8
Centro-Nord	33,0	9,4	42,4
ITALIA ...	57,8	21,4	79,2
<i>1966</i>			
Mezzogiorno.....	9,6	2,6	12,2
Centro-Nord	30,1	7,8	37,9
ITALIA ...	39,7	10,4	50,1
<i>1967</i>			
Mezzogiorno.....	11,3	5,9	17,2
Centro-Nord	17,6	5,9	23,5
ITALIA ...	28,9	11,8	40,7
<i>1968</i>			
Mezzogiorno.....	19,5	39,5	59,0
Centro-Nord	27,3	47,1	74,4
ITALIA ...	46,8	86,6	133,4
TOTALE			
Mezzogiorno.....	211,8	161,2	373,0
Centro-Nord	290,4	242,2	532,6
ITALIA ...	502,2	403,4	(b) 905,6

(a) Storno di somme stanziare in più per il Mezzogiorno nel periodo precedente, che vengono recuperate a beneficio del Centro-Nord.

(b) Al netto delle partecipazioni assunte dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato per complessivi 5 miliardi di lire. In varie società nazionali e estere operanti nel settore dei trasporti in genere (C.I.T. e I.N.T., Società Internazionale INTERFRIGO, EUROFIMA, ecc.).

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Dalle tabelle II.12 e II.13, si può rilevare, invece, l'entità effettiva delle commesse destinate all'industria e degli investimenti realizzati nell'anno 1968. Il confronto tra i risultati conseguiti durante il 1968 e quelli degli anni precedenti fornisce la misura, da un lato del notevole sforzo compiuto dall'Azienda per migliorare le strutture ferroviarie del Mezzogiorno (22,7 miliardi di investimenti nel 1968) e, dall'altro, delle difficoltà superate per l'assegnazione di commesse a industrie meridionali, passate dai 18,8 miliardi del 1967 ai circa 69 del 1968.

Potenziamento della rete ferroviaria del Mezzogiorno. - I lavori di potenziamento della rete, costituiti essenzialmente dal raddoppio della linea tirrenica Battipaglia-Reggio Calabria, hanno interessato durante il 1968 il tratto Praia-Ajeta-Tortora-Verbicaro di 18 km. e la variante tra il Posto Movimento Eccellente e Rosarno.

Al 31 dicembre 1968 lo stato di avanzamento dei menzionati lavori risultava il seguente:

- tratto Praia-Ajeta-Tortora-Verbicaro. Pressochè ultimati i lavori in terra e murari (95 %), sono stati parzialmente (40 %) realizzati quelli relativi all'armamento ed agli impianti per la trazione elettrica; si prevede che questi lavori verranno conclusi entro il 1969. L'esercizio a doppio binario su un primo tronco di km. 4,5 tra Praia A. T. e Arco Magno potrà essere presumibilmente attivato nel marzo 1969;

- variante Posto Movimento Eccellente-Rosarno. Le opere in terra e murarie (sede, trincee, ponti, gallerie) per l'attrezzatura del nuovo tracciato della linea sono state realizzate per circa il 60 %.

Sulla linea Napoli-Salerno, inoltre, è in corso di costruzione fra i km. 35+120 e km. 54+073 la variante a doppio binario per eliminare la forte pendenza del valico di Cava dei Tirreni. Il nuovo percorso, oltre a consentire maggiori velocità, comporterà l'abolizione dei servizi delle locomotive di spinta e dei tempi di sosta per l'esecuzione delle manovre connesse con tali servizi.

Congiuntamente a dette opere di raddoppio, sono stati ultimati i lavori per la costruzione della sottostazione elettrica di S. Mauro la Bruca e proseguiti quelli, di analogo tipo, già avviati nella stazione di Maratea.

Servizi di traghetto. - I risultati conseguiti, durante il 1968, dal servizio di traghetto attraverso lo stretto di Messina possono considerarsi parzialmente soddisfacenti, eccezion fatta per quanto concerne il servizio di trasporto di autocarri pesanti e autovetture, per i quali la concorrenza dell'iniziativa privata continua a sottrarre all'Azienda sempre più notevoli volumi di traffico. I natanti privati per il traghettamento attraverso lo stretto di automezzi in genere e la flottiglia dei traghetti « Canguro » sulle più lunghe distanze hanno infatti fatto diminuire detto traffico rispetto al 1967.

Dai dati complessivi relativi al movimento sulle due linee Messina-Reggio Calabria e Messina-Villa S. Giovanni, si rileva che nell'anno 1968 rispetto al 1967:

- il numero dei viaggiatori è aumentato del 9,3 %;
- il numero dei rotabili ragguagliati a carro è aumentato del 2,1 %;
- il numero delle autovetture imbarcate è diminuito dello 0,6 %;
- il numero degli autocarri pesanti imbarcati è diminuito del 18,6 %.

TABELLA II.12. - Commesse affidate all'industria dall'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Combustibili solidi e liquidi</i>			
1959-60.....	1.639	3.024	4.663
1960-61.....	1.600	3.107	4.707
1961-62.....	1.377	2.108	3.485
1962-63.....	2.046	2.573	4.619
1963-64.....	2.759	4.305	7.064
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	1.062	1.980	3.042
1965.....	2.381	4.168	6.549
1966.....	2.463	3.868	6.331
1967.....	1.609	3.595	5.204
1968.....	4.100	4.200	8.300
TOTALE ...	21.036	32.928	53.964
<i>Macchinari, attrezzi d'opera e materiale da lavoro</i>			
1959-60.....	536	5.117	5.653
1960-61.....	391	6.282	6.673
1961-62.....	445	4.802	5.247
1962-63.....	491	5.140	5.631
1963-64.....	626	4.929	5.555
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	87	1.312	1.399
1965.....	474	3.417	3.891
1966.....	691	4.543	5.234
1967.....	1.458	3.844	5.302
1968.....	1.000	5.900	6.900
TOTALE ...	6.199	45.286	51.485
<i>Materiali d'armamento (b)</i>			
1959-60.....	4.586	23.066	27.652
1960-61.....	4.433	11.808	16.241
1961-62.....	3.738	18.075	21.813
1962-63.....	4.434	16.477	20.911
1963-64.....	3.964	17.621	21.585
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	2.690	14.377	17.067
1965.....	5.524	22.549	28.073
1966.....	5.751	15.520	21.271
1967.....	5.869	19.679	25.548
1968.....	3.700	16.200	19.900
TOTALE ...	44.689	175.372	220.061

(a) I dati si riferiscono agli impegni approvati in tale periodo di saldatura tra l'esercizio 1963-64 e quello con decorrenza 1° gennaio 1965

(b) Comprende: materiali metallici d'armamento, traverse e legnami, materiali diversi per il Servizio Lavori e gli impianti elettrici.

Segue: TABELLA II.12. - Commesse affidate all'industria dall'Azienda Autonoma
delle Ferrovie dello Stato

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Prodotti chimici e affini e materiali diversi</i>			
1959-60.....	1.181	5.007	6.188
1960-61.....	1.458	4.303	5.761
1961-62.....	1.297	3.870	5.167
1962-63.....	1.321	5.366	6.687
1963-64.....	1.954	6.457	8.411
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	380	2.070	2.450
1965.....	5.900	1.929	7.829
1966.....	1.852	5.725	7.577
1967.....	1.912	6.514	8.426
1968.....	750	6.450	7.200
TOTALE ...	18.005	47.691	65.696
<i>Materiale rotabile e ricambi per rotabili (b)</i>			
1959-60.....	7.648	40.278	47.926
1960-61.....	6.925	34.453	41.378
1961-62.....	15.765	38.727	54.492
1962-63.....	62.149	90.791	152.940
1963-64.....	42.265	65.980	108.245
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	19.216	40.481	59.697
1965.....	15.899	38.070	53.969
1966.....	11.395	34.708	46.103
1967.....	7.921	26.185	34.106
1968.....	59.420	95.578	154.998
TOTALE ...	248.603	505.251	753.854
T O T A L E			
1959-60.....	15.590	76.492	92.082
1960-61.....	14.807	59.953	74.760
1961-62.....	22.622	67.582	90.204
1962-63.....	70.441	120.347	190.788
1963-64.....	51.568	99.292	150.860
1° luglio-31 dicembre 1964 (a).....	23.435	60.220	83.655
1965.....	30.178	70.133	100.311
1966.....	22.152	64.364	86.516
1967.....	18.769	59.817	78.586
1968.....	68.970	128.328	197.298
TOTALE ...	338.532	806.528	1.145.060

(a) Vedi nota (a) a pag. 37.

(b) Dall'esercizio 1963-64 sono comprese anche le commesse per lavori di riparazione e miglioramento al materiale rotabile.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

TABELLA II.13. - Investimenti patrimoniali dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato per il potenziamento degli impianti fissi ^(a)

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Raddoppi di linee ^(b)</i>			
1959-60.....	19.554	41.500	61.054
1960-61.....	2.606	10.500	13.106
1961-62.....	2.672	2.150	4.822
1962-63.....	16.331	12.405	28.736
1963-64.....	14.387	3.794	18.181
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	27.808	1.130	28.938
1965.....	8.627	11.767	20.394
1966.....	2.134	6.843	8.977
1967.....	719	4.038	4.757
1968 ^(d)	6.684	11.908	18.592
TOTALE ...	101.522	106.035	207.557
<i>Sede e opere relative ^(e)</i>			
1959-60.....	1.222	3.863	5.085
1960-61.....	1.398	1.029	2.427
1961-62.....	516	1.723	2.239
1962-63.....	2.371	8.332	10.703
1963-64.....	16.554	18.723	35.277
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	431	538	969
1965.....	2.273	3.647	5.920
1966.....	789	3.934	4.723
1967.....	2.178	2.530	4.708
1968 ^(d)	944	5.441	6.385
TOTALE ...	28.676	49.760	78.436
<i>Rinnovamenti</i>			
1959-60.....	6.112	13.500	19.612
1960-61.....	1.623	2.500	4.123
1961-62.....	6.161	1.829	7.990
1962-63.....	7.125	98.722	105.847
1963-64.....	30.341	2.351	32.692
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	8.486	11.515	20.001
1965.....	5.312	29.426	34.738
1966.....	6.574	26.807	33.381
1967.....	6.853	26.164	33.017
1968 ^(d)	9.508	36.818	46.326
TOTALE ...	88.095	249.632	337.727
<i>Impianti fissi ^(f)</i>			
1959-60.....	2.789	6.500	9.289
1960-61.....	3.848	2.500	6.348
1961-62.....	6.529	8.240	14.769
1962-63.....	5.908	70.983	76.891
1963-64.....	8.081	10.468	18.549
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	6.214	12.618	18.832
1965.....	11.763	13.005	24.768
1966.....	4.307	19.086	23.393
1967.....	5.097	13.549	18.646
1968 ^(d)	5.608	6.565	12.173
TOTALE ...	60.144	163.514	223.658
T O T A L E			
1959-1960.....	29.677	65.363	95.040
1960-1961.....	9.475	16.529	26.004
1961-1962.....	15.878	13.942	29.820
1962-1963.....	31.735	190.442	222.177
1963-1964.....	69.363	35.336	104.699
1° luglio-31 dicembre 1964 ^(c)	42.939	25.801	68.740
1965.....	27.975	57.845	85.820
1966.....	13.804	56.670	70.474
1967.....	14.847	46.281	61.128
1968 ^(d)	22.744	60.732	83.476
TOTALE ...	279.437	568.941	847.378

(a) Esclusi i fondi forniti dalla Cassa.

(b) Comprende tutti i tipi di lavoro connessi con il raddoppio delle linee, ivi inclusi quelli per l'elettificazione di binari doppi.

(c) I dati si riferiscono agli impegni approvati in tale periodo di saldatura tra l'esercizio 1963-64 e quello con decorrenza 1° gennaio 1965.

(d) Dati provvisori.

(e) Investimenti per sede e opere relative. Vi sono incluse tutte le opere riguardanti la sede della linea vera e propria, con ponti, gallerie, ponticelli, passaggi a livello, massicciate e manufatti vari.

(f) Comprende fabbricati alloggi e di servizio, magazzini, depositi locomotive e officine, case cantoniere ed installazioni fisse varie.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

Il servizio attraverso lo stretto di Messina, durante il 1968, è stato disimpegnato dalle navi « S. Francesco di Paola », « Reggio », « Cariddi », « Villa » e « Messina » adibite al trasporto specializzato degli automezzi industriali sulla linea Messina-Reggio Calabria.

Durante il 1968, inoltre, sono proseguiti i lavori, finanziati dal *Piano decennale*, per attuare la programmata espansione del traffico nello stretto mediante la costruzione di due navi-traghetto a 4 binari, dotate anche di un ponte superiore della portata di circa 130 autovetture e la trasformazione delle N/T « Scilla » e « Cariddi » per il trasporto di automezzi pesanti.

Il servizio fra il continente e la Sardegna, espletato con le navi traghetto « Tyrsus », « Hermaea » e « Gennargentu », ha registrato, durante il 1968, risultati migliori di quelli del 1967.

Infatti, a una lieve diminuzione dello 0,6 % del numero di carri traghettati (passati dai 47.069 del 1967 ai 46.785 del 1968) ha fatto riscontro un aumento dell'8,5 % del numero degli automezzi traghettati (autovetture e autocarri) e del 17,8 % di quello dei passeggeri al seguito degli automezzi stessi.

Durante il 1968 si sono ancora registrate giacenze, anche se in misura ridotta, di carri da traghettare sia a Civitavecchia che a Golfo Aranci, con ripercussioni, come per il passato, sul trasporto degli autocarri pesanti (di peso lordo superiore alle 4 tonn.), in quanto tra-

TABELLA II.14. - Attività delle navi-traghetto e aliscafi

SERVIZI	Esercizi finanziari						Numeri indici 1968 (1967 = 100)
	1963 64	1° luglio- 31 dicembre 1964	1965	1966	1967	1968	
<i>Con la Sicilia</i>							
Rotabili ragguagliati a carro (a)	651.175	287.431	643.578	639.749	673.002	686.828	102,1
Autoveicoli:							
- autovetture	280.761	197.572	339.467	351.532	372.405	370.099	99,4
- autocarri	114.965	60.159	113.988	51.975	38.993	31.733	81,4
Viaggiatori	7.734.850	4.207.955	7.820.793	7.910.359	8.260.438	9.025.208	109,3
Servizio aliscafi viaggiatori (b) . .	—	—	531.168	259.566			
<i>Con la Sardegna</i>							
Rotabili ragguagliati a carro (a)	33.147	17.679	39.583	47.517	47.069	46.785	99,4
Autoveicoli:							
- autovetture	34.385	28.655	53.845	63.255	67.682	75.253	111,2
- autocarri	9.642	5.152	11.493	13.174	13.051	12.352	94,6
Passeggeri (c)	100.701	83.150	154.219	181.276	196.775	231.862	117,8

(a) Ogni carrozza, locomotrice e automotrice traghettata compresa nel conteggio è ragguagliata a due carri.

(b) Servizio iniziato nel marzo 1965 e soppresso nel maggio 1966.

(c) A seguito degli automezzi.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

ghettabili solo sul ponte binari a causa delle loro dimensioni; è stato invece migliorato, specie nei periodi di punta, il traghettaggio di autovetture.

Nel corso del 1968, infine, è stata varata una nuova nave-traghetto, la « Gallura », costruita dalle Ferrovie dello Stato con finanziamento a carico del *Piano di rinascita della Sardegna*.

Servizio Viaggiatori. - Il traffico viaggiatori, che negli anni 1966 e 1967 aveva dimostrato segni di ripresa, è rimasto sostanzialmente costante nel 1968.

Come può rilevarsi dai dati esposti nella tabella II.15, il numero dei viaggiatori paganti, che per l'intera rete ha registrato una diminuzione dello 0,6 %, ha segnato per l'insieme dei Compartimenti del Mezzogiorno un decremento medio dello 0,1 %, con una punta positiva per il solo compartimento di Bari (+ 4,4 %).

I prodotti della gestione, invece, anche se le tariffe viaggiatori sono rimaste inalterate nei confronti del 1967, hanno segnato aumenti dell'1,9 % per l'intera rete e del 7 % circa per la parte attinente ai Compartimenti del Mezzogiorno con una punta massima del 9,2 % in quello di Palermo.

A seguito delle forniture di nuovo materiale rotabile, commissionato in conto *Piano decennale di ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria*, è ancor aumentata la disponibilità di locomotive elettriche di grande potenza (E. 646 e E. 645) e di nuove carrozze che hanno permesso di migliorare la composizione e le percorrenze dei principali treni per il Mezzogiorno, nonostante i rallentamenti ancora imposti dai lavori in corso per la realizzazione delle complesse strutture di raddoppio della linea tirrenica.

Servizio Merci. - Nel 1968 il traffico merci si è stabilizzato, dopo la marcata ripresa registrata nel 1967 ⁽¹⁾: sull'intera rete, infatti, le tonnellate trasportate sono aumentate di circa lo 0,7 % e le relative tonnellate-km. sono rimaste costanti; il servizio non ha ancora raggiunto i livelli toccati negli anni precedenti il periodo di sfavorevole congiuntura economica. Più marcato, invece, appare, nell'anno in esame, l'incremento di traffico registrato dal Mezzogiorno, pari all'1,6 %.

Dai dati riguardanti i carri carichi per conto del pubblico esposti nella tabella II.17 risulta, infatti, nei confronti del precedente anno 1967, che i trasporti di derrate sono aumentati in tutti i Compartimenti. Nel valutare tale positivo risultato va tenuto presente che l'incremento dell'indice complessivo dei carri utilizzati non esprime completamente l'aumento in termini di merci trasportate, in quanto l'ammodernamento del parco carri ha consentito carichi medi superiori al passato e, quindi, un aumento più che proporzionale delle tonnellate trasportate in rapporto a quello segnato dai carri utilizzati.

Per quanto concerne, inoltre, il trasporto di altre merci, si segnalano una flessione leggera (4 %) delle spedizioni a carro completo e una più consistente (18 %) nel numero dei carri misti. Tale fenomeno trae origine dalla riforma del traffico in piccole partite adottata a titolo di esperimento già nel corso del 1966 e estesa ad altri impianti della rete nel 1967 e nell'anno in esame.

La riforma tende a realizzare una fattiva collaborazione fra il mezzo su rotaia e quello gommato e il travaso delle spedizioni in piccole partite dai carri misti in spedizione a carro

(1) Giova ricordare che, al pari del servizio viaggiatori, anche quello merci nel corso dell'esercizio 1968 non è stato interessato da variazioni tariffarie di carattere generale, così come invariate sono rimaste tutte le agevolazioni previste per determinate categorie di merci dirette o provenienti dal Mezzogiorno.

TABELLA II.15 - Traffico

Compartimenti di

E S E R C I Z I	Napoli (b)		Bari		Reggio Calabria		Palermo	
	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %
	Viaggiatori							
1960-61	33.498	+ 26,7	16.077	- 22,0	11.212	- 13,1	15.790	- 35,4
1961-62	31.024	- 7,4	16.767	+ 4,3	10.871	- 3,0	14.990	- 5,1
1962-63	30.929	- 0,3	17.148	+ 2,3	10.981	+ 1,0	15.060	+ 0,5
1963-64	31.423	+ 1,6	16.771	- 2,2	10.489	- 4,5	13.771	- 8,6
1° luglio-31 dicembre 1964	14.865	7.522	5.001	6.890	..
1965	28.551	14.926	10.071	13.448	..
1966	28.403	- 0,5	15.075	+ 1,0	9.691	+ 3,8	13.134	+ 2,3
1967	29.334	+ 3,3	15.129	+ 0,4	9.587	- 1,1	12.553	- 4,4
1968 (d)	28.821	- 1,8	15.793	+ 4,4	9.551	- 0,4	12.490	- 0,5
	Importi							
1960-61	9.655	+ 10,8	7.613	+ 12,1	4.766	+ 12,2	8.675	+ 7,8
1961-62	11.550	+ 19,6	9.597	+ 26,1	5.834	+ 22,4	10.543	+ 21,5
1962-63	12.501	+ 8,2	10.888	+ 13,5	6.592	+ 13,0	11.832	+ 12,2
1963-64	13.228	+ 5,8	11.800	+ 8,4	7.188	+ 9,0	12.688	+ 7,2
1° luglio-31 dicembre 1964	6.528	5.951	3.494	6.433
1965	12.378	11.388	6.913	12.150
1966	12.664	+ 2,3	11.941	+ 4,9	7.220	+ 4,4	12.437	+ 2,4
1967	12.978	+ 2,5	11.914	- 0,2	7.443	+ 3,1	12.445	+ 0,1
1968 (d)	13.596	+ 4,8	12.888	+ 8,2	7.925	+ 6,5	13.584	+ 9,2

(a) I dati relativi agli importi sono quelli del Servizio Commerciale: essi divergono pertanto da quelli del Servizio Ragioneria (dati contabili) in quanto non comprendono il traffico della metropolitana.
 (b) Compreso il traffico della metropolitana.
 (c) Comprende i viaggiatori traghettati da e per la Sardegna.
 (d) Dato provvisorio.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

completo mediante l'istituzione, negli impianti di una certa importanza, di centri di raccolta e distribuzione delle merci in piccole partite provenienti o destinate a scali minori collegati a detti centri da servizi automobilistici.

2.3.3. - *Motorizzazione civile e trasporti in concessione.* - Durante l'anno 1968, per il settore delle *ferrotranvie concesse*, si è registrata una marcata ripresa della spesa relativa ad investimenti in impianti fissi, con la elevazione dello stanziamento complessivo, per l'anno in esame, a 10,5 miliardi di lire, 8,3 dei quali per programmi da realizzare nel Mezzogiorno.

La cennata espansione della spesa ha positivamente inciso sulla realizzazione delle varie opere; infatti, durante il 1968 sono stati realizzati investimenti per 2,9 miliardi di lire, 2,5 dei quali per il potenziamento e ammodernamento degli impianti ubicati nel Mezzogiorno.

Fra le esposte realizzazioni si segnala, in particolare, il potenziamento della ferrovia Circumvesuviana, in favore della quale sono stati realizzati lavori per circa 600 milioni di lire.

viaggiatori ^(a)

Cagliari (c)			Totale			Altri compartimenti			ITALIA		
Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %		Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Incidenza sull'Italia %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	Incidenza sull'Italia %	Valori assoluti	Variazioni rispetto all'esercizio precedente %	%
<i>(migliaia di unità)</i>											
5.679	+ 26,3		82.256	- 7,5	21,3	303.590	+ 4,0	78,7	385.846	+ 1,3	100,0
5.288	- 6,9		78.940	- 4,0	21,0	297.012	- 2,2	79,0	375.952	- 2,6	100,0
4.806	- 9,1		78.924	- 0,1	21,5	287.839	- 3,1	78,5	366.763	- 2,4	100,0
4.742	- 1,3		77.196	- 2,2	21,7	279.328	- 3,0	78,3	356.524	- 2,8	100,0
2.201		36.479	22,1	128.935	77,9	165.414	100,0
4.486	...		71.482	22,3	249.410	77,7	320.892	100,0
4.555	+ 2,0		70.858	- 0,9	21,9	252.145	+ 1,1	78,1	323.003	+ 1,0	100,0
4.550	- 0,1		71.153	+ 0,4	22,0	253.011	+ 0,3	78,0	324.164	+ 0,3	100,0
4.462	- 1,9		71.117	- 0,1	22,1	251.253	- 0,7	77,9	322.370	- 0,6	100,0
<i>(milioni di lire)</i>											
1.602	+ 8,1		32.311	+ 10,3	21,7	116.646	+ 3,4	78,3	148.957	+ 4,9	100,0
2.291	+ 43,0		39.815	+ 23,2	23,2	131.850	+ 13,0	76,8	171.665	+ 15,2	100,0
2.534	+ 10,1		44.347	+ 11,4	23,6	143.561	+ 8,9	76,4	187.908	+ 9,5	100,0
2.896	+ 14,3		47.800	+ 7,8	23,4	156.491	+ 9,0	76,6	204.291	+ 8,7	100,0
1.317		23.723	21,9	84.539	78,1	108.262	100,0
2.468		45.297	24,3	141.332	75,7	186.629	100,0
2.583	+ 4,7		46.845	+ 3,4	24,0	152.708	+ 6,0	76,0	199.553	+ 5,3	100,0
2.632	+ 1,9		47.412	+ 1,2	23,5	151.095	+ 1,2	76,5	198.507	+ 1,2	100,0
2.722	+ 3,4		50.715	+ 7,0	25,1	151.574	+ 0,3	74,9	202.289	+ 1,9	100,0

prendono gli introiti indiretti del traffico.

Per quanto concerne il settore delle *gestioni commissariali governative delle ferrovie e delle vie d'acqua*, dalla tabella II.19 si rileva che durante il 1968, per il potenziamento degli impianti fissi, il Ministero ha sostenuto una spesa di 440,6 milioni di lire, 224,7 dei quali per impianti del Mezzogiorno, i quali hanno interessato per la maggior parte lavori d'armamento e fornitura di materiali per la ferrovia Circumetnea.

Nel settore, infine, degli *impianti di trasporto a fune* si precisa che durante il 1968, come per il 1967, non è stato disposto alcun stanziamento o finanziamento né si sono avute realizzazioni di opere affidate, peraltro, alla iniziativa di privati imprenditori.

2.3.4. - *Aviazione Civile*. - Durante il 1968, nel quadro del piano redatto dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile per l'ammodernamento e la creazione di opere nel settore aeroportuale, sono stati stanziati per investimenti patrimoniali complessivamente

TABELLA II.16. - Merci trasportate per conto del pubblico ^(a)

(Migliaia di tonnellate)

COMPARTIMENTI	1966	1967	1968 (b)	Numeri Indici 1968 (1967 = 100)
Napoli	2.347	2.399	2.737	114,1
Bari	1.346	1.602	1.271	79,3
Reggio Calabria	935	970	1.013	104,4
Palermo	2.639	2.640	2.749	104,1
Cagliari	277	240	207	86,3
TOTALE ...	7.544	7.851	7.977	101,6
ALTRI COMPARTIMENTI ...	43.780	47.191	47.473	100,6
ITALIA ...	51.324	55.042	55.450	100,7

(a) Nuova serie.
(b) Dati provvisori.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

2,4 miliardi di lire, 2,1 (87,5 %) dei quali per interventi in aeroporti del Mezzogiorno, così ripartiti per singolo aeroporto e eliporto:

- Brindisi	501,1	milioni di lire
- Cagliari - Elmas	26,0	»
- Capri Eliporto	10,3	»
- Crotone	537,4	»
- Lampedusa	39,5	»
- Napoli - Capodichino	42,6	»
- Pantelleria	48,4	»
- Pescara	46,1	»
- Reggio Calabria	821,7	»

Agli interventi patrimoniali sopra menzionati vanno aggiunte le commesse passate all'industria, che hanno riguardato, per il 1968, l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di mezzi di trasporto, nonché l'approvvigionamento di mezzi antincendi e sanitari. La spesa complessivamente sostenuta a questo titolo ammonta a 685 milioni di lire, 100 dei quali (14,6 %) erogati a industrie del Mezzogiorno.

TABELLA II.17. - Carri caricati per conto del pubblico ^(a)

ESERCIZI FINANZIARI	Carri derrate			Carri per altre merci	Carri misti	TOTALE
	Per l'interno	Per l'estero	Totale			
<i>Compartimento di Napoli</i>						
1966	13.385	30.933	44.318	110.305	35.518	190.141
1967	9.513	36.002	45.515	111.177	21.959	178.651
1968 (b).....	9.825	35.420	45.245	130.503	19.054	194.802
<i>Compartimento di Bari</i>						
1966	1.869	32.291	34.160	58.524	28.876	121.560
1967	2.080	34.711	36.791	70.555	17.988	125.334
1968 (b).....	2.056	31.891	33.947	58.494	10.604	103.045
<i>Compartimento di Reggio Calabria</i>						
1966	9.879	4.998	14.877	31.435	17.909	64.221
1967	10.084	5.741	15.825	34.020	12.871	62.716
1968 (b).....	7.152	5.487	12.639	32.427	10.489	55.555
<i>Compartimento di Palermo</i>						
1966	83.916	43.750	127.666	67.767	45.839	241.272
1967	97.534	42.837	140.371	67.344	19.871	227.586
1968 (b).....	113.124	47.045	160.169	51.046	19.290	230.505
<i>Compartimento di Cagliari</i>						
1966	6.137	67	6.204	16.172	8.112	30.488
1967	6.125	75	6.200	14.084	7.754	28.038
1968 (b).....	4.978	137	5.115	12.925	7.840	25.880
TOTALE COMPARTIMENTI DEL MEZZOGIORNO						
1966	115.186	112.039	227.225	284.203	136.254	647.682
1967	125.336	119.366	244.702	297.180	80.443	622.325
1968 (b).....	137.135	119.980	257.115	285.395	67.277	609.787
ALTRI COMPARTIMENTI						
1966	37.158	131.627	162.785	2.333.022	579.478	3.075.285
1967	29.931	112.481	142.412	2.754.520	506.136	3.403.068
1968 (b).....	28.072	107.745	135.817	2.738.326	355.532	3.229.675
ITALIA						
1966	146.344	243.666	390.010	2.659.315	715.732	3.765.057
1967	155.267	231.847	387.114	3.065.300	586.579	4.038.993
1968 (b).....	165.207	227.725	392.932	3.023.721	422.809	3.839.462

(a) Nuova serie.

(b) Dati provvisori.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

TABELLA II.18. - Potenziamento delle ferrotranvie concesse

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Stanziamenti di programma			Valore delle opere eseguite		
	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia	Mezzogiorno	Centro-Nord	Italia
1° luglio 1950-30 giugno 1959	40.215	36.575	76.790	29.500	26.100	55.600
1959-60	5.968	4.697	10.665	8.600	2.200	10.800
1960-61	185	610	795	2.840	1.530	4.370
1961-62	1.152	1.102	2.254	3.800	1.700	5.500
1962-63	5.267	837	6.104	2.870	1.400	4.270
1963-64	—	13.149	13.149	3.787	1.327	5.114
1° luglio-31 dicembre 1964	—	—	—	635	1.182	1.817
1965	—	—	—	513	1.837	2.350
1966	—	—	—	867	915	1.782
1967	260	178	438	1.008	524	1.532
1968	8.300	2.200	10.500	2.458	449	2.907
TOTALE ...	61.347	59.348	120.695	56.878	39.164	96.042

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

TABELLA II.19. - Spesa per il potenziamento degli impianti fissi delle gestioni commissariati (a)

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
1° luglio 1950-30 giugno 1959 ..	241,3	2.066,1	2.307,4
1959-60	468,6	344,6	813,2
1960-61	237,9	382,3	620,2
1961-62	277,4	393,9	671,3
1962-63	277,5	422,9	700,4
1963-64	307,4	821,1	1.128,5
1° luglio-31 dicembre 1964	64,7	366,9	431,6
1965	38,7	488,5	527,2
1966	322,0	589,0	911,0
1967	66,7	687,4	754,1
1968	224,7	215,9	440,6
TOTALE ..	2.526,9	6.778,6	9.305,5

(a) A totale carico dello Stato.

Fonte: Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile.

2.4. - MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE - GESTIONE CASE LAVORATORI.

2.4.1. - *Generalità.* - Nel corso dell'anno 1968 l'attività della GESCAL è proseguita con la realizzazione del programma decennale, nell'ambito del quale il Comitato centrale della Gestione ha deliberato gli stanziamenti afferenti al III° Piano triennale per 932,5 miliardi di lire, 386,5 dei quali destinati al Mezzogiorno.

Riguardo all'assegnazione di fondi (ammontanti a 699,2 miliardi di lire, di cui circa 285 per il Mezzogiorno) alle diverse categorie di beneficiari, si rileva che sono stati approvati interventi per 416,2 miliardi, aggiudicati appalti per 252,4 miliardi, mentre più modesto è l'importo dei lavori iniziati (212,8 miliardi, 77,6 dei quali nel Mezzogiorno), come appare dai dati contenuti nella tabella II.21.

2.4.2. - *Le opere realizzate nel periodo 1950-68.* - Dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968 l'attività pubblica nel settore dell'edilizia abitativa ha reso possibile la realizzazione di 347.107 abitazioni (15.506 nel 1968), per circa 1,9 milioni di vani legali con un investimento di 1.083,8 miliardi di lire.

TABELLA II.20. - Stato di attuazione del Programma decennale di costruzioni della Gescal al 31 dicembre 1968

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Stanziamenti di programma al 31 dicembre 1968	Fondi assegnati (a)				Totale
		Generalità dei lavoratori	Aziende e enti	Cooperative edilizie	Fondo di rotazione	
Lazio meridionale	17.325	7.012	1.119	2.025	1.405	11.561
Abruzzi	19.185	8.669	1.303	2.325	1.668	13.965
Molise	3.441	1.423	302	450	393	2.568
Campania	116.096	48.812	7.852	12.975	10.239	79.877
Puglia	62.429	27.366	5.578	8.850	7.215	49.009
Basilicata	11.390	4.920	907	1.350	1.160	8.337
Calabria	33.039	11.508	3.015	4.050	3.905	22.478
Sicilia	95.941	49.340	7.102	11.325	9.182	76.949
Sardegna	27.659	12.140	2.125	3.300	2.688	20.253
Mezzogiorno...	(b) 386.505	171.190	29.303	46.650	37.854	284.997
Centro-Nord...	545.995	217.326	51.604	77.535	67.703	414.168
ITALIA...	932.500	388.516	80.907	124.185	105.557	699.165

(a) Fondi attribuiti al 1° e 2° triennio per la Generalità dei lavoratori e le Cooperative edilizie ed al 1°, 2° e 3° triennio per le Aziende ed Enti e per il Fondo di rotazione, al netto delle detrazioni per il recupero delle somme anticipate nel 2° settennio I.N.A. - Casa.

(b) Compresi 16 miliardi sullo stanziamento di 20 miliardi, previsto per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA II.21. - Stato d'avanzamento del Programma decennale di costruzioni della Gescal al 31 dicembre 1968: ripartizione regionale

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Fondi assegnati	Interventi approvati	Appalti aggiudicati	Lavori iniziati
Frosinone	4.647,4	3.003,8	1.769,8	1.869,4
Latina	6.914,2	5.177,2	3.064,7	2.792,7
LAZIO MERIDIONALE...	11.561,6	8.181,0	4.834,5	4.662,1
MOLISE...	2.567,9	1.525,1	1.015,1	865,7
Chieti	3.894,3	2.269,8	1.657,5	1.368,3
L'Aquila	3.335,8	2.422,3	2.053,9	1.313,2
Pescara	3.736,5	1.871,3	1.740,0	1.672,4
Teramo	2.998,7	2.115,8	1.161,7	888,7
ABRUZZI...	13.965,3	8.679,2	6.613,1	5.242,6
Avellino	4.390,0	2.200,0	1.207,7	667,3
Benevento	2.489,9	1.661,4	1.582,0	613,7
Caserta	9.883,5	6.948,6	4.870,5	3.369,2
Napoli	49.140,1	28.163,3	17.050,6	15.952,1
Salerno	13.973,2	7.933,9	4.100,0	2.699,3
CAMPANIA...	79.876,7	46.907,2	28.810,8	23.301,6
Bari	19.801,6	12.190,9	10.565,2	9.537,7
Brindisi	5.448,7	3.230,1	2.857,3	2.037,0
Foggia	8.182,7	5.429,8	4.912,5	3.161,8
Lecce	7.608,3	4.658,3	3.085,4	2.371,6
Taranto	7.967,8	4.864,6	4.378,2	4.266,5
PUGLIA...	49.009,1	30.373,7	25.798,6	21.374,6
Matera	3.232,0	2.327,9	2.034,0	1.841,3
Potenza	5.104,7	3.056,0	1.264,9	1.035,4
BASILICATA...	8.336,7	5.383,9	3.298,9	2.876,7
Catanzaro	8.898,3	3.564,3	1.297,2	1.059,4
Cosenza	7.345,6	3.951,7	1.555,6	1.050,0
Reggio Calabria	6.233,8	3.076,3	2.182,3	1.729,0
CALABRIA...	22.477,7	10.592,3	5.035,1	3.838,4
Agrigento	8.809,2	1.234,7	74,8	-
Caltanissetta	5.090,0	2.447,1	569,0	336,9
Catania	12.740,6	5.710,6	3.623,2	3.462,1
Enna	2.670,3	997,7	275,3	75,0
Messina	7.204,5	4.134,9	2.490,0	1.086,5
Palermo	21.478,4	8.294,8	3.080,7	458,2
Ragusa	2.624,3	1.598,4	726,5	726,5
Siracusa	5.102,2	3.185,9	1.683,2	1.456,2
Trapani	11.229,7	2.300,3	1.836,1	1.583,4
SICILIA...	76.949,2	29.904,4	14.358,8	9.184,8
Cagliari	10.097,6	6.375,7	3.583,8	3.418,4
Nuoro	3.477,6	2.284,6	993,1	789,1
Sassari	6.677,5	4.931,7	4.223,2	2.024,5
SARDEGNA...	20.252,7	13.592,0	8.800,1	6.232,0
MEZZOGIORNO...	284.996,9	155.138,8	98.565,0	77.578,5
CENTRO-NORD...	414.167,7	261.017,7	153.849,4	135.228,7
ITALIA...	699.164,6	416.156,5	252.414,4	212.807,2

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

TABELLA II.22. - Investimenti e opere fisiche realizzati dalla Gescal al 31 dicembre 1968 (a)

CIRCOSCRIZIONI	1950-59	1959-60	1960-61	1961-62	1962-63	1963-64	1° luglio- 31 dicembre 1964	1965	1966	1967	1968	TOTALE
<i>Costo delle opere</i> (b) (milioni di lire)												
Lazio meridionale	4.437	849	988	794	380	278	446	636	292	2.718	2.868	14.686
Abruzzi	13.232	1.953	1.538	1.277	95	915	682	27	1.253	1.300	3.541	25.813
Molise	—	—	—	—	—	—	59	—	—	844	74	977
Campania	62.367	14.518	12.357	5.399	2.654	5.952	3.328	4.766	1.094	14.074	12.552	139.061
Puglia	36.918	7.895	3.668	2.623	2.029	1.275	1.224	1.445	7.035	8.561	8.574	81.247
Basilicata	4.975	764	1.151	596	330	603	85	577	131	1.688	1.839	12.739
Calabria	18.435	3.651	3.368	1.773	791	478	908	145	3.196	3.607	3.117	39.469
Sicilia	32.601	8.999	6.616	3.916	3.654	1.846	337	1.473	2.198	4.403	9.452	75.495
Sardegna	11.993	3.820	1.582	1.003	504	120	45	1.149	1.686	3.245	3.555	28.702
Mezzogiorno	184.958	42.449	31.268	17.381	10.437	11.467	7.114	10.218	16.885	40.440	45.572	418.189
Centro-Nord	348.113	68.497	29.511	10.961	12.830	5.907	14.543	16.273	36.760	62.046	60.147	665.588
ITALIA ...	533.071	110.946	60.779	28.342	23.267	17.374	21.657	26.491	53.645	102.486	105.719	1.083.777
<i>Abitazioni</i> (numero)												
Lazio meridionale	1.958	272	265	257	102	75	96	131	55	406	437	4.054
Abruzzi	5.807	630	503	407	27	225	188	6	226	196	464	8.679
Molise	—	—	—	—	—	—	10	—	—	124	12	146
Campania	26.254	4.520	3.921	1.671	647	1.395	584	837	151	1.960	1.736	43.676
Puglia	16.448	2.641	1.173	948	618	350	305	302	1.209	1.358	1.702	27.054
Basilicata	2.188	226	391	183	83	128	18	90	24	428	304	4.063
Calabria	7.556	1.214	1.037	596	196	107	79	28	544	535	450	12.342
Sicilia	13.604	2.757	2.176	1.265	1.013	570	71	350	330	673	1.373	24.182
Sardegna	4.991	1.213	485	292	126	30	12	178	234	498	505	8.564
Mezzogiorno	78.806	13.473	9.951	5.619	2.812	2.880	1.363	1.922	2.773	6.178	6.983	132.760
Centro-Nord	145.313	22.739	9.407	3.559	3.218	1.292	2.917	2.700	5.598	9.081	8.523	214.347
ITALIA ...	224.119	36.212	19.358	9.178	6.030	4.172	4.280	4.622	8.371	15.259	15.506	347.107
<i>Vani</i> (c) (numero)												
Lazio meridionale	10.501	1.584	1.543	1.435	615	414	546	732	303	2.439	2.480	22.592
Abruzzi	31.362	3.621	2.885	2.363	161	1.210	961	30	1.169	1.134	2.714	47.610
Molise	—	—	—	—	—	—	70	—	—	732	66	868
Campania	149.018	26.797	23.195	9.972	3.741	7.336	3.142	4.556	891	11.350	10.088	250.086
Puglia	85.737	15.095	7.071	5.185	3.449	2.002	1.688	1.628	6.635	7.700	9.895	146.085
Basilicata	11.640	1.389	2.178	1.031	509	736	90	532	148	1.456	1.816	21.525
Calabria	41.290	6.799	6.204	3.356	1.269	716	429	162	2.891	2.754	2.604	68.474
Sicilia	78.831	16.639	12.715	7.458	6.187	3.186	456	1.936	1.882	3.977	7.931	141.198
Sardegna	28.626	6.898	2.871	1.812	798	150	81	1.029	1.364	2.877	3.082	49.588
Mezzogiorno	437.005	78.822	58.662	32.612	16.729	15.750	7.463	10.605	15.283	34.419	40.676	748.026
Centro-Nord	780.334	124.537	51.977	19.928	17.640	7.081	15.509	14.438	30.031	50.259	47.986	1.159.720
ITALIA ...	1.217.339	203.359	110.639	52.540	34.369	22.831	22.972	25.043	45.314	84.678	88.662	1.907.746

(a) Gestione I.N.A.-Casa fino all'esercizio 1962-63.

(b) Riferito all'importo di appalto dei lavori iniziati, e comprese eventuali modificazioni o successive integrazioni.

(c) Fino al 1956 si tratta di valutazioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nel Mezzogiorno, durante lo stesso periodo, sono state costruite 132.760 abitazioni (6.983 nel 1968), pari al 38,2 % del totale nazionale. A tali abitazioni fanno riscontro 748.026 vani legali, per un investimento di 418,2 miliardi di lire (38,6 % del totale nazionale).

La distribuzione territoriale degli alloggi realizzati nel Mezzogiorno a tutto il 31 dicembre 1968 è favorevole in senso assoluto alla Campania con 43.676 abitazioni, cui fanno riscontro 250.086 vani legali. Fanno seguito la Puglia e la Sicilia, rispettivamente con 27.054 e 24.182 abitazioni per 146.085 e 141.198 vani legali realizzati.

Anche per quanto riguarda l'anno 1968 la maggior concentrazione degli alloggi costruiti si è verificata in Campania, Puglia e Sicilia, rispettivamente con 1.736, 1.702 e 1.373 abitazioni, cui fanno riscontro 10.088, 9.895 e 7.931 vani legali, come risulta dalla tabella II.22.

2.5. - MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI.

2.5.1. - *Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni.* - L'attività dell'Amministrazione durante il 1968, ha reso possibile nel Mezzogiorno la realizzazione di investimenti per 1.896 milioni di lire⁽¹⁾.

A raffronto con i dati relativi ai precedenti esercizi, quelli dell'anno 1968 indicano un sensibile incremento della percentuale degli investimenti localizzati nel Mezzogiorno rispetto a quelli realizzati in tutto il territorio nazionale. Infatti dal 1963-64 al 1967, nel Mezzogiorno sono stati realizzati investimenti per 11.122 milioni di lire, pari al 25,8 % di quelli nazionali, mentre tale aliquota sale al 27,6 % nel 1968.

L'incremento più marcato si registra negli impianti di telecomunicazioni che nel 1968 comprendono il 41,8 % di quelli realizzati nel settore in tutto il Paese.

Nel campo dei servizi telefonici, durante il 1968 sono stati ultimati numerosi impianti fra i quali si ricordano:

- l'ampliamento delle centrali telefoniche a commutazione automatica di Bari, Cagliari, Catania, Messina, Palermo e Salerno per un totale di 500 numeri fra *telex* e *publitelex*;
- i lavori necessari per aumentare complessivamente di 190 numeri *telex* le centrali automatiche di Napoli e Potenza;
- l'allacciamento alla rete telegrafica a commutazione automatica di 145 nuovi utenti *telex*, di 107 posti *publitelex*, di 17 posti *telestato*, corrispondenti rispettivamente al 12 %, 41 % e 37 % degli analoghi valori riferiti all'intero territorio nazionale.

Nel campo dei servizi radioelettrici, gli interventi effettuati nel Mezzogiorno, durante il 1968, si sono concretati:

- nel potenziamento e ammodernamento degli impianti adibiti al servizio radiotelefonico marittimo dei centri radio di Augusta e Bari;
- nell'ammodernamento degli impianti riceventi di gran parte delle stazioni-radio costiere;
- nell'ultimazione della nuova stazione trasmittente di Porto Torres.

(1) Giova ricordare che la valutazione degli investimenti realizzati è basata, in armonia coi principi della contabilità nazionale, sui pagamenti effettuati a carico dei capitoli di spesa compresi nella parte in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione.

TABELLA II.23. - Investimenti patrimoniali dell'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni per il potenziamento degli impianti

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
<i>Impianti edilizi</i>			
1963-64.....	2.536	4.109	6.645
1° luglio-31 dicembre 1964	951	2.330	3.281
1965	1.786	4.169	5.955
1966	1.587	2.844	4.431
1967	1.654	7.822	9.476
1968	1.035	3.403	4.438
TOTALE ...	9.549	24.677	34.226
<i>Impianti tecnici postali</i>			
1963-64.....	24	105	129
1° luglio-31 dicembre 1964	49	56	105
1965	56	192	248
1966	75	111	186
1967	102	1.790	1.892
1968	105	511	616
TOTALE ...	411	2.765	3.176
<i>Impianti di telecomunicazioni</i>			
1963-64.....	1.380	3.313	4.693
1° luglio-31 dicembre 1964	138	695	833
1965	300	1.642	1.942
1966	198	1.756	1.954
1967	286	1.107	1.393
1968	756	1.053	1.809
TOTALE ...	3.058	9.566	12.624
TOTALE			
1963-1964.....	3.940	7.527	11.467
1° luglio-31 dicembre 1964	1.138	3.081	4.219
1965	2.142	6.003	8.145
1966	1.860	4.711	6.571
1967	2.042	10.719	12.761
1968	1.896	4.967	6.863
TOTALE ...	13.018	37.008	50.026

Fonte: Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

Quanto alla riserva del 30 % di forniture e lavorazioni, prevista dall'art. 80 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno a favore delle imprese industriali ed artigiane aventi propri stabilimenti nel Mezzogiorno, si può rilevare (tabella II.24) che anche se nel 1968 vi è stato un certo incremento, sia assoluto che percentuale, delle commesse affidate rispetto al totale nazionale, si è ancora lontani dall'assolvere al disposto legislativo.

2.5.2. - *Azienda di Stato per i Servizi Telefonici.* - Il settore telefonico, nel 1968, è stato caratterizzato dalla redistribuzione delle competenze di traffico fra l'Azienda di Stato e le Concessionarie, concretatasi con la stipula di nuove convenzioni, atte a assecondare un più celere sviluppo della automazione del servizio e a disciplinare più razionalmente i rapporti fra Stato e società.

Tenuto conto che il nuovo assetto costituisce la necessaria premessa per l'eliminazione degli squilibri esistenti fra la situazione dei servizi nel Mezzogiorno e quella delle restanti regioni italiane e che i relativi benefici potranno risultare con maggiore evidenza negli anni a venire, si rileva che nel 1968:

- i circuiti statali al servizio dei centri nel Mezzogiorno ammontano a n. 8.000 circa, pari al 40 % del totale nazionale;
- il traffico interurbano statale che ha interessato il Mezzogiorno è stato pari al 19,7 % del traffico relativo all'intero territorio nazionale;
- l'indice di automatizzazione del traffico di competenza statale interessante il Mezzogiorno è stato del 73 %;
- sono state attivate nel Mezzogiorno complessivamente 34 direzioni teleselettive, rappresentanti il 59 % delle direzioni attivate in tutto il territorio nazionale;
- è stata ultimata la nuova arteria in cavo coassiale sottomarino Italia-Libia (con potenzialità di 120 canali), destinata a inserire l'Italia nella rete internazionale di Telecomunicazioni e a costituire nuovi collegamenti internazionali nel bacino del Mediterraneo.

TABELLA II.24. - **Commesse affidate all'industria dall'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni**

(Milioni di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Mezzogiorno	Centro-Nord	ITALIA
1963-64	290	5.487	5.777
1° luglio-31 dicembre 1964	25	1.087	1.112
1965	93	3.342	3.435
1966	20	2.775	2.795
1967	358	4.810	5.168
1968	418	1.245	1.663
TOTALE ...	1.204	18.746	19.950

Fonte: Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni.

I principali interventi nel Mezzogiorno posti in essere nel corso del 1968, hanno realizzato:

- la nuova arteria in ponte radio Potenza-Bari;
- l'ampliamento delle arterie in ponte radio Sassari-Cagliari e Napoli-Catanzaro;
- alcune decine di sistemi di trasmissione di piccole potenzialità per brevi distanze;
- l'approvvigionamento di apparecchiature multiplex e di segnalazione, nonché l'appalto dei lavori di ammodernamento delle Centrali interurbane di Napoli, Palermo, Catania, Bari e Catanzaro.

L'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici ha realizzato nel Mezzogiorno, durante il 1968, investimenti per 4,5 miliardi di lire; investimenti che, se in valore assoluto risultano inferiori a quelli realizzati nel 1967 (8 miliardi), rappresentano tuttavia il 36 % degli investimenti realizzati nel Paese, con un sensibile incremento sull'analogo valore percentuale (22,4%) del 1967.

Per quanto concerne l'attività nel Mezzogiorno della S.I.P., che nel 1968 è stata particolarmente intensa, si rileva che:

- l'utenza ha raggiunto la quota di 1.170.000 abbonati (pari al 20,9 % dell'intero territorio nazionale) con un incremento del 9,9 % rispetto al 1967;
- il traffico extra urbano gestito dalla Società è stato di 181 milioni di unità di servizi (di cui 143 milioni in teleselezione) con un incremento dell'11,7 % rispetto all'anno precedente.

I predetti incrementi sono stati resi possibili da un correlativo sviluppo degli impianti, per i quali la S.I.P. ha investito nel Mezzogiorno, nel 1968, circa 51,5 miliardi di lire, pari al 31,7 % degli investimenti realizzati nell'intero territorio nazionale.

2.6. - MINISTERO DELLA SANITÀ.

2.6.1. - *Generalità.* - L'intervento del Ministero della Sanità, in riferimento a quanto disposto dal Piano di coordinamento si articola sull'attività delle Direzioni Generali dei Servizi dell'Igiene Pubblica, degli Ospedali, dei Servizi di Medicina Sociale, dei Servizi Veterinari e per l'Igiene degli Alimenti e la Nutrizione. Durante l'anno 1968 l'intervento espletato dalle menzionate Direzioni Generali del Ministero ha comportato l'erogazione di un complesso di contributi o sussidi pari a 17.189,5 milioni di lire, 6.545,3 dei quali, pari al 38,1 %, in favore di istituzioni del Mezzogiorno.

2.6.2. - *Servizi dell'Igiene Pubblica.* - L'azione del Ministero, durante il 1968, ha continuato a esplicarsi con sempre maggiore intensità nel settore della profilassi contro la poliomielite, sia impartendo disposizioni ai medici provinciali delle province interessate al fine di favorire al massimo l'afflusso dei vaccinandosi ai centri di vaccinazione, sia provvedendo all'invio di notevoli quantitativi di vaccino, necessario per il trattamento immunitario primario e di consolidamento.

Tale azione ha raggiunto notevoli risultati anche in quelle province del Mezzogiorno, quali Napoli, Palermo, Foggia, Bari dove, nonostante fosse svolta una intensa opera di educazione sanitaria e venissero organizzati servizi di vaccinazione a domicilio, il livello di pro-

tezione immunitaria della popolazione infantile non appariva tale da impedire la comparsa di nuovi, se pur sporadici, casi di poliomielite.

Un altro intervento di notevole rilievo è stato quello esplicito in occasione delle manifestazioni epidemiche di meningite cerebro-spinale insorte, a partire dal gennaio dello scorso anno, in vari centri del Mezzogiorno, soprattutto in Sicilia e nelle Puglie.

Per fronteggiare la situazione e arginare la diffusione dell'epidemia si provvide all'invio di notevoli quantità di medicinali onde attuare su vasta scala la chemioprolifassi delle popolazioni colpite, e fu disposto altresì l'accreditamento di fondi per consentire alle amministrazioni comunali particolarmente disagiate di poter far fronte alle rilevanti spese sostenute.

Nel quadro della profilassi contro le malattie infettive è da ricordare inoltre l'intervento di questo Ministero a seguito del sisma verificatosi in Sicilia nel gennaio 1968, in occasione del quale furono inviati ingenti quantitativi di farmaci e di materiale di medicazione, nonché i vaccini occorrenti per la immunizzazione delle popolazioni colpite.

È da segnalare infine che, allo scopo di favorire sempre più le ricerche e gli studi nel campo delle malattie infettive, sono stati concessi contributi ai Centri di virologia, al Centro degli enterobatteri patogeni di Palermo, agli Istituti e Cliniche universitarie del Meridione.

Allo scopo di intensificare la lotta contro le parassitosi in generale e quelle intestinali in particolare, tuttora largamente presenti nelle regioni del Mezzogiorno, si è cercato di favorire, per quanto possibile, l'istituzione di ambulatori e di centri contro l'anchilostomiasi e le altre parassitosi, nonché di continuare a finanziare quelli già esistenti, cercando altresì di promuovere e sovvenzionare gli studi e le ricerche sulle predette infestazioni presso gli Istituti e le Cliniche universitarie del Mezzogiorno.

Per quanto concerne i servizi di medicina scolastica a carattere preventivo, si rileva che allo stato attuale essi presentano, tranne poche eccezioni, deficienze più o meno marcate in tutto il Paese, anche se le particolari condizioni del Mezzogiorno rendono più gravi le relative lacune.

Il Ministero, di conseguenza, dopo l'emanazione del Regolamento di attuazione del D.P.R. 11 febbraio 1961, n. 254, ha intensificato la sua opera di guida e di incoraggiamento nei riguardi degli Enti locali, tenuti allo svolgimento delle attività nel settore, per promuovere la capillarizzazione dei servizi e dare contemporaneamente impulso a una concreta opera di educazione sanitaria tra gli alunni, gli insegnanti e le famiglie. In quest'opera l'Amministrazione sanitaria è stata affiancata da Centri, Comitati e da vari organismi appositamente funzionanti, nonché dall'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali, con varie forme di iniziative dirette a sensibilizzare il personale della scuola e l'opinione pubblica del Mezzogiorno ai problemi di medicina preventiva nell'età evolutiva.

Costante stimolazione è stata rivolta per assicurare l'organizzazione del servizio di base nelle località che ne fossero prive. A tale scopo sono stati assegnati contributi per un ammontare complessivo di 36,8 milioni di lire a piccoli comuni appartenenti alle regioni degli Abruzzi, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglie, Sicilia e Sardegna onde favorire l'impianto e l'iniziale avviamento di ambulatori di medicina scolastica.

Poiché l'Amministrazione sanitaria, a norma dell'art. 14 del predetto decreto presidenziale n. 254, ha facoltà di intervenire soltanto nelle spese di impianto e di iniziale avviamento dei servizi senza che le sia data la possibilità di favorire il funzionamento dei servizi stessi una volta che questi siano stati realizzati, le Amministrazioni locali si dimostrano oltremodo restie a assumere impegni onde evitare aggravii ai propri bilanci. Va considerata poi l'impossibilità di agevolare le iniziative dei comuni con popolazione superiore ai 25.000

abitanti e delle Amministrazioni provinciali o di altri Enti interessati al settore, i quali potrebbero svolgere un'efficace azione integrativa.

È chiaro, quindi, che della provvidenza contributiva statale si avvalgono solo i comuni che ritengono di poter sostenere gli oneri permanenti derivanti dalla istituzione dei servizi e che tale fatto toglie all'Amministrazione centrale ogni possibilità di predisporre dei programmi la cui attuazione resta affidata alla volontà e alle possibilità finanziarie di altri Enti.

Per quanto concerne, infine, il settore dell'igiene del suolo e dell'abitato, il Ministero ha erogato per il Mezzogiorno contributi per un ammontare complessivo di circa 212 milioni destinati alla profilassi della malaria e alla lotta contro le mosche e gli altri artropodi vettori di agenti patogeni, nonché un contributo di 16,2 milioni per la lotta contro la parassitosi.

Per la profilassi delle malattie infettive, nel cui quadro rientrano anche i piccoli interventi per il miglioramento e l'incremento di servizi inerenti all'igiene del suolo e dell'abitato — nei comuni con popolazione non superiore ai 25.000 abitanti —, sono stati concessi contributi per 187 milioni di lire.

Complessivamente, quindi, i contributi o sussidi disposti dal Ministero in favore di Istituzioni e Enti locali del Mezzogiorno, per il settore di competenza della Direzione Generale dei Servizi dell'Igiene Pubblica, ammontano a 495,9 ⁽¹⁾ milioni di lire (1.094 milioni in tutto il Paese), così ripartiti:

- Campania.....	44,5	milioni di lire
- Abruzzi e Molise	28,3	»
- Puglia	47,8	»
- Basilicata	49,8	»
- Calabria	101,4	»
- Sicilia	134,5	»
- Sardegna	89,6	»

Nel settore dell'approvvigionamento idrico ai comuni delle isole minori del Mezzogiorno sono stati spesi circa 950 milioni ⁽²⁾ e erogati contributi per 44 milioni.

2.6.3. - *Direzione Generale degli Ospedali.* - Durante il 1968 sono continuati gli interventi destinati a promuovere e subsidiare, mediante la concessione di contributi, l'impianto e il funzionamento dei servizi sanitari di competenza degli Enti locali, erogando complessivamente 1.647,9 milioni di lire, 655,5 dei quali (39,7%) destinati al Mezzogiorno e così ripartiti:

- Campania.....	109,2	milioni di lire
- Abruzzi e Molise	105,0	»
- Puglia	309,3	»
- Basilicata	2,5	»
- Calabria	16,0	»
- Sicilia	99,5	»
- Sardegna	14,0	»

⁽¹⁾ Compresi i 44 milioni destinati alla gestione e manutenzione degli acquedotti delle isole minori.

⁽²⁾ A titolo di rimborso al Ministero Difesa-Marina per le spese sostenute.

2.6.4. - *Direzione Generale dei Servizi di Medicina Sociale.* - Per gli interventi in favore di Enti e istituzioni del Mezzogiorno sono stati erogati contributi per 1.410,8 milioni di lire a fronte dei 4.555,6 erogati in tutto il Paese. Tali contributi o sussidi riguardano l'impianto, l'attrezzatura e il funzionamento di:

- Centri per il tumore, le malattie cardiovascolari e reumatiche, il diabete, le microcitemie;
- Enti e istituzioni operanti nel settore della puericoltura;
- Istituzioni antitubercolari;
- Istituzioni antiveneree;
- Istituzioni per la lotta contro la lebbra.

La ripartizione regionale dei contributi erogati nel Mezzogiorno è la seguente:

- Lazio meridionale	40,7	milioni di lire
- Abruzzi e Molise	89,3	»
- Campania	239,3	»
- Puglie	399,8	»
- Basilicata	14,4	»
- Calabria	111,0	»
- Sicilia	329,5	»
- Sardegna	186,8	»

2.6.5. - *Direzione Generale dei Servizi Veterinari.* - Gli interventi effettuati durante il 1968 dai Servizi Veterinari si riferiscono alla concessione di contributi agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali per spese di accertamenti diagnostici e ai Comuni per il potenziamento delle condotte veterinarie e dei servizi di macellazione nonché in interventi diretti per la profilassi delle malattie infettive e infestive degli animali.

Agli Istituti Zooprofilattici sperimentali, che operano nel Mezzogiorno e assicurano l'assistenza tecnica e diagnostica a tutti gli allevatori della circoscrizione, sono stati erogati contributi per un totale di 479 milioni di lire a fronte di 727,5 erogati in tutto il Paese.

Per il potenziamento delle condotte veterinarie e dei servizi di macellazione del Mezzogiorno sono stati concessi contributi per 2,2 milioni di lire; inoltre, sono stati assegnati contributi per 10,7 milioni di lire alle Amministrazioni provinciali che hanno messo a disposizione dell'Ufficio veterinario provinciale uno o più vigili sanitari per il controllo sanitario delle carni e degli altri prodotti di origine animale, a fronte di una spesa complessiva di 39,2 milioni per tutto il Paese.

Per quanto concerne, infine, gli interventi per la profilassi delle malattie infettive e infestive degli animali durante l'anno 1968, il Ministero ha sostenuto complessivamente una spesa di 8.805,3 milioni di lire, 2.646,8 nel Mezzogiorno, così ripartiti:

- afta epizootica	801,0	milioni di lire
- peste suina classica	100,0	»
- rabbia canina	43,2	»
- carbonchio ematico e sintomatico	16,6	»
- parassitosi degli ovini	1,2	»
- tubercolosi e brucellosi bovina	1.297,3	»
- brucellosi degli ovini e dei caprini	371,5	»
- contributi a alcuni Consorzi provinciali per la profilassi e la polizia veterinaria	16,0	»

2.6.6. - *Direzione Generale per l'Igiene degli Alimenti e la Nutrizione.* - Durante il 1968, per il miglioramento delle attrezzature tecnico-scientifiche dei laboratori provinciali del Mezzogiorno sono state disposte le seguenti erogazioni di contributi nei limiti delle esigue disponibilità di bilancio:

- 66,9 milioni di lire alle Amministrazioni provinciali di Pescara, L'Aquila, Avellino, Nuoro, Caltanissetta e Ragusa per l'acquisto di attrezzature scientifiche;

- 9 milioni di lire agli Istituti d'Igiene delle Università di Messina e Napoli per il rimborso delle spese sostenute per l'effettuazione delle analisi e delle ricerche nel campo alimentare;

- 1,5 milioni di lire in favore delle Amministrazioni provinciali di Messina, Cosenza, Matera, Lecce e Palermo che hanno provveduto alla effettuazione di corsi di addestramento e di aggiornamento per il personale sanitario e tecnico.

Complessivamente, quindi, durante il 1968 alle istituzioni del Mezzogiorno sono stati erogati 77,4 milioni di lire a fronte di 320 milioni di lire erogati in tutto il Paese.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO III

AGRICOLTURA

1. - L'INTERVENTO DELLA CASSA

1.1. - L'ANDAMENTO DEL PROGRAMMA AGRICOLO.

1.1.1. - *Generalità.* - L'attività della Cassa nel settore, durante il 1968, è stata rivolta al conseguimento di un accelerato ritmo di approvazione delle opere previste dal *Piano di coordinamento*; infatti al 31 dicembre 1968 la Cassa aveva quasi totalmente esaurito, per impegni di spesa, le disponibilità assegnatele dal citato *Piano* per gli interventi in *opere pubbliche di bonifica* per l'intero *Programma esecutivo 1965-69*. Alla fine dell'anno in esame risultavano approvati progetti per oltre 1.052 miliardi di lire (1.011 miliardi a carico Cassa), appaltati lavori per 971,7 miliardi (885,1 miliardi al netto del ribasso d'asta) e ultimati lavori per 666,2 miliardi (633,1 a carico Cassa).

Per quanto riguarda le *opere di miglioramento fondiario* alla data del 31 dicembre 1968, risultavano deliberati nel complesso contributi per 279,2 miliardi (corrispondenti a 228.462 progetti) quale sostegno finanziario della Cassa per la realizzazione di opere per circa 602,2 miliardi di lire a carico della privata iniziativa.

Durante il 1968, infine, l'ammontare dei progetti approvati per *opere pubbliche* è stato pari a 100,6 miliardi di lire e quello delle *opere di miglioramento fondiario*, sulle quali la Cassa ha deliberato contributi per circa 20 miliardi, è stato pari a circa 60 miliardi di lire.

1.1.2. - *Opere pubbliche di bonifica e sistemazione montana.* - Come si è già avuto modo di esporre nel paragrafo che precede, circa il rapido iter di approvazione impresso dalla Cassa per i progetti di opere pubbliche di bonifica, va ulteriormente precisato che, nel 1968, il ritmo delle citate approvazioni è risultato più accelerato nel settore della *viabilità di bonifica*, dove dai 9 miliardi approvati nel 1967 si è passati a oltre 21 miliardi; analogamente le *opere idrauliche* hanno subito un ulteriore aumento, passando dai 13 ai 22 miliardi di lire. Nelle opere di *conservazione del suolo*, l'importo delle opere approvate tende a stabilizzarsi sull'ordine di 16-17 miliardi, mentre per le *elettrificazioni rurali* - interessanti, come è noto, le sole zone irrigue - c'è stata una decisa ripresa, dopo la notevole contrazione del 1967, che ha permesso di raggiungere circa 9 miliardi di lire di progetti approvati.

Volendo esaminare, inoltre, la ripartizione delle *opere pubbliche* approvate per territorio d'intervento, secondo la nuova classificazione prevista dalla legge n. 717, si rileva come nei territori definiti « complessi irrigui di avanzamento » vi sia stata un'ulteriore spinta in avanti, passando dai 568 miliardi del 1967 ai 627 del 1968. Sempre per questo tipo di complessi, l'incremento di 59 miliardi - rilevato fra i due anni - interessa in preva-

lenza le opere irrigue per 24 miliardi, le idrauliche per 14 miliardi e le opere civili per 11 miliardi. Minori incrementi si sono riscontrati negli altri complessi « irrigui »: 9 miliardi nei « comprensori di completamento » e 15 in quelli di « impianto e studio »; nelle zone asciutte e in quelle « esterne » ai comprensori, dove l'intervento è limitato alle sole opere di conservazione del suolo e a completamenti di opere previste dal *Programma quindicennale*, l'incremento è risultato di 18 miliardi complessivi.

Esaminando, poi, la situazione degli appalti a tutto il 1968, si rileva che il loro ammontare al netto dei ribassi d'asta è di 885 miliardi e che nell'esercizio 1968 essi hanno raggiunto circa 78 miliardi di lire a fronte dei 54 miliardi del 1967 e dei 44 del 1966. Anche qui, come si è già detto per le approvazioni, incrementi sensibili si sono registrati nei settori delle opere di conservazione del suolo, idrauliche, stradali e civili ed elettrificazioni rurali, mentre più o meno stabile appare il livello degli appalti raggiunto dalle opere irrigue (26 miliardi di lire).

Nel corso del 1968, nel settore delle opere per la *conservazione del suolo*, l'attività della Cassa si è concretata nell'approvazione di progetti per 17,8 miliardi, corrispondenti al 17,7 % degli impegni totali per opere di bonifica, con un incremento rispetto al 1967 dell'11,1 %. Nel 1968, inoltre, sono stati appaltati lavori per 17 miliardi di lire, contro i 10,5 del 1967. Dall'inizio dell'attività della Cassa risultano portate a compimento opere per il complessivo importo di 160,8 miliardi di lire, pari a circa l'81 % dei lavori globalmente appaltati nel settore.

Degli interventi approvati nel corso del 1968, si segnalano: i lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-connessa nel bacino dell'Ofanto a tutela dei sottostanti complessi irrigui; quelli a salvaguardia delle zone irrigue del Trigno; quelli a tutela del complesso irriguo Sannio-Alifano del Volturno; le opere a monte dell'invaso di S. Giuliano, a tutela del complesso irriguo Bradano-Agri-Sinni; le opere di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-connessa nel bacino del Fortore; i lavori di sistemazione idraulico-forestale a tutela del complesso irriguo del Sele; i lavori di sistemazione idraulica a difesa del complesso irriguo del Campidano di Cagliari; i lavori di sistemazione idraulico-forestale a tutela del complesso del Flumendosa; le opere idrauliche a difesa del complesso di Tortoli; i lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-connessa nei bacini gravitanti sulla piana di Sibari.

Fra i lavori manutentori e integrativi approvati per assicurare la conservazione e l'organicità degli interventi avviati in passato nelle zone attualmente non più di competenza Cassa, sono da segnalare, per importanza di finanziamenti, quelli ricadenti nel comprensorio di bonifica Agro Sarnese e Nocerino; nel comprensorio di bonifica montana del Platani-Magazzolo; nel comprensorio di bonifica montana Valle Alcantara.

I progetti approvati nel corso del 1968 per interventi nel *settore delle opere idrauliche* hanno raggiunto un importo di 21,9 miliardi di lire. In termini percentuali gli impegni assunti nel 1968 rappresentano il 21,7 % del complesso delle opere pubbliche di bonifica approvate, contro una incidenza del 14,6 % che detta categoria ha mantenuto sul totale delle approvazioni per opere pubbliche di bonifica dal 1950 al 1968. Anche nel ritmo degli appalti, che nell'anno in esame hanno raggiunto 12,6 miliardi di lire, si è avuto un cospicuo aumento rispetto al 1967 (6,6 miliardi).

L'attività nel settore ha seguito le direttrici fondamentali tracciate in sede di formulazione del *Programma 1965-69*, che prevedeva interventi a favore delle zone « irrigue » o di imminente irrigazione a mezzo sia di opere di difesa dalle acque esterne ai comprensori irrigui, che di vere e proprie reti drenanti per l'allontanamento delle acque zenitali dai comprensori stessi.

TABELLA III.1. - Interventi della Cassa per opere pubbliche di bonifica e sistemazione montana al 31 dicembre 1968: ripartizione per anni

(Millioni di lire)

A N N I	Importo dei progetti approvati		Importo dei lavori appaltati			Importo dei lavori ultimati	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Al lordo del ribasso d'asta	Al netto del ribasso d'asta		Totale	Di cui a carico Cassa
				Totale	Di cui a carico Cassa		
1950.....	9.717	9.204	4.675	4.225	4.038	2.086	2.080
1951.....	34.888	31.785	27.511	25.322	22.875	4.751	4.456
1952.....	73.497	69.774	68.238	63.335	60.453	22.572	21.807
1953.....	54.073	51.786	56.187	52.372	49.644	20.572	19.598
1954.....	33.588	31.416	26.693	23.737	22.526	27.267	25.436
1955.....	46.671	43.794	44.812	43.455	41.413	28.111	26.627
1956.....	37.484	34.548	44.516	42.297	38.944	40.172	37.857
1957.....	42.266	39.237	42.298	39.363	36.322	30.429	28.253
1958.....	61.347	58.134	65.342	53.416	49.944	56.593	52.992
1959.....	45.807	43.538	41.130	39.022	37.211	45.675	43.659
1960.....	85.473	82.341	85.006	76.037	71.745	42.433	41.095
1961.....	76.591	76.324	75.573	65.958	66.016	30.841	30.841
1962.....	78.689	75.961	69.410	65.928	62.433	11.479	11.250
1963.....	59.163	56.509	70.279	64.866	63.122	72.153	69.093
1964.....	15.451	14.717	29.390	29.304	28.765	67.910	64.866
1965.....	30.007	28.655	22.708	21.377	20.566	46.356	43.853
1966.....	64.094	61.220	46.674	43.603	42.360	34.930	31.369
1967.....	102.767	102.767	62.027	53.613	52.646	51.706	48.724
1968.....	100.563	99.517	89.257	77.903	76.156	30.142	29.238
TOTALE...	1.052.136	1.011.227	971.726	885.133	847.179	666.178	633.099

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

Anche nel 1968 gli interventi per opere irrigue (serbatoi artificiali - gallerie e reti di adduzione e di distribuzione) hanno costituito la parte prevalente dell'attività della Cassa nel settore.

Tra l'altro, durante il 1968 è iniziata la costruzione della diga del Votturino sul torrente Ceraso. I lavori degli sbarramenti in costruzione e quelli già ultimati (interventi sistematori) hanno richiesto ulteriori stanziamenti per oltre 4 miliardi di lire. Sono risultati in corso di istruttoria più o meno avanzata 28 sbarramenti per un invaso totale di 1.500 milioni di mc.

Alla fine dell'esercizio 1968 l'importo dei progetti approvati, per reti di adduzione e di distribuzione, è risultato di circa 21 miliardi di lire. Tale importo ha subito una notevole contrazione rispetto a quello approvato nell'anno precedente, sia perchè il 1967 seguì a un periodo di ben nota carenza di fondi, sia perchè proprio nel 1968 il Programma ha raggiunto il suo completamento. Infatti, i limiti finanziari derivanti dal Programma 1965-69, peraltro ridimensionato a seguito di successivi storni, hanno costretto a un arresto delle approvazioni e ciò malgrado vi fosse una disponibilità di elaborati progettuali definiti e tecnicamente validi per un importo di oltre 30 miliardi di lire.

Pressochè costante, invece, è risultato il ritmo degli appalti effettuati per i lavori irrigui; equilibrio che dal confronto con l'anno precedente sembrerebbe rivelare una certa lentezza nel passaggio dalla fase di approvazione a quella di realizzazione.

TABELLA III.2. - Interventi della Cassa per opere pubbliche di bonifica e sistemazioni

(Miloni)

REGIONI	Sistemazioni e rimboschimenti in comprensori e bacini montani		Opere idrauliche		Opere irrigue, dighe e grandi gallerie	
	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa
						<i>Progetti</i>
Toscana	837	837	—	—	—	—
Marche	3.165	3.165	811	811	3.185	2.852
Lazio	20.404	20.404	16.251	15.955	9.190	8.060
Abruzzi	18.830	18.830	6.371	6.239	13.395	12.403
Molise	10.099	10.099	3.142	2.927	13.300	12.921
Campania	28.767	28.767	18.562	17.713	39.073	36.095
Puglia	12.861	12.861	27.636	26.553	72.499	71.091
Basilicata	33.440	33.440	13.480	13.020	49.250	46.702
Calabria	28.772	28.772	14.777	14.557	17.817	16.818
Sicilia	48.489	48.489	19.936	19.584	83.934	78.580
Sardegna	13.429	13.429	32.873	32.294	92.622	88.610
Più regioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	219.093	219.093	153.839	149.653	394.265	374.132
						<i>Lavori</i>
Toscana	753	753	—	—	—	—
Marche	2.857	2.857	720	720	2.949	2.643
Lazio	18.748	18.748	13.501	13.234	8.492	7.438
Abruzzi	16.905	16.905	4.836	4.734	10.296	9.400
Molise	8.492	8.492	2.457	2.286	10.498	10.176
Campania	24.736	24.736	15.270	14.554	34.986	32.301
Puglia	11.699	11.699	21.525	20.620	49.405	48.088
Basilicata	31.390	31.390	11.854	11.461	43.609	41.156
Calabria	26.714	26.714	10.834	10.629	14.461	13.507
Sicilia	43.756	43.756	13.205	12.892	62.726	57.688
Sardegna	12.890	12.890	25.853	25.301	81.320	77.752
Più regioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	198.940	198.940	120.055	116.431	318.742	300.149
						<i>Lavori</i>
Toscana	641	641	—	—	—	—
Marche	2.342	2.342	249	249	2.949	2.642
Lazio	16.277	16.277	11.712	11.462	6.789	5.734
Abruzzi	14.534	14.534	3.546	3.450	6.977	6.081
Molise	5.961	5.961	1.903	1.732	2.710	2.409
Campania	17.919	17.919	12.709	12.023	20.666	18.443
Puglia	9.874	9.874	17.195	16.380	19.579	18.538
Basilicata	23.571	23.571	8.282	7.941	32.141	30.024
Calabria	24.664	24.664	8.572	8.367	9.919	9.133
Sicilia	33.602	33.602	10.994	10.680	31.162	26.555
Sardegna	11.461	11.461	17.870	17.372	67.429	64.087
Più regioni	—	—	—	—	—	—
TOTALE...	160.846	160.846	93.032	89.656	200.321	183.646

(a) Al netto del ribasso d'asta.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

montana al 31 dicembre 1968: ripartizione per regione e per categoria di opera

di lire)

Opere stradali e civili		Elettrificazione rurale		Studi, ricerche e anticipazioni per progettazioni		TOTALE	
Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa	Totale	Di cui a carico Cassa
<i>approvati</i>							
—	—	369	337	—	—	1.206	1.174
1.228	1.220	898	629	37	37	9.324	8.714
4.582	4.191	10.392	8.712	306	306	61.125	57.628
8.000	7.812	7.713	7.048	275	275	54.584	52.607
11.023	10.922	3.410	3.163	575	573	41.549	40.605
14.893	13.951	15.477	14.209	1.456	1.453	118.228	112.188
28.631	26.655	11.521	9.575	4.249	4.199	157.397	150.934
29.738	29.299	7.045	5.849	2.364	2.364	135.317	130.674
21.805	21.615	13.036	11.590	1.300	1.300	97.507	94.652
33.266	32.448	9.258	8.577	3.848	3.844	198.731	191.522
28.641	27.713	5.912	4.822	3.061	3.032	176.538	169.900
—	—	—	—	630	629	630	629
181.807	175.826	85.031	74.511	18.101	18.012	1.052.136	1.011.227
<i>appaltati (a)</i>							
—	—	369	337	—	—	1.122	1.090
1.021	1.014	893	625	37	37	8.477	7.896
3.485	3.172	10.306	8.623	292	292	54.824	51.507
6.568	6.403	7.242	6.591	269	269	46.116	44.302
8.686	8.599	3.175	2.937	568	565	33.876	33.055
11.945	11.112	14.342	13.114	1.446	1.445	102.725	97.262
23.519	21.848	11.343	9.413	4.101	4.080	121.592	115.748
24.054	23.653	6.962	5.719	2.361	2.361	120.230	115.740
18.457	18.246	12.496	11.093	1.218	1.217	84.180	81.406
26.865	26.186	8.896	8.238	3.738	3.734	159.186	152.494
23.365	22.502	5.830	4.719	2.917	2.886	152.175	146.050
—	—	—	—	630	629	630	629
147.965	142.735	81.854	71.409	17.577	17.515	885.133	847.179
<i>ultimati</i>							
—	—	369	337	—	—	1.010	978
917	910	881	617	37	37	7.375	6.797
3.227	2.921	8.425	7.074	292	292	46.722	43.760
5.915	5.766	6.906	6.324	221	221	38.099	36.376
6.627	6.566	2.942	2.725	444	441	20.587	19.834
9.760	8.966	12.765	11.833	1.290	1.287	75.109	70.471
19.967	18.344	8.306	7.035	3.915	3.894	78.836	74.065
21.855	21.481	5.029	4.133	1.994	1.993	92.872	89.143
17.738	17.529	11.604	10.315	1.188	1.187	73.685	71.195
22.854	22.407	7.379	6.777	3.214	3.210	109.205	103.231
19.424	18.600	3.651	2.891	2.715	2.710	122.550	117.121
—	—	—	—	128	128	128	128
128.284	123.490	68.257	60.061	15.438	15.400	666.178	633.099

Quanto alle caratteristiche di destinazione geografica e funzionale delle opere, esse, esaurite nello scorso anno le grosse concentrazioni del *Programma quinquennale* nei principali complessi del Flumendosa e del Fortore, sono state distribuite con equilibrio nelle varie regioni e per le diverse finalità. Nella Basilicata sono stati realizzati quattro impianti, per la più spinta utilizzazione di gruppi sorgentizi, su oltre 2.500 ettari, utilizzati in precedenza solo in modestissima parte e con sistemi precari. Sono stati anche previsti alcuni ammodernamenti di tronchi di reti costruiti molto tempo addietro e ora in stato di grave deterioramento. Anche in Calabria è stato approvato il complesso irriguo per la valle del torrente Tuccio su 570 ettari, onde consentire con l'intubazione della rete e la razionalizzazione della distribuzione il massimo sfruttamento dell'acqua ricavabile dal subalveo, insufficiente con il vecchio impianto al servizio di una agricoltura estremamente ricca e specializzata. Con le stesse caratteristiche di miglioramento dell'utilizzazione idrica per la conservazione e l'ampliamento di una situazione agricola di notevolissimo valore, è stato approvato in Sicilia il progetto per la rete irrigua della valle dell'Acate su circa 3.000 ettari.

Sono poi proseguiti, con il ritmo previsto, gli impegni di spesa per l'ulteriore sviluppo del complesso irriguo dominato dal serbatoio dell'Ogliastro in Sicilia, dove sono stati approvati altri due lotti per la distribuzione su circa 5.000 ettari, portando così nell'insieme la superficie investita da opere approvate a 13.000 ettari circa; nel comprensorio del Sarnio Alifano, in sinistra del Volturno, nel quale verranno attrezzati altri 1.000 ettari, dopo i 1.500 realizzati in precedenza, e nell'impianto della media valle del Crati, nella quale si aggiungono ai 3.500 ettari serviti con le acque del torrente Mucone i 1.100 ettari ora previsti in sinistra con alimentazione diretta del fiume Crati medesimo. Con l'approvazione degli ultimi lotti verranno completati l'impianto della valle del Sangro esteso su oltre 5.000 ettari, compresi i 1.000 ettari ora attrezzati; il complesso della Stornara, alimentato con le acque del serbatoio di S. Giuliano e dominante, con i 2.000 ettari ora investiti, un complesso di circa 9.000 ettari e il distretto sotteso dal fiume Tenza, in destra del fiume Sele, per una superficie complessiva di oltre 700 ettari.

Durante il 1968 sono stati definiti con l'E.N.E.L. gli accordi di carattere tecnico e amministrativo nonché quelli riguardanti la determinazione del contributo nella spesa da parte dello stesso Ente, per la esecuzione dei lavori di *elettrificazione rurale*. Si è potuto pertanto procedere all'attuazione di gran parte degli interventi previsti nel *Programma 1965-69*, e durante il 1968 sono stati approvati progetti per un importo complessivo di 9 miliardi di lire di cui 7,3 a carico della Cassa. Va, però, precisato che i citati interventi sono stati limitati alle sole zone già irrigue o di imminente irrigazione ricadenti all'interno dei complessi irrigui, onde assicurare la disponibilità di energia elettrica per gli usi aziendali e domestici, nonché per l'azionamento di elettropompe necessarie per lo sviluppo dell'irrigazione a dispersione.

1.1.3. - *Opere di miglioramento fondiario*. - Durante il 1968 sono state definite norme e procedure per la corretta attuazione dell'art. 141 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, nonché delle direttive generali stabilite dal *Piano di coordinamento*. Com'era nelle previsioni, il ricorso degli agricoltori alle agevolazioni contributive e creditizie, disposte dalla citata legge n. 717, si è notevolmente accresciuto nel corso dell'anno in esame.

Nel corso del 1968, infatti, sono stati deliberati contributi per 20,1 miliardi a fronte di un costo delle opere ammesse ai benefici del contributo per 39,6 miliardi.

A tutto il 31 dicembre 1968 risultano così deliberati 228.462 contributi per 279,2 miliardi di lire a fronte di un costo delle opere pari a 602,2 miliardi circa, mentre i progetti

TABELLA III.3. - Opere di miglioramento fondiario approvate e liquidate dalla Cassa al 31 dicembre 1968 ^(a)

(Importi in milioni di lire)

V O C I	Contributi deliberati ^(b)			Contributi liquidati		
	Progetti n.	Costo delle opere	Importo	Progetti n.	Costo delle opere	Importo
<i>Anni - Serie cumulata ^(c)</i>						
1951	2.752	5.038	1.746	—	—	—
1952	11.494	24.766	8.978	—	—	—
1953	22.712	52.557	19.428	—	—	—
1954	34.143	76.327	28.228	11.382	25.640	9.659
1955	48.567	111.927	41.223	18.846	42.375	15.947
1956	65.432	149.159	56.085	27.785	61.935	23.342
1957	85.669	192.946	73.817	42.130	93.021	34.967
1958	107.341	242.545	95.319	56.666	121.526	46.182
1959	135.253	298.933	120.153	75.642	157.832	61.248
1960	164.460	363.339	150.327	96.108	198.933	79.024
1961	193.079	425.810	179.622	119.952	246.039	100.121
1962	217.076	481.008	207.190	143.293	291.102	120.912
1963	220.550	501.239	219.826	163.558	333.603	140.923
1964	221.920	517.042	229.346	178.149	368.972	158.300
1965	223.561	531.219	237.381	187.785	396.183	172.465
1966	223.167	541.175	244.326	194.561	418.226	184.402
1967	222.266	562.545	259.130	199.908	435.703	194.927
1968	228.462	602.182	279.246	203.992	453.579	205.026
<i>Regioni ^(c)</i>						
Toscana	5.129	5.004	2.039	4.791	4.500	1.821
Marche	4.258	13.127	5.976	4.122	11.884	5.309
Lazio	15.114	44.796	18.514	12.929	31.668	12.772
Abruzzi	32.584	91.522	41.742	30.372	76.655	34.154
Molise	4.785	14.926	7.713	4.509	11.768	5.763
Campania	44.498	102.743	50.700	39.254	77.544	36.874
Puglia	28.269	82.339	36.633	24.384	56.526	24.281
Basilicata	39.278	79.450	36.875	35.963	65.989	30.104
Calabria	6.304	41.645	22.408	5.373	26.688	14.479
Sicilia	21.697	66.828	28.216	18.928	48.658	19.816
Sardegna	26.546	58.885	27.513	23.367	41.205	19.159
Più regioni	917	917	494	494
TOTALE ...	228.462	602.182	279.246	203.992	453.579	205.026

(a) Esclusi gli interventi a carico della legge Speciale per la Calabria, ma compresa l'assistenza tecnica, la ricostruzione di fabbricati rurali, terre-motati e i magazzini granari.

(b) Al netto di revocche.

(c) Situazioni rettificcate.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

liquidati ammontano a 203.992 per un importo di 205 miliardi di lire, cui corrisponde un costo delle opere realizzate pari a 453,6 miliardi.

Nel quadro dei contributi deliberati hanno assunto un crescente rilievo le opere infrastrutturali comuni a più settori (strade interpoderali e acquedotti) specie in alcune regioni quali l'Abruzzo, la Campania, la Basilicata, la Puglia e la Calabria. Alla esecuzione di tali opere si manifesta sempre più accentuato l'interesse delle amministrazioni comunali, degli enti di bonifica e, attraverso consorzi o società, degli agricoltori stessi, con il determinante aiuto, per quanto riguarda le integrazioni del costo delle opere e l'assunzione degli impegni per la loro manutenzione, delle amministrazioni comunali.

Intensa è stata anche l'attività rivolta all'esecuzione di opere aziendali di trasformazione. È da segnalare, infatti, una migliore organicità delle progettazioni e una più razionale graduazione nel tempo delle opere in vista di obiettivi economici chiaramente predeterminati. Tale sistema si accompagna, malgrado ciò porti a superare talvolta i limiti di costo unitario ammissibili, alla diffusa tendenza di eseguire le opere in modo sempre più rifinito e completo, al fine di eliminare le alee tecniche e funzionali, e di conseguire con certezza i risultati economici prestabiliti. Si è resa più rigorosa, inoltre, l'istruttoria di ammissibilità dei fabbricati rurali (specie nei confronti delle abitazioni), che si ammettono a sussidio solo quando sono dimensionati alle concrete possibilità produttive delle aziende; viceversa, le iniziative si sono orientate verso investimenti fondiari a più immediata e diretta redditività: miglioramenti agrológicos, sistemazioni idrauliche e modellamenti superficiali irrigui, viabilità poderale, elettrificazioni aziendali, provviste d'acqua a scopo irriguo e reti aziendali di distribuzione.

Anche le opere attraverso le quali si configura e, per molti versi, si consolida l'indirizzo produttivo delle aziende (complessi zootecnici, impianti arborei, impianti aziendali per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, serre e altre analoghe attrezzature) presentano un soddisfacente ritmo di richieste e approvazioni.

In via generale persiste ancora molta incertezza nella scelta dei nuovi indirizzi produttivi fra i molteplici tecnicamente possibili nelle aree meridionali, specie in quelle irrigue. Ciò è da attribuire principalmente alle difficoltà, con accentuazioni più o meno marcate nelle diverse zone, che ancora persistono nella fase di collocamento delle produzioni. Nella ipotesi di un mercato che abbia consolidato la sua capacità di assorbimento e di remunerazione dei prodotti, le aziende agricole dovrebbero adeguare a tale situazione le loro possibilità produttive. Ciò consentirebbe alle aziende, ricadenti in zone ecologicamente omogenee, di conferire alle trasformazioni un indirizzo unitario e di realizzare fin dai campi una organizzazione delle produzioni in funzione della loro commercializzazione. Allo stato attuale, purtroppo, anche se ormai possono riscontrarsi chiare tendenze nel senso sopra auspicato, la situazione generale è ancora lontana dal poter essere giudicata soddisfacente. Da ciò nascono le rilevate incertezze degli operatori nella scelta degli ordinamenti produttivi delle loro aziende e la loro preoccupazione di conservare a questi un giusto grado di elasticità, che consenta continui adeguamenti alle mutevoli condizioni e prospettive di mercato.

Nel settore zootecnico, mentre può rilevarsi un rallentamento delle richieste per le forme tradizionali di allevamento, abbastanza vivaci sono state invece le iniziative per attrezzare razionalmente le stalle di bovine da latte, al fine di conseguire sensibili riduzioni dei costi di produzione. Numerose e interessanti iniziative inoltre si sono avute nel campo dei « complessi zootecnici intensivi ». Iniziative tutte però che si presentano non sempre connesse, sotto il profilo alimentare, alla produzione delle aziende agricole; il che non ha consentito di assumere ancora precisi orientamenti circa il loro finanziamento. Un'interessante iniziativa di buona dimensione economica risulta finanziata e in corso di sviluppo

TABELLA III.4. - Investimenti incentivati dalla Cassa per impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli (a) al 31 dicembre 1968

(Importi in milioni di lire)

REGIONI	Enopoli		Caseifici		Oleifici		Ortofrutticoli		Altri		TOTALE	
	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo	Nu- mero	Importo
Toscana.....	1	111	—	—	—	—	—	—	—	—	1	111
Marche.....	2	311	1	19	—	—	1	262	2	168	6	760
Molise.....	—	—	1	62	1	61	—	—	—	—	2	123
Abruzzi.....	14	2.342	7	326	5	169	2	590	4	399	32	3.826
Lazio.....	6	2.140	3	336	5	83	7	1.998	3	111	24	4.668
Campania.....	3	804	1	59	4	77	6	1.355	5	605	19	2.900
Puglia.....	71	12.854	11	375	43	3.219	13	1.963	5	948	143	19.359
Basilicata.....	5	527	4	2.072	5	351	2	514	1	5	17	3.469
Calabria.....	5	806	4	817	7	452	2	1.523	3	441	21	4.039
Sicilia.....	26	7.191	1	47	1	100	2	891	1	113	31	8.342
Sardegna.....	18	2.437	6	775	2	86	5	501	1	146	32	3.945
TOTALE ...	151	29.523	39	4.888	73	4.598	40	9.597	25	2.936	328	51.542

(a) Al netto di revoche e esclusi gli investimenti a carico della legge Speciale per la Calabria.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

in Calabria: trattasi di un razionale complesso per l'allevamento del baco da seta in ciclo continuo, durante tutto l'anno, che viene alimentato da adeguate superfici di gelseti a cepaia in coltura intensiva « a piena aria » e sotto serra.

Anche nel settore degli impianti aziendali per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti si è potuto riscontrare un buon ritmo di attività con particolare riguardo alle cantine e agli oleifici. Per il finanziamento di tutti i tipi di impianti aziendali di questa categoria, ma in particolar modo per quelli destinati alla lavorazione e alla commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli, si è realizzato un più efficace coordinamento, in modo da evitare che nel futuro gli impianti aziendali si localizzino nelle zone di influenza di analoghi impianti a base collettiva già esistenti o previsti nei programmi della Cassa e del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

A tutto il 31 dicembre 1968 gli impianti finanziati risultano 328 per un investimento pari a 51,5 miliardi di lire (tabella III.4).

1.1.4. - *Credito agrario*. - Rispetto al 1967, l'andamento del credito fondiario agrario ha registrato nel 1968 un sensibile incremento di impegni e di attività, dovuto in parte al perfezionamento degli accordi fra la Cassa e gli Istituti di credito speciale, in parte alla presenza della società FINANZIARIA AGRICOLA MERIDIONALE. Questa tendenza di rinnovamento è risultata più evidente nell'ultimo scorcio del 1968, soprattutto per quanto riguarda gli impianti collettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli e l'azione di coordinamento per l'acquisizione dei mezzi finanziari necessari alla realizzazione degli impianti e per i capitali di esercizio di prima gestione.

In particolare, al 31 dicembre 1968 sono stati deliberati finanziamenti per 80,1 miliardi (8,1 nel 1968), stipulati mutui per 67 miliardi (2,9 nel 1968) e effettuate erogazioni per 61,5 miliardi di lire (3,1 nel 1968).

TABELLA III.5. - Interventi creditizi della Cassa in favore dell'agricoltura al 31 dicembre 1968^(a)

(Importi in milioni di lire)

DESTINAZIONE	Finanziamenti deliberati		Mutui stipulati		Erogazioni effettuate (b)
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Credito agrario di miglioramento	5.008	42.815	4.826	35.200	32.818
Finanziamento della quota privata delle opere pubbliche di bonifica	1.920	29.245	1.752	24.794	22.851
Finanziamento di magazzini granari	264	3.100	(c) 278	2.782	2.707
Impianti cooperativi vari (Enti di Riforma)	92	3.821	(d) 72	3.229	2.065
Centrali ortofrutticole e del latte.....	5	1.122	(e) 5	1.023	1.023
TOTALE ...	7.289	80.103	6.933	67.028	65.464

(a) Al netto di revocche e rinuncie.

(b) Al lordo dei rientri.

(c) Sono compresi n. 4 mutui derivati dal conglobamento di n. 31 finanziamenti.

(d) 36 suppletivi.

(e) 15 mutui suppletivi.

Fonte: Cassa per il Mezzogiorno.

1.1.5. - Assistenza tecnica e sperimentazione agraria. - L'attività di assistenza tecnica agricola è proseguita, durante il 1968, sulle linee già tracciate nel precedente esercizio; nel contempo sono stati portati a soluzione taluni problemi di carattere organizzativo, al fine di intensificare l'opera di addestramento e aggiornamento dei tecnici in servizio. Inoltre è stata intensificata l'opera di promozione e assistenza agli investimenti privati e allo sviluppo della irrigazione. In base a quanto disposto dal *Programma quinquennale 1965-69* si è provveduto a estendere la maglia di assistenza la cui consistenza, al dicembre 1968, risulta di 179 centri (151 al 31 dicembre 1967) con l'impiego di 354 tecnici.

Insieme, è stata intensificata l'azione informativa e formativa dei tecnici attraverso lo scambio di idee e di collaborazione anche a seguito delle numerose occasioni d'incontro offerte dai corsi di metodologia e di aggiornamento settoriali promossi dal FORMEZ.

Non va, inoltre, sottovalutata l'azione di carattere educativo e didattico svolta presso la scuola di cooperazione di Borgo Cioffi e presso l'Istituto professionale agrario di Latina; in tali centri, infatti, sono stati effettuati quattro corsi per 100 partecipanti, destinati a agricoltori che già collaborano in campo associativo con i tecnici dei centri di assistenza.

Nel settore della sperimentazione agraria, con la consulenza di docenti universitari specializzati, è stato pressochè ultimato il programma di ristrutturazione dei 7 campi sperimentali (Tara, Metaponto, Fortore, Sibari, Gioia Tauro, Uta, Villasor) nei quali sono in corso di svolgimento nuove ricerche sulle tecniche di distribuzione irrigua. Le indagini in corso riguardano sostanzialmente il campo della meccanica della distribuzione irrigua, tenuto conto delle situazioni di terreno e di coltura delle singole zone di intervento. Le ricerche si rivolgono pertanto alla definizione dei parametri ottimali connessi con le tecniche di distribuzione al campo dell'acqua, quali il corpo d'acqua parcellare, la sistemazione irrigua dei terreni, le prestazioni degli irrigatori nell'aspersione, i volumi di adacquamento e i turni.

2. - L'INTERVENTO DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

L'intervento del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, nell'anno 1968, ha reso possibile la realizzazione di opere pubbliche e private in misura notevolmente superiore a quella realizzata negli anni precedenti, soprattutto per gli apporti finanziari del 2° Piano di sviluppo dell'agricoltura, divenuto operante con la legge 27 ottobre 1966, n. 910. L'attuazione del 2° Piano Verde è giunta quanto mai opportuna in quanto, fin dal 1966-67, erano scaduti numerosi provvedimenti legislativi e molti altri, in corso di esaurimento, operavano al limite delle disponibilità finanziarie.

Per effetto di questa cospicua ripresa dell'intervento in agricoltura, durante il 1968 gli investimenti complessivamente effettuati ammontano a 330,7 miliardi di lire (199,2 miliardi nel 1967) con un onere a carico dello Stato di 212,9 miliardi (106,8 miliardi nel 1967) e quelli effettuati nel Mezzogiorno a 114,9 miliardi di lire (34,7 % del totale) a fronte dei 53,7 miliardi del 1967, mentre il relativo onere a carico dello Stato è risultato di 93,1 miliardi di lire (43,7 % del totale) contro i 41,5 miliardi del 1967.

I principali settori nei quali si esplica l'attività del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, come si è rilevato nelle precedenti Relazioni, sono quello delle opere pubbliche e quello delle opere di miglioramento e ristrutturazione fondiaria. Gli investimenti complessivamente realizzati in tali settori, nel periodo 1° luglio 1950-31 dicembre 1968, ammontano a 2.774,7 miliardi di lire, con un onere complessivo a carico dello Stato pari a 1.923,7 miliardi di lire. Gli investimenti realizzati, nello stesso periodo, nel Mezzogiorno raggiungono la cifra di 918,2 miliardi di lire (con un onere a carico dello Stato di 728,3 miliardi); di questi 546,5 (59,5 %) per opere pubbliche e 371,7 (40,5 %) per opere di miglioramento fondiario; le relative quote a carico dello Stato sono rispettivamente 530,4 (72,8 %) e 197,9 (27,2 %) miliardi di lire. Nel periodo considerato, quindi, gli investimenti complessivamente realizzati nel Mezzogiorno rappresentano un'aliquota pari al 33,1 % del totale e di poco superiore a quella raggiunta nel 1967 (32,9 %); l'onere assunto dallo Stato per il sostegno dei citati investimenti nella circoscrizione è pari al 39,7 % del totale, con un lieve aumento rispetto all'incidenza del 37,2 % relativa al 1967.

Va, infine, precisato che i dati sopra esposti non comprendono, se non per una modestissima quota, sia le assegnazioni finanziarie disposte in favore delle Regioni a statuto speciale — particolarmente consistenti per quelle del Mezzogiorno (Sicilia e Sardegna) — sia i relativi investimenti realizzati, per cui si presume che l'obbligo legislativo di riservare al Mezzogiorno il 40 % degli investimenti complessivi sia stato raggiunto.

Nel settore delle opere pubbliche, gli investimenti realizzati nel Mezzogiorno a tutto il 31 dicembre 1968, ammontano a 546,5 miliardi di lire, ripartiti come segue: Enti di sviluppo 272 miliardi di lire (49,8 %); opere di bonifica 150,3 miliardi (27,5 %); opere di bonifica montana 112,8 miliardi (20,6 %); e infine 11,4 miliardi (2,1 %) per opere a carico dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali. Per la realizzazione dei menzionati investimenti, lo Stato ha sostenuto un onere finanziario di 530,3 miliardi di lire, così ripartito: 272 miliardi (51,3 %) agli Enti di sviluppo; 143,2 miliardi (27 %) per opere di bonifica; 109,1 miliardi (20,6 %) per opere di bonifica montana e 6 miliardi di lire (1,1 %) per le opere promosse dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.

In particolare, si rileva che le opere realizzate a cura degli Enti di sviluppo hanno continuato a avere particolare rilievo in Puglia, Calabria e Sardegna, regioni nelle quali hanno

TABELLA III.6. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere pubbliche dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968: ripartizione per esercizi finanziari

ESERCIZI FINANZIARI	Costo delle opere					Importo dei contributi				
	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia Milioni di lire	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia Milioni di lire
	Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %	Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %		Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %	Milioni di lire	Inci- denza sul- l'Italia %	
<i>Opere a cura degli Enti di sviluppo</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	209.494	72,1	80.991	27,9	290.485	209.494	72,1	80.991	27,9	290.485
1° luglio 1960-31 dic. 1964	44.333	65,5	23.312	34,5	67.645	44.333	65,5	23.312	34,5	67.645
1965	4.984	64,1	2.794	35,9	7.778	4.984	64,1	2.794	35,9	7.778
1966	3.366	62,4	2.030	37,6	5.396	3.366	62,4	2.030	37,6	5.396
1967	5.209	66,6	2.616	33,4	7.825	5.209	66,6	2.616	33,4	7.825
1968	4.643	67,9	2.197	32,1	6.840	4.643	67,9	2.197	32,1	6.840
TOTALE...	272.029	70,5	113.940	29,5	385.969	272.029	70,5	113.940	29,5	385.969
<i>Opere di bonifica</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	53.091	37,5	88.476	62,5	141.567	49.173	42,7	65.986	57,3	115.159
1° luglio 1960-31 dic. 1964	23.250	36,2	40.944	63,8	64.244	21.883	38,8	34.445	61,2	56.328
1965	16.067	45,2	19.474	54,8	35.541	15.508	48,4	16.542	51,6	32.050
1966	13.709	38,0	22.397	62,0	36.106	13.223	39,9	19.897	60,1	33.120
1967	16.633	47,0	18.718	53,0	35.351	16.285	48,2	17.470	51,8	33.755
1968	27.525	53,2	24.176	46,8	51.701	27.142	53,6	23.475	46,4	50.617
TOTALE...	150.275	41,2	214.235	58,8	364.510	143.214	44,6	177.815	55,4	321.029
<i>Opere di bonifica montana (a)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	33.556	55,7	26.675	44,3	60.231	32.056	57,1	24.060	42,9	56.116
1° luglio 1960-31 dic. 1964	23.561	47,2	26.357	52,8	49.918	21.803	47,3	24.316	52,7	46.119
1965	5.127	39,3	7.914	60,7	13.041	4.878	39,8	7.372	60,2	12.250
1966	2.718	41,6	3.814	58,4	6.532	2.617	41,9	3.633	58,1	6.250
1967	10.438	48,6	11.058	51,4	21.496	10.414	48,6	11.006	51,4	21.420
1968	37.361	43,8	47.849	56,2	85.210	37.361	43,8	47.849	56,2	85.210
TOTALE...	112.761	47,7	123.667	52,3	236.428	109.129	48,0	118.236	52,0	227.365
<i>Opere a cura dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (b)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	5.316	28,1	13.574	71,9	18.890	2.591	39,5	3.975	60,5	6.566
1° luglio 1960-31 dic. 1964	2.732	27,7	7.145	72,3	9.877	1.187	31,9	2.532	68,1	3.719
1965	415	29,4	995	70,6	1.410	306	29,5	733	70,5	1.039
1966	356	21,4	1.307	78,6	1.663	232	19,7	946	80,3	1.178
1967	932	32,4	1.942	67,6	2.874	517	29,8	1.219	70,2	1.736
1968	1.652	38,9	2.593	61,1	4.245	1.154	34,6	2.186	65,4	3.340
TOTALE...	11.403	29,3	27.556	70,7	38.959	5.987	34,1	11.591	65,9	17.578
TOTALE										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	301.457	59,0	209.716	41,0	511.173	293.314	62,7	175.012	37,3	468.326
1° luglio 1960-31 dic. 1964	93.876	49,0	97.808	51,0	191.684	89.206	51,3	84.605	48,7	173.811
1965	26.593	46,0	31.177	54,0	57.770	25.676	48,3	27.441	51,7	53.117
1966	20.149	40,5	29.548	59,5	49.697	19.438	42,3	26.506	57,7	45.944
1967	33.212	49,2	34.334	50,8	67.546	32.425	50,1	32.311	49,9	64.736
1968	71.181	48,1	76.815	51,9	147.996	70.300	48,1	75.707	51,9	146.007
TOTALE...	546.468	53,3	479.398	46,7	1.025.866	530.359	55,7	421.582	44,3	951.941

(a) Nel Mezzogiorno è compresa anche la provincia di Rieti.

(b) L'A.s.r.p. non opera nelle Regioni: Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

TABELLA III.7. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere di miglioramento fondiario dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968: ripartizione per esercizi finanziari

ESERCIZI FINANZIARI	Costo delle opere					Importo dei contributi				
	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia	Mezzogiorno		Centro-Nord		Italia
	Milioni di lire	Incidenza sull'Italia %	Milioni di lire	Incidenza sull'Italia %	Milioni di lire	Milioni di lire	Incidenza sull'Italia %	Milioni di lire	Incidenza sull'Italia %	Milioni di lire
<i>Investimenti sostenuti da contributi in conto capitale</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	82.617	37,0	140.356	63,0	222.973	36.024	41,0	51.882	59,0	87.906
1° luglio 1960-31 dic. 1964	75.086	24,0	238.176	76,0	313.262	37.127	25,6	108.184	74,4	145.311
1965	25.968	31,0	57.858	69,0	83.826	12.516	32,6	25.780	67,4	38.296
1966	20.029	31,2	44.102	68,8	64.131	8.845	33,3	17.702	66,7	26.547
1967	12.337	22,1	43.375	77,9	55.712	5.983	24,9	18.028	75,1	24.011
1968	31.220	32,8	64.031	67,2	95.251	18.069	37,7	29.922	62,3	47.991
TOTALE...	247.257	29,6	587.898	70,4	835.155	118.564	32,0	251.498	68,0	370.062
<i>Investimenti sostenuti da mutui a tasso agevolato (a)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	26.430	11,1	210.620	88,9	237.050	23.262	11,4	180.478	88,6	203.740
1° luglio 1960-31 dic. 1964	14.788	7,5	182.322	92,5	197.110	14.071	7,9	164.355	92,1	178.426
1965	2.743	6,7	38.449	93,3	41.192	2.674	7,2	34.697	92,8	37.371
1966	3.051	7,2	39.435	92,8	42.486	352	2,4	14.102	97,6	14.454
1967	4.330	6,7	60.075	93,3	64.405	472	4,5	10.002	95,5	10.474
1968	5.643	8,6	60.081	91,4	65.724	259	5,0	4.951	95,0	5.210
TOTALE...	56.985	8,8	590.982	91,2	647.967	41.090	9,1	408.585	90,9	449.675
<i>Opere di miglioramento fondiario in montagna: mutui e contributi in conto capitale (b)</i>										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	21.751	22,5	74.718	77,5	96.469	10.202	20,5	39.639	79,5	49.841
1° luglio 1960-31 dic. 1964	21.764	23,6	70.318	76,4	92.082	12.563	23,5	40.995	76,5	53.558
1965	7.213	29,9	16.935	70,1	24.148	4.509	30,3	10.360	69,7	14.869
1966	6.088	30,1	13.679	69,9	19.767	3.947	31,7	8.496	68,3	12.443
1967	3.867	33,5	7.681	66,5	11.548	2.625	34,5	4.990	65,5	7.615
1968	6.806	31,3	14.941	68,7	21.747	4.440	32,5	9.213	67,5	13.653
TOTALE...	67.489	25,4	198.272	74,6	265.761	38.286	25,2	113.693	74,8	151.979
TOTALE										
1° luglio 1950-30 giugno 1960	130.798	23,5	425.694	76,5	556.492	69.488	20,3	271.999	79,7	341.487
1° luglio 1960-31 dic. 1964	111.638	18,5	490.816	81,5	602.454	63.761	16,9	313.534	83,1	377.295
1965	35.924	24,1	113.242	75,9	149.166	19.699	21,8	70.837	78,2	90.536
1966	29.168	23,1	97.216	76,9	126.384	13.144	24,6	40.300	75,4	53.444
1967	20.534	15,6	111.131	84,4	131.665	9.080	21,6	33.020	78,4	42.100
1968	43.669	23,9	139.053	76,1	182.722	22.768	34,1	44.086	65,9	66.854
TOTALE...	371.731	21,3	1.377.152	78,7	1.748.883	197.940	20,4	773.776	79,6	971.716

(a) A partire dagli esercizi 1961-62 non sono stati considerati gli investimenti sostenuti nelle Regioni a statuto speciale a eccezione di quelli determinati dal fondo di rotazione di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949.

(b) Escluse le Regioni a statuto speciale.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

raggiunto rispettivamente il 28,3 %, il 18,4 % e il 16,8 % del totale degli investimenti effettuati dagli Enti di sviluppo nel Mezzogiorno.

Analogamente, le *opere di bonifica* hanno avuto maggior rilievo in Basilicata, Sicilia e Campania, rispettivamente con il 17,7 %, il 17,1 % ed il 15,5 % del totale degli investimenti nel settore.

Fra le *opere di bonifica montana*, hanno avuto preminente importanza quelle realizzate in Sardegna, Abruzzi, Molise e Basilicata, pari rispettivamente al 20,9 %, al 19,7 % e al 13,9 % del totale Mezzogiorno; mentre tra gli investimenti complessivi dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali emergono quelli effettuati in Calabria e Puglia, rispettivamente per il 43,6 % e il 20,7 %.

Infine, le regioni del Mezzogiorno che hanno maggiormente beneficiato delle realizzazioni di *opere pubbliche* in genere sono: Puglia, Basilicata, Sardegna e Calabria che hanno assorbito rispettivamente il 19,5 %, il 15,1 %, il 14,9 % e il 14,8 %.

Gli investimenti sostenuti o variamente incentivati nel Mezzogiorno nel settore delle *opere di miglioramento fondiario*, per il periodo 1° luglio 1950-31 dicembre 1968 ammontano a 371,7 miliardi di lire, così ripartiti tra le varie forme d'intervento: 247,2 miliardi (66,5 %) provocati da contributi in conto capitale; 57 miliardi (15,3 %) da mutui e fondi di rotazione; 67,5 miliardi (18,2 %) da mutui e contributi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario in montagna. L'onere finanziario sostenuto dallo Stato per la realizzazione dei citati investimenti è stato di 197,9 miliardi di lire così ripartito: 118,6 miliardi (59,9 %) per mutui in conto capitale; 41,1 miliardi (20,8 %) per mutui a tasso agevolato e 38,2 miliardi (19,3 %) per mutui e contributi per opere di miglioramento in montagna.

TABELLA III.8. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere pubbliche dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968: ripartizione regionale

(Milioni di lire)

CIRCOSCRIZIONI	Opere a cura degli Enti di sviluppo		Opere di bonifica		Opere di bonifica montana (a)		Opere a cura dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali (b)		TOTALE	
	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi
Lazio meridionale	—	—	10.122	9.299	8.623	8.272	1.222	558	19.967	18.129
Abruzzi e Molise	17.913	17.913	16.849	15.980	22.187	20.890	926	491	57.875	55.274
Campania	12.067	12.067	23.304	22.061	12.390	12.145	696	92	48.457	46.365
Puglia	76.884	76.884	20.409	19.274	6.407	6.208	2.360	1.617	106.060	103.983
Basilicata	38.199	38.199	26.599	25.632	15.678	15.168	1.224	816	81.700	79.815
Calabria	49.983	49.983	15.342	14.591	10.415	10.161	4.975	2.413	80.715	77.148
Sicilia	31.183	31.183	25.663	24.744	13.485	13.320	—	—	70.331	69.247
Sardegna	45.800	45.800	11.987	11.633	23.576	22.965	—	—	81.363	80.398
Mezzogiorno	272.029	272.029	150.275	143.214	112.761	109.129	11.403	5.987	546.468	530.359
Centro-Nord	113.940	113.940	214.235	177.815	123.667	118.236	27.556	11.591	479.398	421.582
ITALIA...	385.969	385.969	364.510	321.029	236.428	227.365	38.959	17.578	1.025.866	951.941

(a) Nel Mezzogiorno è compresa anche la provincia di Rieti.

(b) L'A.s.f.d. non opera nelle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Sicilia e Sardegna.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

TABELLA III.9. - Investimenti del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste in opere di miglioramento fondiario dal 1° luglio 1950 al 31 dicembre 1968: ripartizione regionale

CIRCOSCRIZIONI	(Milioni di lire)							
	Investimenti sostenuti da contributi in conto capitale		Investimenti sostenuti da mutui a tasso agevolato (a)		Opere di miglioramento fondiario in montagna: mutui e contributi in conto capitale (b)		TOTALE	
	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi (c)	Costo delle opere	Importo dei contributi	Costo delle opere	Importo dei contributi
Lazio meridionale	22.857	9.668	15.223	11.269	8.963	4.424	47.043	25.361
Abruzzi e Molise	51.245	23.782	7.850	5.775	15.697	9.351	74.793	38.908
Campania	49.299	22.857	9.493	6.922	18.124	10.835	76.916	40.614
Puglia	52.323	23.736	10.580	5.734	6.151	3.419	69.054	32.889
Basilicata	20.791	10.392	1.364	685	8.608	4.832	30.763	15.909
Calabria	34.978	20.660	3.727	2.536	9.946	5.425	48.651	28.621
Sicilia	5.917	2.661	6.171	5.736	—	—	12.088	8.397
Sardegna	9.846	4.808	2.577	2.433	—	—	12.423	7.241
Mezzogiorno	247.257	118.564	56.985	41.090	67.489	38.286	371.731	197.940
Centro-Nord	587.898	251.498	590.982	408.585	198.272	113.693	1.377.152	773.776
ITALIA	835.155	370.062	647.967	449.675	265.761	151.979	1.748.883	971.716

(a) A partire dagli esercizi 1961-62 non sono stati considerati gli investimenti sostenuti nelle Regioni a statuto speciale a eccezione di quelli determinati dal fondo di rotazione di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949.

(b) Escluse le Regioni a statuto speciale.

(c) Dati calcolati.

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

La notevole varietà delle condizioni ambientali e le diverse esigenze conseguentemente manifestatesi, hanno fatto sì che i singoli tipi d'intervento abbiano assunto importanza diversa in ciascuna regione. In particolare, per gli investimenti in opere di miglioramento fondiario hanno assorbito quote rilevanti Campania, Abruzzi e Molise, Puglia e Calabria, rispettivamente con il 20,7 %, il 20,1 %, il 18,6 % ed il 13,1 % del totale degli investimenti effettuati nella circoscrizione.

Ai cennati specifici interventi settoriali vanno ricordati quelli effettuati dal Ministero in numerosi altri settori, pure essi di notevole importanza per lo sviluppo dell'agricoltura del Mezzogiorno. Tra tali interventi meritano di essere evidenziati quelli per la diffusione e il potenziamento della proprietà coltivatrice, in applicazione sia delle specifiche norme previste dal Piano Verde, sia di quelle contenute nella legge 26 maggio 1965, n. 590; quelli per lo sviluppo della meccanizzazione, attuati sia mediante contributi in conto capitale, sia mediante anticipazioni creditizie, e infine quelli volti alla diffusione degli allevamenti e al miglioramento del bestiame, attraverso la costituzione di nuclei di selezione e di centri di allevamento (previsti dal Piano Verde e dalla legge n. 404 del 23 maggio 1964 relativa al potenziamento della zootecnia).

Tra questi investimenti si collocano quelli diretti al miglioramento delle produzioni pregiate e, in particolare, della olivicoltura, dell'agrumicoltura e della viticoltura, che trovano specifica applicazione nel Mezzogiorno, in considerazione della rilevante importanza che tali produzioni assumono nel bilancio dell'economia agricola della circoscrizione.

3. - L'ATTIVITÀ DELLA FINANZIARIA AGRICOLA MERIDIONALE

Nel corso del 1968 i risultati dell'attività svolta dalla FIN.A.M. S. p. A. — FINANZIARIA AGRICOLA MERIDIONALE — possono così sintetizzarsi: alle sette società costituite nel 1967 se ne sono aggiunte altre quattro aventi per oggetto la valorizzazione di altrettante zone irrigue, mentre numerosi altri progetti, riguardanti prevalentemente iniziative di carattere commerciale e interventi nei settori industriali connessi con l'agricoltura, sono stati perfezionati e avviati alla fase di realizzazione. Il sostegno finanziario della FIN.A.M. ai capitali delle società collegate è pertanto passato da 51 milioni a fine 1967 a 312 milioni a fine 1968.

Nello stesso periodo, le esposizioni della FIN.A.M. per operazioni di prefinanziamento, effettuate a favore delle iniziative in corso di realizzazione, sono passate da circa 900 milioni a 3.350 milioni; mentre le fidejussioni prestate alle banche per conto delle società collegate a garanzia dei mutui a tasso agevolato da esse stipulati nel quadro dei relativi programmi di investimento e per la provvista di fondi destinati prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti, ammontano — sempre con riferimento al 1968 — rispettivamente a 500 milioni circa e a 1.080 milioni di lire. Per fronteggiare tali impegni, durante il 1968, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 3 a 6 miliardi di lire.

Al 31 dicembre 1968 cinque erano le società con partecipazione FIN.A.M. entrate in fase operativa:

- *Agros - Agrumaria Rosarno S. p. A.* - Lo stabilimento che occupa una superficie di oltre 12.000 mq., di cui più di 5.000 mq. coperti, è entrato in funzione all'inizio della corrente campagna agrumaria. A fine 1968 la spesa per gli impianti ammontava a 750 milioni e il capitale circolante a 550 milioni di lire. La mano d'opera impiegata è stata di 140 unità di cui 20 fisse e 120 stagionali, per un totale di circa 19.000 giornate lavorative annue. Alla fine dello stesso anno la Società aveva commercializzato per i mercati interni ed esteri 12.000 q.li di agrumi conferiti dai soci dell'organismo consortile.

- *Sadar - Società Azionaria Derivati Agrumari - S. p. A.* - La società ha collaudato solo a fine 1968 i propri impianti che occupano una superficie di oltre 11.000 mq., di cui 3.000 mq. coperti dallo stabilimento industriale, e la cui realizzazione ha richiesto una spesa di circa 800 milioni di lire. A pieno regime questo impianto sarà in grado, sin dalla campagna agrumaria in corso, di trasformare circa 120 mila q.li di agrumi in succhi e altri derivati con un impiego di mano d'opera pari a 50 unità, per complessive 5.000 giornate lavorative annue.

- *Aurunca - Prodotti Agricoli Conservati - S. p. A.* - Nel primo quadrimestre del 1968 la società ha iniziato e ultimato la costruzione degli impianti destinati alla produzione di alimenti surgelati. La realizzazione dello stabilimento, che occupa oltre 2.000 mq., ha comportato una spesa di 250 milioni di lire; la capacità produttiva dell'impianto — che a pieno regime occuperà 65 unità stagionali per un totale di 6.500 giornate lavorative annue — è di 1.000 tonnellate annue di prodotti surgelati corrispondenti a un fatturato di circa 200 milioni di lire. Nel corso del 1968 sono state surgelate circa 300 tonnellate di orticoli.

- *Floricola di Terracina* - S. p. A. - La società ha ultimato nel primo trimestre del 1968 un primo programma di investimenti, consistente nella realizzazione di un centro serricolo completamente automatizzato di oltre 40.000 mq. con una spesa complessiva di 550 milioni di lire. Tale centro è entrato progressivamente in attività impiegando 30 operai per un totale di 8.000 giornate lavorative annue. Al termine del ciclo in corso — che si concluderà alla fine del giugno 1969 — la produzione di fiori recisi supererà i 6 milioni di pezzi, corrispondenti a un fatturato di circa 180 milioni di lire. Al 31 dicembre 1968 era stata realizzata quasi la metà di tale produzione.

- *Flo.ge.co - Floricola Generale Commerciale Ortofrutticola* - S. p. A. - La società ha cominciato a operare nel 1968, impostando nel frattempo la realizzazione dei due primi centri di raccolta, ubicati rispettivamente in agro di Sabaudia e a Vittoria in provincia di Ragusa. Il secondo di questi centri, che si prevede sarà ultimato entro la fine di aprile del 1969, sarà in grado di lavorare, a pieno funzionamento, 60 milioni di fiori recisi e oltre 10.000 tonn. di ortofrutticoli con un impiego di manodopera stagionale di 150 unità per un totale di 13.000 giornate lavorative annue.

Il centro di Sabaudia ha funzionato nell'ultimo scorcio del 1968 con un impianto di raccolta di prodotti ortofrutticoli, messo a disposizione dal Consorzio di cooperative di Latina, nel quadro degli accordi di collaborazione stipulati da questo organismo consortile con la FIN.A.M. al fine di un più efficace coordinamento dei programmi di comune interesse.

Sempre al 31 dicembre 1968 la FIN.A.M. aveva in corso di realizzazione le seguenti iniziative:

- *Ge.zoo.v. - Generale Zootecnica del Volturno* - S. p. A. - La società ha iniziato la realizzazione del suo primo programma di investimenti (740 milioni di lire) che prevede la costruzione di un centro zootecnico per la produzione di carne di vitellone. Sono stati, inoltre, predisposti nuovi programmi di investimento per 700 milioni di lire per la realizzazione di un centro per lattifere, un mangimificio sociale e un centro per la raccolta del latte. A fine 1968 la GE.ZOO.V. aveva realizzato circa il 30 % del suo primo programma di investimenti.

- *Agriofanto - Società per Azioni per la valorizzazione della Valle dell'Ofanto* - Costituita nel febbraio 1968, la società, nell'intento di orientare e stimolare la sostanziale riconversione colturale delle aziende dei soci, ha già eseguito interessanti sperimentazioni per la individuazione di specie e varietà orticole e frutticole particolarmente idonee a processi di conservazione e trasformazione industriale. Nel corso del 1968 la società ha inoltre investito circa 72 milioni di lire per l'acquisto di due fondi per complessivi 50 ha.

- *Agricola Lamezia* - S. p. A. - La società è sorta per la valorizzazione della Piana di S. Eufemia in Calabria, con la costruzione di un grosso centro destinato alla produzione di fiori e orticoli pregiati in serra e in colture protette e con l'impianto — a scopo dimostrativo — di alcuni agrumeti progettati secondo le tecniche più moderne.

Il primo programma di investimenti della società, che comprende la realizzazione di 12 ha. di serre in ferro-vetro e la utilizzazione delle rimanenti superfici in colture orticole protette e in impianti arborei, comporterà una spesa complessiva di 1.200 milioni di lire.

A fine 1968 la società aveva investito circa 120 milioni di lire per l'acquisto del fondo sociale e per l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione dei terreni in vista del prossimo avvio a realizzazione dell'anzidetto programma operativo.

- *V.a.n.* - Società per la valorizzazione agricola della Valle del Neto - La società ha svolto, durante il 1968, un programma di sperimentazioni per accertare le attitudini dei terreni del comprensorio e individuare le colture più adatte ai terreni stessi, in rapporto alle caratteristiche della zona e con particolare riferimento alla potenziale utilizzazione industriale delle relative produzioni alle quali è interessata la *Frigodaunia* del gruppo *INSUD*.

Nel corso dello stesso anno la società ha investito circa 90 milioni di lire per l'acquisto di un'azienda di 69 ha. in agro di Crotone e per predisporre il relativo piano di trasformazione.

- *Acanto* - S. p. A. - La società costituita nel marzo 1968 per la valorizzazione del comprensorio irriguo Acate-Dirillo in provincia di Ragusa, ha provveduto, nel corso dello stesso anno, all'acquisto di due fondi per complessivi 250 ha. circa, per i quali risulta già elaborato un piano di trasformazione che prevede la costruzione di 10 ha. di serre in ferro-vetro e in plastica e l'impianto di colture arboree per 160 ha., mentre altri 45 ha. saranno destinati alla coltivazione di orticoli pregiati. La realizzazione del progetto esecutivo comporterà un investimento di oltre 1.650 milioni di lire.

- *Valsarda* - Valorizzazione Agricola della Sardegna - S. p. A. - Le finalità della società si collocano nel quadro del « Programma di interventi straordinari nelle zone interne della Sardegna » approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno nelle riunioni del 26 gennaio e del 17 novembre 1967; programma che, tra l'altro, prevede l'intervento della *FIN.A.M.* sia a livello aziendale per la formazione di imprese agro-pastorali « di dimensioni molto vaste », sia nella successiva fase di commercializzazione e trasformazione dei prodotti zootecnici.

Nel 1968 la *Valsarda*, in collaborazione con la Regione e la Cassa per il Mezzogiorno, ha svolto una vasta azione esplorativa per la definitiva impostazione dei propri programmi esecutivi per la promozione, entro il 1969, di alcune iniziative intese a valorizzare gli allevamenti zootecnici dell'isola e le attività industriali e commerciali a essi connessi.

Infine, nel corso del 1968, la *FIN.A.M.* ha curato la predisposizione di altri progetti di interventi, tra i quali assumono particolare importanza per il rilevante ruolo promozionale che potrebbero svolgere nelle zone agricole interessate: un programma coordinato di iniziative nel settore lattiero-caseario in Campania; una iniziativa agricolo-industriale da realizzare nella Valle del Pescara in collaborazione con il Consorzio ortofrutticolo dell'Abruzzo e con le società conserviere del gruppo *INSUD*; una iniziativa in Sicilia per una più efficace tutela mercantile delle produzioni agrumicole; una iniziativa nel settore zootecnico in Calabria diretta a potenziare e razionalizzare gli allevamenti, oltre che a migliorare l'efficienza dei sistemi di raccolta e di distribuzione dei prodotti zootecnici, e una iniziativa floricola nella Piana di Taurianova (Reggio Calabria).

Lo stato di avanzamento delle trattative, già da tempo in corso con gli agricoltori interessati, fa fondatamente ritenere che gli anzidetti progetti possano essere avviati a realizzazione nel corso dell'esercizio 1969.